ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO
"G.MARCONI"

Liceo Socio Economico Paritario

ALLEGATI 2023/2024
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2022 – 2025

Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 26/10/2022 Sulla base dell'atto di indirizzo della Coordinatrice didattica educativa prot. n. 2119 BIS del19/09/2022 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 delibera n. 3.
Atto di indirizzo prot. n. 2212 del 13/09/2023, approvato dal Collegio docenti del 13/11/2023 DELIBERA N. 44 e dal Consiglio di istituto del 16/11/2023 DELIBERA N. 5

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2119 BIS** del **19/09/2002** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
24 Priorità desunte dal RAV
26 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
28 Piano di miglioramento
46 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

48 Aspetti generali
242 Traguardi attesi in uscita
246 Insegnamenti e quadri orario
247 Curricolo di Istituto
263 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
278 Moduli di orientamento formativo
325 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
338 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
365 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
368 Valutazione degli apprendimenti
373 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

381 Aspetti generali
392 Modello organizzativo
396 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
397 Reti e Convenzioni attivate
398 Piano di formazione del personale docente
405 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Piacenza è uno dei più importanti poli terziari e dei servizi a livello nazionale, mentre il settore manifatturiero presenta le sue eccellenze, in particolare, nella filiera agro-alimentare, nella meccanica avanzata (industria di precisione e meccatronica) e nell'industria dei materiali da costruzione.

Negli ultimi anni c'è stata un'impronta innovativa grazie agli Enti del territorio e alla Diocesi nel rilancio della cultura anche in relazione al lavoro e al rilancio dell'occupazione in quanto la cultura non è un costo ma un investimento che ha un ritorno e secondariamente un aggancio al territorio per promuovere il turismo e nascita di nuove esperienze didattiche di diverso genere (laboratori, uscite, visite). E' altresì importante l'attenzione dedicata in questo ultimo periodo al welfare sociale Si ricordi ad esempio l'Emporio solidale, che fornisce risposte concrete alla povertà alimentare e alle diverse tipologie di disagio economico delle famiglie.

Il bacino di utenza è costituito in maggioranza da studenti provenienti dal Comune di Piacenza, una piccola parte proviene invece dalla provincia di Lodi e comunque da comuni extraprovinciali ma vicini geograficamente a Piacenza.

Gli studenti che frequentano l'Istituto hanno un'origine socioculturale eterogenea e si rilevano in buona parte studenti con livelli cognitivi di partenza medi. Negli ultimi tempi all'utenza tradizionale si è aggiunta una percentuale di allievi comunitari ed extracomunitari, sia di recente immigrazione sia di seconda generazione, che ha interessato in misura diversa i vari corsi, che si è integrata , partecipando in modo sempre più significativo alla vita scolastica, anche grazie ad una serie di interventi ed iniziative messe in atto dalla scuola. Le proposte formative permettono, in buona parte dei casi, agli alunni di costruirsi un bagaglio culturale che assicuri loro il successo scolastico

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In particolare il Liceo Economico Sociale rappresenta una novità nel panorama dell'offerta formativa del nostrosistema scolastico e si caratterizza come un liceo aperto alla contemporaneità. Nella società contemporanea è fondamentale trovare persone impegnate nell'analisi dei fenomeni socioeconomici, individui in grado di comprenderne i meccanismi di funzionamento e mettere le proprie capacità al servizio della collettività per un innalzamento della qualità della vita. La scuola si è fatta carico di questa esigenza cercando di offrire una formazione globale degli allievi che permetta loro di costruirsi gli strumenti per orientarsi e comprendere i nuovi scenari sociali edeconomici. Inoltre il processo di matematizzazione che ha avuto luogo in Economia ha reso le competenze
matematiche e quelle delle discipline scientifiche tradizionali un fattore discriminante per il successo negli studieconomici. Parecchi problemi dell'analisi economica hanno a che fare

naturalmente con indagini di carattere quantitativo, tradizionalmente affrontabili e risolvibili in termini matematici. L'insegnamento di queste discipline rappresenta senz'altro un'occasione irripetibile per condurre gli studenti a riflettere sull'organizzazione sociale in cuidi fatto si svolge la loro vita e sulle regole che ne disciplinano l'esistenza.. Tale corso di studi risulta coerente con le nuove competenze richieste a chi intraprende professioni nell'ambito del credito e della finanza che richiedono, comeelemento di forza, la capacità di imparare ed adattarsi rapidamente a scenari sempre nuovi e mutevoli e alla rapida obsolescenza delle nozioni.
Negli ultimi anni c'è stata un'impronta innovativa grazie agli Enti del territorio piacentino e alla Diocesi nel rilancio della cultura anche in relazione al lavoro e al rilancio dell'occupazione in quanto la cultura non è un costo ma un investimento che ha un ritorno e secondariamente un aggancio al territorio per promuovere il turismo e nascita di nuove esperienze didattiche di diverso genere (laboratori, uscite, visite). E' altresì importante l'attenzione dedicata in questo ultimo periodo al welfare sociale Si ricordi ad esempio l'Emporio solidale, che fornisce risposte concrete alla povertà alimentare e alle diverse tipologie di disagio economico delle famiglie.
L'indirizzo di ScienzeUmane con l'importanza che viene data allo studio della persona e ai suoi bisogni incarna la forte tradizione di volontariato, associazionismo, cooperazione e mutualismo che caratterizza questo territorio da lunghissimo tempo. Molti operatori economico sociali locali mostrano un'attenzione alla mutua assistenza per rispondere ai nuovi bisogni,nati dalla trasformazione del lavoro e delle relazioni sociali operata dalla rivoluzione tecnologica, ed introdurre forme creative di sharing economy.. Le discipline caratterizzanti tale indirizzo, pertanto, offrono agli studenti momenti concreti di analisi e discussione su argomenti che educano alla legalità e alle norme di economia generale, elementi fondamentali del processo formativo di giovani che domani avranno responsabilità di cittadini. La nostra scuola è un liceo a tutti gli effetti con alcune specificità rappresentate dalle discipline d'indirizzo che permettono di rafforzare la competenza multidisciplinare e lo sviluppo di metodologie e saperi trasversali. Le competenze chiave per raggiungereuna preparazione culturale solida e ben strutturata, la capacità di esercitare una riflessione critica, razionalmente argomentata sulla realtà, la capacità di proporre soluzioni creative ai problemi ed essere in grado di utilizzare nellavoro e nello studio le capacità di analisi qualitativa e quantitativa come base della propria progettualità, costituiscono gli elementi fondamentali del percorso di studi della nostra scuola

Scuola Secondaria di II Grado Paritaria

Codice meccanografico PCPM79500U

INDIRIZZO DI STUDIO : LICEO ECONOMICO SOCIALE

CONDIZIONI AMBIENTALI

LOCALI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

La scuola si impegna a garantire, per quanto in competenza, la pulizia dei locali, la sicurezza degli alunni

all'interno delle strutture.
Quanto alle condizioni ambientali "interne" la nostra scuola presenta la seguente situazione:

- Aule n^ 11

Cubatura regolare

Superficie regolare

Arredi: banchi – cattedre – armadi – piccole librerie

- N° 1 aula audiovisivi

  Cubatura regolare

  Superficie regolare

  Dotazioni funzionali

- Locali di servizio: 1
- Segreteria (con n^ 2^ fotocopiatrici - servizio fax, n^ 2 computer, 2 apparecchi telefonici)
- Sala Docenti: tavoli, librerie
- Servizi igienici (1 per handicappati, 2 per docenti, 4 per le femmine e 4 per maschi)
- Biblioteca n^ 1
- Laboratorio scientifico e informatico
- Presidenza n^1
- Archivio

Docenti 20

Personale ATA 2

La netta maggioranza del personale docente è giovane, solo pochi docenti sono da anni incaricati e ogni anno riconfermano il loro incarico pertanto da parte loro si registra una buona stabilità; questi insegnanti con il loro impegno e passione forniscono la cornice ideale per accogliere e integrare nel lavoro comune i/le docenti di passaggio per un anno o per tempi piùbrevi.

Personale ATA

Due segretarie

Rapporti con il territorio

IL LES intrattiene relazioni proficue, in particolare con l'Università degli studi del Sacro Cuore di Piacenza

Buona è quindi l'opportunità di costruire un'ampia rete formativa, in risposta alle richieste di un'utenza interessata ad una formazione "per tutta la vita", che punta, anche attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, ad un orientamento consapevole sia nella prosecuzione degli studi sia nelle scelte lavorative.

Il territorio di Piacenza e della sua provincia vanta negli ultimi anni una molteplicità di esperienze nel settore del welfare, dell'associazionismo e dell'integrazione sociale, ambito caratterizzante dell'offerta formativa del LES.. Il sistema territoriale piacentino negli ultimi cinquanta anni si caratterizza per un modello di sviluppo focalizzato sulle piccole e medie imprese. Come altri territori con analoghi connotati strutturali, Piacenza registra buone performance di lungo periodo e si difende anche nell'ultimo decennio che ha visto indebolire la competitività dei tradizionali sistemi distrettuali considerati come pilastro dell'economia italiana. Le aree a sviluppo integrato come Piacenza hanno invece assorbito con più flessibilità le fasi declinanti del ciclo economico. In particolare l'industria locale, differenziata e plurivocata, ha "tenuto" negli ultimi decenni sia in termini di addetti complessivi che di settori leader: i comparti con maggiore specializzazione relativa (meccatronica, materiali da costruzione, agroalimentare, componenti meccaniche, raccorderia, veicoli speciali) hanno manifestato le migliori performance.

Anche a questa realtà, che con il suo indotto rappresenta ad oggi uno dei principali volani economici del territorio, guardano molti dei progetti che ampliano l'offerta formativa del Liceo Economico Sociale

Popolazione scolastica

Opportunità:
Tale corso di studi risulta coerente con le nuove competenze richieste a chi intraprende professioni

nell'ambito del credito e della finanza che richiedono, come elemento di forza, la capacita' di imparare ed adattarsi rapidamente a scenari sempre nuovi e mutevoli e alla rapida obsolescenza delle nozioni. Negli ultimi anni c'e' stata un'impronta innovativa grazie agli Enti del territorio piacentino e alla Diocesi nel rilancio della cultura anche in relazione al lavoro e al rilancio dell'occupazione in quanto la cultura non e' un costo ma un investimento che ha un ritorno e secondariamente un aggancio al territorio per promuovere il turismo e nascita di nuove esperienze didattiche di diverso genere (laboratori, uscite, visite). E' altresi' importante l'attenzione dedicata in questo ultimo periodo al welfare sociale Si ricordi ad esempio l'Emporio solidale, che fornisce risposte concrete alla poverta' alimentare e alle diverse tipologie di disagio economico delle famiglie. L'indirizzo di Scienze Umane con l'importanza che viene data allo studio della persona e ai suoi bisogni incarna la forte tradizione di volontariato, associazionismo, cooperazione e mutualismo che caratterizza questo territorio da lunghissimo tempo. Molti operatori economico sociali locali mostrano un'attenzione alla mutua assistenza per rispondere ai nuovi bisogni, nati dalla trasformazione del lavoro e delle relazioni sociali operata dalla rivoluzione tecnologica.
Vincoli:
Gli studenti provengono da realtà familiari diverse con differenti problematiche e contesti; anche le scuole frequentate sono diverse e non sempre le loro competenze di base sono soddisfacenti

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola e' situata nella primissima periferia, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualsiasi punto della citta'. E' dotato di LIM, di un laboratorio informatico e di registro elettronico. L'Istituto e' in buoni rapporti sia con gli enti pubblici che con l'universita' Cattolica, con cui collabora per i percorsi di orientamento per competenze trasversali. Le risorse economiche sono inoltre stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SRL
Vincoli:
L'Istituto non e' dotato di una palestra propria quindi le attivita' di educazione fisica devono essere svolte in centri esterni (Polisportivo di Piacenza e Spazio 4).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola non riceve finanziamenti statali se non quelli previsti dalla normativa. Le risorse economiche sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione della srl. La struttura della scuola nasce dalla ristrutturazione di un edificio di archelologia industriale; non presenta alcuna barriera architettonica essendo posta a pianterreno. E' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualunque zona della citta' e dalle aeree limitrofe. L'istituto e' dotato di LIM solo in alcune aule e di un laboratorio informatico, una biblioteca e un'aula di chimica. Nell'istituto e' in uso il registro elettronico (Mastercom) e gli alunni sono in possesso di un badge per il controllo delle entrate e delle uscite La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato
Vincoli:
La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; nonostante i Pc in dotazione nell'aula informatica sono costantemente monitorati per garantirne il corretto funzionamento. La strumentazione informatica dovrebbe essere implementata. Ad esempio ogni aula dovrebbe essere dotata di una LIM, anche se sono stati acquistati videoproiettori per il supporto multimediale alle lezioni. Anche il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato con nuove attrezzature, informatiche e non, necessari allo svolgimento degli esperimenti. Purtroppo la scuola incontra difficoltà economiche per l'effettuazione di rimodernizzazione dei laboratori in quanto non ha ricevuto fondi dal PNRR.

Risorse professionali

Opportunità:
Parte dei docenti e' in possesso dei 24 CFU per l'insegnamento. Alcuni sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e altri con un contratto a tempo determinato, secondo le modalita' previste dal contratto nazionale FILINS -ANINSEI. Parte dell'organico e' formato da insegnanti che prestano servizio presso l'Istituto da diversi anni e da docenti che vantano un'esperienza pluridecennale in altri istituti statali della citta'. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche e quasi tutti sono in possesso di attestati di partecipazione a convegni e corsi inerenti a problemi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. La coordinatrice didattico educativa, in carica da 7 anni e' stata una docente dell'Istituto fino all'a.s. 2016/2017. A livello anagrafico l'organico e' composto da docenti mediamente giovani.
Vincoli:
E' sempre piu' difficile reperire docenti abilitati in quanto gli insegnanti spesso prediligono prendere

servizio presso le scuole pubbliche. Fanno quindi parte dell'organico dell'Istituto docenti appartenenti alla terza fascia delle graduatorie, ma con una lunga esperienza all'interno dell'istituto (e non solo)

Popolazione scolastica

Opportunità:
Tale corso di studi risulta coerente con le nuove competenze richieste a chi intraprende professioni nell'ambito del credito e della finanza che richiedono, come elemento di forza, la capacita' di imparare ed adattarsi rapidamente a scenari sempre nuovi e mutevoli e alla rapida obsolescenza delle nozioni. Negli ultimi anni c'e' stata un'impronta innovativa grazie agli Enti del territorio piacentino e alla Diocesi nel rilancio della cultura anche in relazione al lavoro e al rilancio dell'occupazione in quanto la cultura non e' un costo ma un investimento che ha un ritorno e secondariamente un aggancio al territorio per promuovere il turismo e nascita di nuove esperienze didattiche di diverso genere (laboratori, uscite, visite). E' altresi' importante l'attenzione dedicata in questo ultimo periodo al welfare sociale Si ricordi ad esempio l'Emporio solidale, che fornisce risposte concrete alla poverta' alimentare e alle diverse tipologie di disagio economico delle famiglie. L'indirizzo di Scienze Umane con l'importanza che viene data allo studio della persona e ai suoi bisogni incarna la forte tradizione di volontariato, associazionismo, cooperazione e mutualismo che caratterizza questo territorio da lunghissimo tempo. Molti operatori economico sociali locali mostrano un'attenzione alla mutua assistenza per rispondere ai nuovi bisogni, nati dalla trasformazione del lavoro e delle relazioni sociali operata dalla rivoluzione tecnologica.
Vincoli:
Gli studenti provengono da realtà familiari diverse con differenti problematiche e contesti; anche le scuole frequentate sono diverse e non sempre le loro competenze di base sono soddisfacenti

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola e' situata nella primissima periferia, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualsiasi punto della citta'. E' dotato di LIM, di un laboratorio informatico e di registro elettronico. L'Istituto e' in buoni rapporti sia con gli enti pubblici che con l'universita' Cattolica, con cui collabora per i percorsi di orientamento per competenze trasversali. Le risorse economiche sono inoltre stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SRL
Vincoli:
L'Istituto non e' dotato di una palestra propria quindi le attivita' di educazione fisica devono essere

svolte in centri esterni (Polisportivo di Piacenza e Spazio 4).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola non riceve finanziamentistatali se non quelli previsti dalla normativa. Le risorse economiche sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione della srl. La struttura della scuola nasce dalla ristrutturazione di un edificio di archelologia industriale; non presenta alcuna barriera architettonica essendo posta a pianterreno. E' facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualunque zona della citta' e dalle aeree limitrofe. L'istituto e' dotato di LIM solo in alcune aule e di un laboratorio informatico, una biblioteca e un'aula di chimica. Nell'istituto e' in uso il registro elettronico (Mastercom) e gli alunni sono in possesso di un badge per il controllo delle entrate e delle uscite La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato
Vincoli:
La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; nonostante i Pc in dotazione nell'aula informatica sono costantemente monitorati per garantirne il corretto funzionamento. La strumentazione informatica dovrebbe essere implementata. Ad esempio ogni aula dovrebbe essere dotata di una LIM, anche se sono stati acquistati videoproiettori per il supporto multimediale alle lezioni. Anche il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato con nuove attrezzature, informatiche e non, necessari allo svolgimento degli esperimenti. Purtroppo la scuola incontra difficoltà economiche per l'effettuazione di rimodernizzazione dei laboratori in quanto non ha ricevuto fondi dal PNRR.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PCPM79500U
Indirizzo	Via Cortesi, 20 PIACENZA PIACENZA 29122 PIACENZA
Telefono	0523755080
Email	infoscuola@istitutomarconi.com
Pec	
Sito WEB	www.istitutoprivatomarconi.it
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	71

Approfondimento

ll Liceo Socio Economico G. MARCONI PARITARIO è un indirizzo di studio estremamente innovativo per metodologia e contenuti dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l'approccio umanistico mette la persona al centro dell'economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società. Ciò che distingue l'identità del liceo economico-sociale è l'integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità,

insieme all'interesse per la ricerca. Il nuovo impianto didattico disciplinare è caratterizzato dalla peculiare attenzione riservata al raccordo tra le scienze umane e le materie di area giuridico-economica, che ne vanno a costituire il nucleo fondante.

Una scommessa che la scuola ha voluto affrontare con entusiasmo.

Saranno previsti degli stages per offrire agli studenti la possibilità di mettersi alla prova e confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli adulti diversi, con ambienti diversi; consentendo loro di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, scegliere. Solo così è pensabile avviare processi di superamento della separatezza tra cultura scolastica e cultura delle professioni, ripensare il concetto di lavoro in un'economia globale e in un mondo sempre più regolato dalla tecnica, un lavoro non più solo strumentale, non solo finalizzato alla produzione, ma anche un lavoro come servizio, un lavoro come attività progettuale.

Allegati:

Integrazione-al-protocollo-sicurezza.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Risorse professionali

Docenti	20
Personale ATA	2

Approfondimento

L'organico è nella media giovane dal punto di vista anagrafico. Parte dei docenti è in possesso di abilitazione all'insegnamento. Alcuni sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e altri con un contratto determinato secondo le modalità previste dal contratto nazionale. Parte dell'organico è formata da insegnamenti che prestano servizio presso l'istituto da diversi anni. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche e quasi tutti sono in possesso di attestati di partecipazione a convegni e corsi inerenti a problemi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

La Coordinatrice didattica educativa in carica da 7 anni è stata una docente dell'istituto fino all'a.s. 2016/17.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornisce strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con particolare attenzione allo sviluppodei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.L'istituto Paritario "G. Marconi" è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo. Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione,istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo. In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carenzadi valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificanoin particolare modo nel biennio delle scuole superiori.

Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una "seconda opportunità" ai ragazzi che probabilmente in alter realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuatoattraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimentodel diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;

- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nelgruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali
- conseguente realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vitaquotidiana;
- ricercare valori umani e morali; acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi

L'Istituto G.Marconi si propone inoltre di:

- accogliere gli alunni provenienti dalla scuola primaria con la consapevolezzadell'importanza del rapporto di continuità trai due ordini di scuola
- promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto se non italofoni
- assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza operarealcuna discriminazione
- valorizzare le potenzialità di ciascun componente della scuola
- offrire attività integrative per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e agliinteressi di ciascun alunno
- favorire attività para ed extrascolastiche in accordo con enti locali, associazioni ed agenzieeducative
- aiutare gli alunni a compiere scelte responsabili e motivate

promuovere per gli alunni con bisogni educativi speciali progetti educativo-didattici individualizzati rispondenti alle finalità istituzionali valide per tutti

- promuovere ogni forma di partecipazione

L'alunno è il protagonista della propria formazione.

Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri.

Idocenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.).

Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione.

L'Istituto siimpegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con I quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.

- garantire un'informazione trasparente ed esaustiva
- orientare l'alunno a compiere scelte consapevoli, al fine di limitare l'eventuale disagio nelpassaggio al biennio della scuola secondaria superiore, contrastando la dispersione scolastica
- promuovere il benessere psico-fisico e l'adozione di stili di vita salutari e consapevoli
- garantire Didattica A Distanza (DAD) e/o la Didattica Digitale Integrata (DDI), qualora sene presentasse la necessità.

La scuola, attraverso i suoi protagonisti (studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie, operatori del territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, quindi anche dei ragazzi con BES (Bisogni Educativi Speciali).

Tutta l'attività scolastica ha come finalità il successo formativo dell'alunno inteso come:

- crescita culturale
- crescita formativo – relazionale e valorizzazione della diversità, ossia promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per rispondere alla finalità indicata l'offerta formativa è articolata sulla base di:

- progettazione delle attività curricolari (le discipline) in DIP (Didattica In

Presenza), in DADe in DDI

- progettazione dei laboratori
- progettazione delle attività extracurricolari, integrative e di orientamento
- progettazione organizzativa (orari, segreteria, presidenza ecc.).

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale lo studente è in grado di:

 rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

 gestire gli adempimenti di natura fiscale;

 collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

 svolgere attività di marketing;

 collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

 utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

OBIETTIVI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Obiettivi prioritari rispetto a quelli indicati nell'Atto di Indirizzo di cui all'art.1, c.7,L.107/2015

· valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italianononché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

· potenziamento delle competenze nella pratica e nell'arte e nella storia dell'arte,nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anchemediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

· sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazionedell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica edeconomico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditoriali

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dellasostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

  · potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tuteladel diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

  · sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché allaproduzione e ai legami con il mondo del lavoro;

  · potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

  · prevenzione e contrasto, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazionedei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione dellelinee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

  · valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del meritodegli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un sistema di orientamento.

Lo studente, al temine del percorso di studio dovrebbe, avere acquisito capacità di analisi e di sintesi, capacità critica, capacità di comunicare contando su un sicuro metodo di lavoro e su un sufficiente bagaglio culturale.

4. OBIETTIVI

Nel determinare gli obiettivi educativi fondamentali, i docenti dell'Istituto "Marconi" pongono anzitutto l'alunno al centro dell'azione educativa, accogliendolo in un'istituzione formativa in cui lo studente è apprezzato protagonista e può liberamente realizzare le proprie potenzialità intellettuali, affettive, morali e civili. Tutto questo comporta da parte dei docenti:

o La ricerca di rapporti costruttivi con gli alunni, da tradursi in atteggiamenti di considerazione e di valorizzazione degli stessi;

o La necessità di trovare strategie d'insegnamento coinvolgenti e capaci di sviluppare le potenzialità negli ambiti di competenza;

o La volontà di analizzare i problemi, di capire il disagio giovanile, di prevenire abbandoni, di elaborare soluzioni formative e alternative.

Lo studente in quanto cittadino è chiamato a sua volta ad assumersi responsabilità e quindi va aiutato ad affrontare opportunamente tale compito.

L'insegnante quindi guida l'alunno a rispettare le norme della collettività, a vivere correttamente i

rapporti interpersonali, ad assumersi compiti e a tener fede agli impegni e, al contempo, stimola la capacità critica dell'alunno, lo porta a misurarsi, a confrontare e a valutare, in modo che egli possa poi scegliere liberamente secondo la propria coscienza e secondo motivazioni serie e personali.

Il biennio ha valenza propedeutica poiché facilita l'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo di abilità trasversali nonché di specifiche conoscenze e competenze disciplinari di base. Inoltre, alla luce del recente innalzamento dell'obbligo scolastico, il primo anno del biennio si propone di far conseguire all'allievo competenze certificabili che facilitano la sua mobilità sia verticale che orizzontale.

Nel triennio, l'azione didattica è rivolta all'acquisizione, da parte degli allievi, di un sistema di competenze e conoscenze che consenta loro, in maniera sempre più autonoma, di apprendere organicamente, organizzare e selezionare le informazioni. La finalità fondamentale è quella di formarli affinché siano in grado di adattarsi in modo flessibile e rapido ai mutamenti formali e alle innovazioni del mondo del lavoro o di proseguire proficuamente nella formazione superiore.

5. In sintesi, gli obiettivi finali sono costituiti da:

Acquisizione di autonomia e di responsabilità

o Esprimere in modo corretto ed equilibrato le proprie idee e proposte

o Essere disponibile al confronto e alla collaborazione con gli altri

o Adeguarsi alle norme della collettività

o Gestire in modo costruttivo la vita scolastica

o Vivere correttamente i rapporti con i compagni, i docenti, il personale non docente

o Rispettare gli impegni e le scadenze dell'attività scolastica

o Gestire in modo equilibrato l'impegno tra le varie materie.

Avvio allo sviluppo delle capacità critiche

o Riconoscere i propri errori

o Saper autovalutarsi

o Saper problematizzare

7. Sviluppo delle capacità ricettive (attenzione, concentrazione, memoria), logiche (analisi, sintesi...) ed espositive

o Acquisire specifiche conoscenze disciplinari

o Individuare a grandi linee la struttura e l'argomento di un testo, di una spiegazione di un documento (anche multimediale)

o Cogliere i rapporti tra idee centrali e secondarie

o Memorizzare i contenuti rilevanti

o Strutturare la comunicazione orale e la produzione scritta in modo pertinente, chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa

o Usare il linguaggio specifico di ogni disciplina.

8. Acquisizione di un metodo di studio

o Usare correttamente il materiale (libri di testo, dizionari...)

o Prendere appunti

o Rielaborare le informazioni mediante uno schema, una scaletta, un sommario

o Gestire proficuamente l'errore

o Eseguire correttamente le indicazioni di lavoro.

9. Sviluppo delle capacità di assumere responsabilità personali e sociali

o Esprimere giudizi e fare scelte in base ai propri parametri e valori

o Proporre e sostenere la propria opinione anche in condizioni di minoranza

o Trasformare la conflittualità e i momenti di crisi in operatività

o Partecipare attivamente alle varie attività della scuola

o Collaborare per il rispetto della legalità

o Ottimizzare la gestione dell'impegno tra le altre materie.

10. Sviluppo delle capacità critiche

o Problematizzare informazioni, contenuti e situazioni

o Cogliere le interazioni e i collegamenti tra le varie materie in un'ottica interdisciplinare

o Acquisire consapevolezza dell'importanza dei contenuti appresi per la costruzione di una concreta professionalità

o Proporre una rielaborazione personale delle conoscenze.

11. Potenziamento delle capacità logico/astrattive

o Possedere specifiche conoscenze disciplinari

o Cogliere la struttura essenziale di una realtà complessa

o Trasferire in modo opportuno modelli e concetti

o Riconoscere in altri contesti quanto si è appreso

o Operare opportuni collegamenti sia a livello disciplinare che interdisciplinare.

12. Perfezionamento delle capacità espressive

o Usare i linguaggi specifici delle varie discipline

o Perfezionare l'organizzazione della produzione orale e scritta.

13. Perfezionamento del metodo di lavoro

o Porsi degli obiettivi e pianificare un proprio percorso

o Raccogliere, selezionare, ordinare informazioni in relazione alle richieste

o Procurarsi informazioni con l'ausilio di opportuni sussidi

o Formulare ipotesi motivate

o Formulare tesi coerenti

o Usare in modo critico il libro di testo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli

strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO A

La piena padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico della comunicazione verbale sia attiva (produzione di testi orali o scritti) sia ricettiva (comprensione di testi ascoltati o letti); è perciò indispensabile per costruire relazioni interpersonali, raggiungere una piena consapevolezza di sé e della realtà, interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e quindi anche per esercitare pienamente la cittadinanza. Essa è poi strumento ineliminabile per lo studio non solo della letteratura italiana ma di qualsiasi disciplina, tant'è vero che in molti casi il parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi in altre materie è causato proprio da una conoscenza limitata e da un uso carente della lingua italiana. Tali risultati negativi producono demotivazione e frustrazione soprattutto quando si verificano malgrado l'impegno profuso nello studio, trasformandosi non di rado addirittura in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana degli studenti. Constatato il numero già di solito elevato, e adesso anche in crescita, di alunni con carenze più o meno marcate in italiano , ci pare dunque indispensabile intervenire il più tempestivamente ed efficacemente possibile per colmare le lacune esistenti e, più in generale, sostenere l'apprendimento dei nostri studenti nell'ambito di questa disciplina.

Risultati attesi

Il progetto è teso a promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni attraverso:

- il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base dell'italiano ;
- una maggiore padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti diversi e in relazione a diversi scopi e destinatari, in formaorale o scritta;
- lo sviluppo dello spirito critico e della creatività nell'uso della lingua;
- la capacità di fare proprie le informazioni, acquisirle, interpretarle e scegliere i dati pertinenti;

- un miglior metodo di lavoro, basato sull'uso di strategie personali per l'apprendimento, la rielaborazione personale di quanto è stato appreso, l'utilizzazione in nuovi contesti delle conoscenze e abilità acquisite, l'esecuzione dei compiti applicando metodi e procedimenti adeguati, rispettando i tempi stabiliti e verificando i risultati raggiunti;
- la capacità di fare confronti, individuare collegamenti e relazioni, fra l'italiano e altre lingue europee;

- la capacità di cogliere la specificità del fenomeno letterario antico e moderno come espressione della cultura, della realtà sociale e della dimensione storica e antropologica di un popolo.

Modalità di realizzazione

In una prima fase del progetto si procederà a un'accurata analisi della situazione di partenza basata sia sui risultati degli scrutini finali dell'anno precedente, sia, almeno per le prime classi, su quelli di prove d'ingresso concordate fra tutti i docenti della stessa annualità.

In base alla lettura dei dati così ottenuti si ricaveranno sia la constatazione di quali e quanti interventi sarebbe utile mettere in atto, sia l'identificazione di quali siano da attuare prioritariamente e in quali classi. Spetterà quindi al gruppo di lavoro composto dal docente aggiuntivo e dai docenti titolari nelle classi via via interessate declinarne in dettaglio contenuti, tempi e strategie, di cui si fornisce qui un elenco di massima:

· ripetizione in modo più semplice dei contenuti già trattati;

· spiegazioni individualizzate;

· esercizi di studio guidati con elaborazione e uso di sintesi, schemi, mappe concettuali;

· peer education e cooperative learning;

· per l'italiano, esercitazioni analoghe alle prove Invalsi, anche come preparazione alle prove nazionali.

Tanto per gli studenti quanto per gli insegnanti questa sarà dunque un'utile occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative e contribuirà a diminuire la variabilità da classe a classe riguardo a metodi di studio, sviluppo dei programmi, criteri di valutazione.

Non si esclude la compresenza di due o più docenti che permetterebbe inoltre di realizzare interventi formativi più individualizzati attuabili solo grazie alla presenza: solamente così, infatti, ci si potrà dedicare a gruppi ristretti di alunni, magari organizzati per livelli, invece che a classi

intere, dando loro un aiuto migliore fin dall'inizio dell'anno scolastico per colmare le lacune esistenti, evitare che se ne formino di nuove, consolidare e potenziare le conoscenze e competenze già acquisite, impostare lo studio in modo più produttivo e soddisfacente.

Monitoraggio intermedio e finale

L'andamento del progetto sarà monitorato continuamente in itinere sia tramite l'osservazione diretta dei docenti, sia grazie ai risultati delle verifiche sostenute dagli alunni, in particolare di quelle che saranno concordate uguali per tutte le classi coinvolte nelle singole tappe dell'attività, e, più in generale, tramite la rilevazione dei progressi fatti rispetto ai livelli individuali di partenza.

Un'ulteriore valutazione complessiva del progetto sarà formulata alla fine dell'anno scolastico anche in base all'esito degli scrutini finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

---

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

---

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati conseguiti dagli alun-ni nelle prove standar-dizzate na-zionali in Italiano Matemati-ca,Inglese

---

proseguire con attività mirate i percorsi con eventuale introduzione di modalità didattiche innovtive

---

Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodolo-gie innova-tive per l'acquisizione delle competen-ze chiave
Utilizzo di pratiche didattiche innovative.

---

proseguire i corsi di recupero e potenziamento

Inclusione e differenziazione

Favorire attivita' e progetti che pro-muovano l'inclusione e assicurino il successo for-mativo per tutti gli alunni

---

questi percorsi sono mirati a migliorare anche le fasce deboli, e di conseguenza rafforzare la loro autostima

---

Continuita' e orientamento

Sviluppare una maggiore consapevolezza di se' attraverso una progettazione trasversale.

---

miglioramento dei risultati scolastici per esiti più favorevoli e di successo

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

nessun obiettivo di processo individuato

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

incontri destinati all'automazione tenuti dai docenti disponibili e istruire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e di aggiornamento

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

prosecuzione delle attività di coinvolgimento delle famiglie in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica

---

Percorso n° 2: PERCORSO B

potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua Inglese.

Motivazione del progetto

A partire dalla crescente importanza data alla competenza linguistica e comunicativa in lingua Inglese a livello internazionale e dal rilevamento dei bisogni effettivi degli alunni frequentanti la nostra scuola si propone il rafforzamento delle competenze di base in lingua Inglese nelle classi del primo biennio, con un'ora settimanale aggiuntiva in orario extrascolastico di studio della disciplina.

Obiettivi didattico-formativi

- Rinforzare le competenze di base in lingua inglese (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta) a partire dal livello A2 del quadro Comune Europeo di riferimento
- Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative fino al livello B2 del Quadro ComuneEuropeo di Riferimento alla fine del percorso liceale
- Sviluppare le competenze collaborative
- Stimolare la motivazione allo studio attraverso il protagonismo degli studenti

Contenuti/attività

- Attivazione di corsi per il potenziamento delle competenze linguistiche: un'ora settimanale aggiuntiva di studio della disciplina nelle classi iniziali
- Attivazione di corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche PET (livello B1) e FIRST (livello B2)
- Attivazione di laboratori per lo sviluppo delle capacità comunicative degli studenti
- Organizzazione di soggiorni brevi all'estero

Principali metodologie

Didattica cooperativa per lo sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing

- Lavoro di gruppo
- Peer education
- Lettura partecipata

- Debate
- Giochi di ruolo e storytellingRisultati attesi
- Miglioramento della capacità di interazione orale in lingua straniera
- Miglioramento della capacità di leggere e comprendere testi in lingua straniera
- Miglioramento della produzione scritta in lingua straniera
- Aumento della motivazione e dell'autostima
- Miglioramento delle capacità di relazione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

---

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati conseguiti dagli alun-ni nelle prove standar-dizzate na-zionali in Italiano Matemati-ca,Inglese

---

analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive

Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodolo-gie innova-tive per l'acquisizione delle competen-ze chiave
Utilizzo di pratiche didattiche innovative.

ORGANIZZARE CORSI DA SVOLGERSI ANCHE IN MODALITA' MULTIMEDIALE AVENTE COME OGGETTO I TEST DELLE PROVE INVALSI

Inclusione e differenziazione

Favorire attivita' e progetti che pro-muovano l'inclusione e assicurino il successo for-mativo per tutti gli alunni

protocollo di accoglienza per alunni stranieri

Continuita' e orientamento

Sviluppare una maggiore consapevolezza di se' attraverso una progettazione trasversale.

intensificare il rapporto con l'università per offrire riferimenti orientativi agli alunni delle classi quarte e quinte

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali e dell'utenza

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incentivare relazioni positive con le famiglie, gli enti locali e la realtà del territorio

---

Percorso n° 3: PERCORSO C

Potenziamento delle competenze nell'area scientifica

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso di studi del nostro liceo dovrebbe formare anche studenti interessati ad un percorso di studi socio-economici che prevedono pure delle solide basi di conoscenze logico-matematiche. Di fatto, la riduzione a poche ore settimanali dell'insegnamento della nostra materia non consente sempre di raggiungere tali obiettivi anche considerando il fatto che la tipologia di utenza che si iscrive ai percorsi di studio del nostro Liceo ha molto spesso gravi lacune di base in matematica e soprattutto nel problem solving.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper effettuare calcoli di base e conoscere le principali procedure risolutive di calcoli e problemi.
- Saper analizzare il testo di un problema matematico e saperne schematizzare il procedimentorisolutivo di un problema.
- Saper applicare le corrette regole del pensiero logico-matematico.
- Conoscere la matematica sapendone individuare le basi di conoscenza dei vari settori di indagine.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper vincere le proprie difficoltà davanti a calcoli di base ed all'ostacolo di "risoluzione di unproblema".
- Sviluppare una maggiore fiducia in sé negli alunni, sia nelle fasi di apprendimento dei vari aspettidella matematica che in quelle più operative legate alle procedure di calcolo.
- Sapersi esprimere e saper giustificare una propria affermazione per confrontare le proprie opinionicon quelle altrui.
- Saper esternare/comunicare/spiegare il proprio procedimento risolutivo di un problema.
- Riconoscere l'importanza della matematica apprezzandone sia il valore formativo e culturale, siaquello legato ai suoi molteplici campi di applicazione.

CONTENUTI ATTIVITÀ

- Attivazione di corsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base.
- Attivazioni di corsi di problem solving finalizzati alla produzione di materiale di testo spendibileanche per le classi future.
- Attivazioni di corsi di preparazione ai test di accesso a facoltà scientifiche all'indirizzo delle classiquarte e quinte.

PRINCIPALI METODOLOGIE

- Lezioni a tutto il gruppo classe e, quando possibile, anche a gruppi.
- Didattica cooperativa a piccoli gruppi in cui si collaborerà con la metodologia del peer-tutoring.
- Lezioni frontali dialogate e partecipate

RISULTATI ATTESI

- Maggior sicurezza nelle conoscenze e competenze di base in matematica
- Migliore interazione nel gruppo in un'ottica di risoluzione compartecipata e collaborativa diproblemi.
- Aumento dell'autostima e delle capacità relazionali

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

- Monitoraggio tramite l'osservazione dei docenti ed i risultati delle verifiche scolastiche
- Brevi prove di analisi e di risoluzione di problemi da confrontare con le prove pre-corso.

Nelle sue linee di indirizzo al Collegio per la redazione del PTOF, la Coordinatrice Didattica Educativa ha sottolineato l'importanza di rinnovare l'attenzione al curricolo L'Istituto si è confrontato a lungo sulle priorità da individuare nell'area degli ESITI – "Risultati delle prove standardizzate nazionali", degli ESITI – "Risultati a distanza" e dei PROCESSI – "Pratiche educative e didattiche", evidenziando quanto segue:

- il numero degli alunni che appartengono ai livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di quinta superiore è aumentato in tutte e tre le discipline (Italiano, Matematica e Inglese)
- il numero di alunni che appartengono ai livelli 3, 4 e 5 è diminuito in tutte e tre le discipline
- spesso gli errori registrati nelle prove scritte (non solo nelle prove INVALSI) sono dovuti alla

comprensione parzialmente o completamente inesatta della consegna da parte degli studenti

- i risultati a distanza sono fortemente correlati alla decisione di seguire o meno le indicazioni orientative fornite dalla scuola

- le pratiche educative e didattiche nascono nella e dalla libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a tutti i singoli docenti

- la necessità di garantire equità e l'opportunità di valorizzare le grandi potenzialità del confronto interno alla comunità professionale conducono alla condivisione di pratiche educative e didattiche

- le pratiche educative e didattiche nascono dal confronto dei docenti riunitisi in gruppi di lavoro per il raggiungimento di obiettivi specifici

- le pratiche educative e didattiche condivise sono efficaci, se non nascono da un'adesione formale del docente ad un protocollo avvertito come estraneo alle proprie modalità di insegnamento

Sulla base di quanto evidenziato, occorre ricordare che il Collegio docenti riconosce da tempo la necessità di approfondire il tema della valutazione degli esiti, degli apprendimenti e delle competenze degli studenti.

I docenti hanno convenuto sulla necessità di fissare obiettivi, prestando particolare attenzione ai concetti di concretezza, gradualità e realismo nell'ottica di una progressiva strutturazione di strumenti condivisi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per l'a.s. 2022/2023 sono relative:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali

- risultati a distanza

- curricolo, progettazione e valutazione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline,

strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati conseguiti dagli alun-ni nelle prove standar-dizzate na-zionali in Italiano Matemati-ca,Inglese

predisposizione di UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza

Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodolo-gie innova-tive per l'acquisizione delle competen-ze chiave Utilizzo di pratiche didattiche innovative.

Inclusione e differenziazione

Favorire attivita' e progetti che pro-muovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

---

sensibilizzare i ragazzi in ambito scolastico con progetti educativi e formativi

---

potenziare il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture

---

Continuita' e orientamento

Sviluppare una maggiore consapevolezza di se' attraverso una progettazione trasversale.

---

rafforzare le attività che mirano a formare e a potenziare nei ragazzi capacità che consentono loro di partecipare alle scelte di vita

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

nessun obiettivo di processo individuato

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

collaborazione di esperti esterni e associazioni

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

aumentare la collaborazione e i contatti con il gruppo FAMIGLIA per garantire una prosecuzione di questo processo di sensibilizzazione anche al di fuori del contesto SCUOLA e coinvolgendo maggiormente i familiari stessi

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Incentivare e lavorare sulla collaborazione, in particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo sia in presenza che da remoto

L'apprendimento non è mai un processo solitario ma è influenzato dalle relazioni e dagli stimoli.

Attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze.

Valorizzare le differenze individuali mediante stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento.

Riconoscere la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizzare il conflitto come occasione e crescita.

Coltivare la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli

Sostenere lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso e curioso

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CORSI DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI SULLE NUOVE DIDATTICHE SUL COOPERATIVE LEARNING, PEER TO PEER, CLASSI APERTE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

INCONTRI CON ESPERTI DI TEATRO, DEL TERRITORIO,

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E LAVORATIVO

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Piano curricolare della sezione

Finalità educative del curricolo e profilo educativo, culturale, professionale dell'alunno in uscita

Programmazione di ciascun Dipartimento Disciplinare e delle Aree: finalità (per primo biennio, secondo biennio, ultimo anno), obiettivi, metodologie e strumenti, contenuti-per ciascun anno-verifiche, criteri di valutazione

Area Scienze Umane e Sociali (Filosofia, Scienze Umane e sociali, Diritto, Religione)

Le indicazioni nazionali delineano il campo di applicazione e i limiti specifici della programmazione delle discipline di Filosofia e Scienze Umane secondo un unico sentiero, siano esse poi applicate nel liceo classico o scientifico, linguistico o delle scienze umane. Coerentemente con tali indicazioni la programmazione del Dipartimento è unica per i due indirizzi attualmente attivi nel nostro Istituto, quello del Liceo delle scienze umane e quella del Liceo Economico Sociale. Pertanto, fermo restando il minor tempo a disposizione, qui di seguito è riportata l'unica programmazione per le due discipline. Saranno quindi i Docenti, in sede di attuazione di quanto progettato, a modulare quando qui presentato secondo due o tre ore settimanali, con una maggiore o minore attenzione verso la lingua di origine dei vari autori studiati.

Obiettivi generali e cognitivi comuni alle materie dipartimentale

Come determinato in sede di programmazione didattica ed educativa, gli obiettivi proposti comuni alle varie discipline sono essenzialmente i seguenti:

• acquisizione di un metodo personale, il più possibile critico, di apprendimento

• acquisizione di una competenza espositiva e lessicale precisa e corretta, adeguata alla disciplina trattata

• acquisizione o perfezionamento delle capacità di analisi e di sintesi dei contenuti

• acquisizione della capacità di operare collegamenti interdisciplinari

Come obiettivi trasversali comuni a tutte le materie sono stati individuati, nelle consuete riunioni preliminari, una serie di punti che, per completezza, è qui il caso di ribadire:

• obiettivi educativi (educazione alla tolleranza e alla socialità; educazione al rispetto reciproco, al rispetto dell'ambiente scolastico)

• obiettivi comportamentali (motivazione allo studio; raggiungimento di un livello adeguato di attenzione e partecipazione; rispetto delle regole e dei ruoli)

• obiettivi metodologici (impegno nello studio e continuità nell'applicazione; raggiungimento di un adeguato e consapevole metodo di lavoro).

A questi vanno associati i vari obiettivi cognitivi che verranno precisati più avanti e che dovranno riferirsi ai canonici contesti delle conoscenze (sapere: acquisizione di contenuti, principi, teorie, concetti, regole, procedure afferenti alla disciplina), delle competenze (saper fare: utilizzazione pratica delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o per produrre nuovi oggetti cognitivi) e delle capacità (saper essere: utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni complesse e nuove strategie risolutive

Obiettivi minimi e relative competenze dell'insegnamento di Filosofia e Scienze Umane Classe III

Conoscenze e Contenuti

• Conoscere i nuclei concettuali degli argomenti proposti. Conoscere i termini disciplinari ricorrenti.

• Conoscere il contesto storico- culturale di riferimento. Conoscere le categorie fondamentali del pensiero filosofico.

Competenze

• Saper inquadrare il pensiero filosofico nel contesto storico-culturale. Comprendere e definire il lessico disciplinare.

• Saper riconoscere i diversi aspetti di un sistema di pensiero. Saper enucleare le idee centrali di un testo.

• Saper riassumere tesi fondamentali in forma orale e scritta.

Classe IV

Conoscenze e Contenuti

• Conoscere il lessico specifico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.

• Conoscere i caratteri del metodo induttivo e deduttivo.

Competenze

• Saper selezionare informazioni da un testo.

• Saper operare confronti tra più testi di significato affine.

• Saper argomentare una struttura semplice in modo logico.

• Saper confrontare le differenti soluzioni di uno stesso problema. Saper utilizzare le categorie essenziali della tradizione filosofica.

Obiettivi minimi della Classe V

Conoscenze e Contenuti

• Riconoscere le domande cui intendono rispondere i modelli teorici.

• Analizzare gli esiti e le ricadute di un pensiero sulla visione dell'uomo e del mondo.

Competenze

• Individuare tesi, argomentazioni, ipotesi presupposti di un testo.

• Costruire schemi e mappe concettuali.

• Esprimere valutazioni coerentemente argomentate.

• Costruire percorsi di studio pluridisciplinari.

• Saper avviare percorsi tematici

Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione.

Metodologia della didattica e tipologia delle prove utilizzate

Per la natura della valutazione formativa, da intendere come valutazione continua, saranno utilizzate modalità di controllo al termine di ogni unità didattica, onde evitare l'accumulo, da parte dello studente di lacune che, se non accertate per tempo, diventerebbero difficili da colmare.

Tali verifiche hanno dunque la duplice funzione consuntiva, di accertamento dei risultati raggiunti, e preventiva, di miglioramento dell'attività seguente.

Verrà data particolare importanza alla capacità di collegare le conoscenze acquisite all'interno della singola disciplina e fra discipline diverse, nonché alla capacità di caratterizzare in modo personale i vari argomenti trattati.

Ulteriore rilievo nella valutazione è dato anche alla capacità di sintetizzare con efficace sostanzialità e pertinenza gli argomenti trattati.

Si terranno almeno due verifiche sommative per segmento annuale e costante dovrà essere il

monitoraggio degli interventi, dell'interesse dimostrato e della disponibilità al dialogo culturale. La valutazione sommativa si struttura, ovviamente, sulle verifiche formative e tiene conto sia del raggiungimento degli obiettivi conseguiti, sia della crescita umana e culturale dello studente nel corso dell'anno scolastico. Inoltre è compito preciso dell'insegnante portare anzitutto gli studenti alla maggiore consapevolezza possibile della qualità del proprio lavoro e dei propri risultati aiutandoli a raggiungere anche il prioritario obiettivo educativo dell'autovalutazione.

In ogni caso, in merito alle metodologie di misurazione e valutazione, ci si atterrà prima di tutto ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in cui è stato determinato che la proposta di voto finale per ogni alunno nelle singole materie debba derivare dai seguenti elementi:

• percentuale delle prove positive rispetto al totale di quelle effettuate nel corso dell'anno scolastico;

• media dei voti attribuiti;

• progressione dell'apprendimento verificato rispetto ai livelli di partenza;

• partecipazione attiva alle attività didattiche;

• collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento;

• impegno manifestato.

La tipologia delle prove effettuate, viste le discipline in oggetto, sarà prevalentemente orale anche se alcune prove scritte (sia all'interno delle simulazioni di terza prova, sia tenute isolatamente) potranno far parte del contesto valutativo a disposizione del docente. In particolare, per le classi terminali, verranno sperimentate le varie tipologie previste per la prima prova dell'esame di stato relative all'ambito storico-politico.

Curricolo verticale : FILOSOFIA FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA

• la formazione culturale completa attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita e un approccio a essi di tipo storico-critico-problematico;

• la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, gli altri, la natura, la società;

• la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;

• l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione;

• l'esercizio del controllo del linguaggio e del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche con la conseguente acquisizione di abilità e competenze linguistiche trasversali;

• la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle trasformazioni scientifiche e tecnologiche;

• la disponibilità al dialogo con il docente e all'interazione e collaborazione con il gruppo classe, nei suoi singoli e nella sua collettività.

NUCLEI FONDANTI

• il porre domande come momento fondamentale del discorso filosofico: la filosofia come indagine incessante la cui specificità consiste nella progressiva individuazione di percorsi di ricerca rigorosi, innovativi e critici e non nella pretesa di risposte e soluzioni definitive;

• l'argomentare filosofico come riconoscimento della diversità di metodi e modelli di indagine con cui la ragione si pone in rapporto con il reale, all'interno di un comune approccio critico-dialettico;

• l'approccio storico specifico della tradizione dell'insegnamento della filosofia nel nostro Paese. Storicità che consente di oltrepassare la dimensione del vissuto quotidiano e del senso comune attraverso la conoscenza dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto-storico culturale sia il suo singolare contributo alla costruzione di quel patrimonio di concetti e categorie con cui la nostra tradizione culturale ha affrontato e interpretato il mondo;

• la centralità del testo come mezzo per la formazione negli studenti dell'attitudine all'ascolto e alla fedeltà alla fonte la cui ricchezza di significati può essere colta solo attraverso un'analisi attenta e non superficiale;

• l'esercizio filosofico come sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

• evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti;

• favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo;

• condurre l'alunno all'uso corretto delle categorie specifiche della disciplina;

• aiutare la riflessione sulla propria esperienza conoscitiva etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l'immediatezza del vivere quotidiano;

• avviare in modo corretto l'esigenza di problematizzazione ma anche di sistematicità del giovane moderno;

• condurre verso il filosofare non solo nel senso del "saper imparare dei pensieri", ma dell'imparare "a pensare";

• formulare ipotesi sul rapporto storia-filosofia nel Novecento;

• analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;

• collegare testi filosofici a contesti problematici;

• conoscere alcune delle principali teorie ermeneutiche;

• formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi;

• produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

Secondo biennio

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e a esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini all'Idealismo.

Quinto anno

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla ripresa della filosofia dell'Idealismo e allo studio di quella contemporanea con particolare attenzione, nella filosofia del Novecento, di quelle tematiche trasversali che, nella loro attualità, chiamano alla riflessione le differenti discipline di studio oggetto dell'Esame di Stato.

SAPERI MINIMI –

Competenze SECONDO BIENNIO

Classi terze:

• comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate;

• saper comprendere e analizzare un testo filosofico;

• corretta e pertinente impostazione del discorso;

• esposizione chiara, ordinata, lineare. Classi quarte, quanto sopra più:

• conoscenza e uso corretto della terminologia specifica;

• riconoscimento della tipologia e dell'articolazione delle dimostrazioni e delle argomentazioni;

• saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica.

QUINTO ANNO

Quanto sopra più:

• capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte.

SAPERI MINIMI – Contenuti SECONDO BIENNIO

Classi terze:

• le origini della filosofia greca e il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide, Democrito

• i sofisti e Socrate;

• Platone: il mito, la dottrina delle idee, il dualismo ontologico e gnoseologico, il pensiero politico, la cosmologia;

• Aristotele: la critica a Platone, la logica, la metafisica, la fisica, l'etica, la politica.

• le filosofie ellenistico-romane; ragione e fede nella filosofia medievale.

Classi quarte:

• la filosofia della natura nel Rinascimento;

• nascita e sviluppo della scienza moderna: il problema del metodo e del linguaggio scientifico, la concezione meccanicistica della natura, Galilei;

• esperienza e ragione nella filosofia del Seicento: Cartesio, Locke e Hume;

• l'illuminismo e il criticismo kantiano: la rivoluzione copernicana, i limiti delle possibilità conoscitive, la ricerca di una legge morale, il bello e il sublime;

• il romanticismo e l'idealismo tedesco: Fichte e Hegel.

QUINTO ANNO

• Ripresa dell'idealismo tedesco;

• La dissoluzione dell'idealismo: sinistra hegeliana, Feuerbach, Marx, Schopenhauer e Kierkegaard;

• Caratteri generali del positivismo e sua crisi;

• La filosofia di Nietzsche e Freud;

• Esistenzialismo e prospettive del Novecento

• Il dibattito epistemologico nel Novecento. Curricolo verticale – Scienze umane

• Classe prima

Pedagogia Obiettivi Conoscenze

• Comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e ilmedioevo.

Competenze

• Saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

Contenuti:

• la nozione di processo formativo

• gli ambiti in cui si esercita l'attività formativa

• la differenza tra formazione e pedagogia

• la pedagogia e il suo oggetto

• la storia della pedagogia e il suo oggetto

• i tratti fondamentali dell'attività formativa nelle società senza scrittura

• i tratti fondamentali dell'attività formativa presso le antiche civiltà fluviali dell'area mediterranea

• i tratti fondamentali dell'attività formativa presso l'antica civiltà ebraica

• l'ideale educativo nella Grecia omerica

• l'ideale educativo delle città-stato e i contesti in cui si esplica

• l'ideale educativo dei Sofisti, Socrate e Platone

Psicologia Obiettivi Conoscenze

• Comprendere la specificità della Psicologia come disciplina scientifica.

• Conoscere gli aspetti principali del funzionamento della mente, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.

Competenze

• Saper cogliere le differenze tra psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esperienze di verificabilità empirica e di sistematicità della psicologia scientifica.

Contenuti:

• ricostruire, per sommi capi, la storia della psicologia nelle sue linee direttive

• conoscere le aree di ricerca e di intervento della psicologia odierna

• descrivere i principali meccanismi che guidano la percezione visiva

• conoscere i contributi della psicologia della Gestalt alla comprensione dei processi percettivi

• conoscere i meccanismi inerenti alla memoria e gli studi di Ebbinghaus

• ricostruire la riflessione sull'intelligenza, dalla tradizione psicometrica a quella cognitivista

• l'intelligenza e la sua misurazione e le teorie sull'intelligenza

• definire il concetto di motivazione secondo le diverse letture che ne hanno dato gli studiosi

• analisi e conoscenza dei concetti di: bisogni, motivazioni ed emozioni

• La cognizione e l'influenza sociale (la percezione degli altri, le attribuzioni, l'influenza sociale)

• Stereotipi e pregiudizi (teorie e studi sull'argomento)

• Intersezioni (pedagogia-psicologia) "Tu e gli adulti: in famiglia e a scuola".

Per ciascuna argomentazione del programma verranno effettuate letture di approfondimento e riflessione presenti nel testo.

Classe terza

Obiettivi e competenze del secondo biennio e quinto anno

• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali della cultura occidentale e capire il ruolo nella costruzione della civiltà europea.

• Comprendere le dinamiche della realtà sociale, soprattutto i fenomeni educativi e i processi formativi, formali e non, i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i

contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.

• Sviluppare consapevolezza culturale delle dinamiche degli affetti.

Contenuti

PRIMO BIENNIO

Psicologia

Obiettivi

Conoscenze

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

In particolare durante il primo biennio si prendono in esame:

· Concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);

· un modulo particolare è dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente;

· i diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro sia dal punto di vista teorico (psicologia sociale, teorie di derivazione psicoanalitica, psicologia umanista, sistemica) con particolare riferimento al rapporto fra la persona e il contesto (comunicazione verbale e non verbale, pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti, motivazioni al lavoro, ruoli, contesti lavorativi e tipi di relazione, le emozioni);

· i processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro.

Competenze

· Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali;

· Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicologia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale;

· Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali;

· Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza.

Contenuti:

· Conoscere le aree di ricerca e di intervento della psicologia oggi;

· Distinguere il piano dei fenomeni organici, attinenti alla biologia, da quello dei fenomeni psichici, oggetto di studio della psicologia;

· Individuare i molteplici canali, codici e contesti della nostra comunicazione quotidiana;

· Cogliere la presenza e l'importanza dei processi di influenza reciproca all'interno della vita sociale;

· Utilizzare i contributi della psicologia sociale per la comprensione dei più comuni meccanismi di esclusione ed emarginazione sociale;

· Cogliere le implicazioni sociali e umane dei mutamenti economici e tecnologici del lavoro;

· Individuare i contributi che la psicologia può offrire per comprendere e migliorare la situazione del lavoratore;

Metodologia della ricerca

Obiettivi

-

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

Nel corso del primo biennio lo studente affronta gli elementi di base della statistica descrittiva:

a) campionamento;

b) variabili;

c) diagrammi.

CONTENUTI

· La metodologia della ricerca sociale: percorso di sviluppo, metodo sperimentale e principali tecniche di raccolta dati;

· La statistica: nozioni base e possibili impieghi nella descrizione dei fenomeni collettivi

Competenze

· Conoscere le aree di ricerca e di intervento della psicologia oggi;

· Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali;

· Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali.

SECONDO BIENNIO

__Il secondo biennio e il quinto anno del LES sono dedicati all'acquisizione delle seguenti abilità, declinate nelle aree antropologica, sociologica e metodologica:

· Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali;

· Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito delle scienze umane per comprendere aspetti della realtà personale e sociale;

· Essere in grado di affrontare situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali;

· Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza.

Antropologia

Obiettivi

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare sono affrontate, in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane e avvalendosi delle competenze raggiunte nel campo geografico:

a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;

b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;

c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce

Contenuti

- L'oggetto di studio dell'antropologia culturale e il concetto di cultura;
- La nascita dell'antropologia come scienza e i suoi sviluppi;
- Origini e sviluppi dell'antropologia: dall'evoluzionismo all'antropologia contemporanea e al postmodernismo;
- L'antropologia psicologica;
- Il rapporto tra cultura e natura;
- I processi di inculturazione, socializzazione, acculturazione;
- Famiglia, parentela e società;
- Soprannaturale, magia e religione: le grandi religioni mondiali;
- L'antropologia nel mondo globalizzato: Hannerz, Augé, Appadurai, Hall;
- Antropologia economica e politica;
- Antropologia dello sviluppo;
- Antropologia del consumo

Competenze

- Identificare l'oggetto di studio dell'antropologia;
- Identificare l'ambito d'intervento dell'antropologo;
- Identificare i concetti chiave delle teorie: dall'evoluzionismo all'antropologia contemporanea e postmoderna;
- Riconoscere i paradigmi culturali che determinano i cambiamenti di prospettiva del pensiero antropologico dalle prime teorie a oggi;
- Individuare il ruolo della religione nella vita e nella cultura dei popoli;
- Identificare l'oggetto di studio dell'antropologia oggi;
- Cogliere le conseguenze della sovrapposizione delle culture;
- Comprendere le dinamiche dei processi formativi nella contemporaneità;
- Definire il rapporto fra centro e periferia e fra dimensione locale e globale;
- Cogliere il ruolo delle nuove tecnologie nella definizione dell'identità e nella socialità.

Sociologia

Obiettivi

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane in sociologia lo studente affronta i seguenti contenuti:

a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;

b) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;

c) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere

dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

Contenuti

- Il rapporto individuo-società;
- Nascita e sviluppo della sociologia;
- “Paradigma della struttura” e “paradigma dell’azione”;
- Il funzionalismo;
- Le teorie del conflitto;
- Le prospettive sociologiche contemporanee;
- Il sistema sociale;
- Stratificazione e mobilità sociale;
- Comunicazione e società di massa;
- I nuovi media

Competenze

- Cogliere il rapporto tra individuo e società;
- Riconoscere la sociologia come scienza;
- Cogliere la differenza tra paradigma della struttura e dell’azione;
- Conoscere le principali teorie sociologiche riconducendole ai principi da cui nascono;
- Conoscere le caratteristiche di una istituzione totale e gli effetti dello stigma;
- Definire e descrivere le caratteristiche di un sistema sociale;
- Distinguere tra i concetti di classe e ceto sociale;
- Cogliere il rapporto tra comunicazione e vita associata;

- Conoscere i principi della teoria della pragmatica della comunicazione umana;
- Delineare il ruolo e la funzione dei media nella storia;
- Individuare le caratteristiche dei new media.

5° ANNO

_Durante il quinto anno lo studente prende in esame i seguenti temi:

a) il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;

b) le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto “terzo settore”;

c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

Contenuti

- Vita politica e democrazia;
- Società totalitarie;
- Globalizzazione economica e politica;
- Multiculturalità e multiculturalismo;
- Welfare State, politiche sociali e Terzo settore;

Competenze

- Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane;
- Definire il concetto di globalizzazione e individuarne le cause;
- Cogliere le conseguenze politiche della globalizzazione;
- Definire il concetto di multiculturalismo;
- Cogliere le dinamiche proprie della realtà sociale con gli strumenti della sociologia

Metodologia della ricerca

SECONDO BIENNIO

Lo studente matura gradualmente alcune competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca e più precisamente:

a) si impadronisce dei princìpi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche, sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi; in particolare impara a formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi;

b) acquisisce le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

QUINTO ANNO

In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia, si richiede allo studente di:

a) saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;

b) saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire i problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;

c) organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;

d) saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca

multidisciplinare in area socio-economica.

Contenuti

- Il lavoro dell'antropologo
- I metodi della ricerca antropologica
- Gli strumenti della ricerca etnografica
- Il progetto di ricerca
- L'osservazione
- la scelta del metodo e il progetto di ricerca;
- Dati qualitativi e quantitativi: principali tecniche di raccolta dati.
- La ricerca sociologica: metodologia, impostazione della ricerca e riflessione sui dati raccolti.

Competenze

- Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane
- Esaminare le metodologie della ricerca sul campo e dell'osservazione partecipante
- Riconoscere l'antropologia culturale come scienza
- Conoscere alcuni dei principali strumenti della ricerca antropologica
- Distinguere le diverse fasi del progetto di ricerca;
- Distinguere tra metodi quantitativi e qualitativi;
- Conoscere, costruire e utilizzare il questionario
- Riconoscere l'importanza dell'elaborazione statistica in ricerca.

INGLESE

LICEO ECONOMICO SOCIALE

CLASSE PRIMA

CONOSCENZE

• Conoscere le strutture linguistiche di base (livello A2 del Quadro Europeo di riferimento)

• Conoscere le funzioni comunicative relative alle strutture linguistiche di base e i registri linguistici ad esse adeguati

• Conoscere un bagaglio lessicale elementare ma tuttavia adeguato alle varie situazioni comunicative presentate

• Conoscere alcuni aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua COMPETENZE

• Saper leggere con una pronuncia sufficientemente corretta e saper comprendere frasi ed espressioni orali e scritte usate in aree di rilevanza immediata per lo studente

• Saper produrre semplici testi orali e scritti sufficientemente lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali

• Saper interagire all'interno di brevi conversazioni relative alle situazioni comunicative studiate

• Saper utilizzare con efficacia il dizionario bilingue CONTENUTI

Elementi di morfologia e sintassi/lessico (livello A2, A2+) Listening, speaking, reading, writing activities (livello A2, A2+)

CLASSE SECONDA

CONOSCENZE

• Consolidare e ampliare la conoscenza delle strutture linguistiche da base (passaggio dal livello A2 al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento)

• Consolidare e ampliare la conoscenza delle funzioni comunicative relative alle strutture linguistiche

oggetto di studio

• Ampliare la conoscenza del vocabolario in relazione ad ogni singola funzione comunicativa presentata

• Approfondire e ampliare la conoscenza di alcuni aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua

COMPETENZE

• Saper leggere con una pronuncia corretta e saper comprendere i punti principali di una comunicazione su argomenti noti riferiti al mondo del lavoro, della scuola, delle amicizie

• Saper riferire esperienze ed eventi, esprimere desideri, previsioni e aspettative

• Saper interagire oralmente nella maggior parte delle situazioni quotidiane

• Saper interagire all'interno di brevi conversazioni relative alle situazioni comunicative studiate

• Saper utilizzare con efficacia il dizionario CONTENUTI

Elementi di morfologia e sintassi/lessico (livello A2+, B1) Listening, speaking, reading, writing activities (livello A2+, B1)

CLASSE TERZA

CONOSCENZE

• Consolidare e approfondire la conoscenza delle strutture linguistiche apprese nel biennio (passaggio dal livello B1 al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di riferimento)

• Conoscere gli autori, i testi letterari in lingua e le tematiche per ciascun autore e periodo affrontati durante l'anno scolastico

COMPETENZE

• Saper comprendere gli elementi principali e i dettagli di un discorso o di un testo in lingua standard su argomenti familiari e non

• Saper produrre emails, lettere informali e formali, essays

• Saper partecipare a scambi comunicativi in contesti non noti, su argomenti familiari ,d'interesse personale o riguardante la vita quotidiana, in modo chiaro e lineare

• Saper comprendere ed analizzare testi letterari in lingua e testi relativi agli autori ed al loro contesto storico/culturale

• Saper motivare in modo articolato opinioni e progetti, saper narrare una storia e descrivere le proprie impressioni, descrivere fenomeni e redigere brevi testi argomentativi, anche con il supporto del dizionario monolingue

CONTENUTI

Elementi di morfologia e sintassi/lessico (livello B1+) Listening, speaking, reading, writing activities (livello B1+) Cultura e letteratura: Dalle origini ai Tudors

CLASSE QUARTA

CONOSCENZE

• Approfondire la conoscenza delle strutture linguistiche della lingua inglese (passaggio al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento)

• Conoscere gli autori, i testi letterari in lingua e le tematiche per ciascun autore e periodo affrontati durante l'anno scolastico

COMPETENZE

• Saper comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti alle aree di interesse specifiche del liceo Scienze Umane

• Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni

• Saper partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori che al contesto

• Saper comprendere ed analizzare testi letterari in lingua e testi relativi agli autori ed al loro contesto storico/culturale

• Saper riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana

CONTENUTI

Elementi di morfologia e sintassi/lessico (livello B1+, B2) Listening, speaking, reading, writing activities (livello B1+, B2) Cultura e letteratura: Dall'Età Augustea all'Età Vittoriana

CLASSE QUINTE

CONOSCENZE

• Approfondire la conoscenza delle strutture linguistiche della lingua inglese (passaggio al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento)

• Conoscere gli autori, i testi letterari in lingua e le tematiche per ciascun autore e periodo affrontati durante l'anno scolastico

COMPETENZE

• Saper comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti alle aree di interesse specifiche del liceo Scienze Umane

• Saper produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni

• Saper partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori che al contesto

• Saper comprendere e commentare con un lessico specifico testi letterari in lingua, individuandone le tematiche e gli stili, e testi relativi agli autori ed al loro contesto storico/culturale

• Saper riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana

CONTENUTI

Elementi di morfologia e sintassi/lessico (livello B2) Listening, speaking, reading, writing activities (livello B2)

Cultura e letteratura: Dall'Età Vittoriana all'Età Contemporanea

SCIENZE NATURALI

Contenuti

La programmazione annuale dei contenuti funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati (conoscenze e competenze) sarà concordata con il Consiglio di Classe in base alle esigenze delle classi. Indicativamente si potranno affrontare i seguenti contenuti:

primo anno:

Il pianeta Terra nello spazio, sistemi di orientamento, moti terrestri e loro effetti. La Luna, i suoi movimenti, fasi lunari ed eclissi.

Il sistema solare e la sua evoluzione.

Elementi descrittivi nello studio dell'Universo. I materiali della Terra: minerali e rocce

Introduzione alla Chimica: grandezze e misure nello studio della materia. Gli stati di aggregazione e le trasformazioni della materia.

La teoria cinetico-corpuscolare.

I miscugli e le sostanze chimiche. Le trasformazioni fisiche e chimiche Atomi, molecole, ioni.

La Tavola Periodica degli elementi.

I composti e la rappresentazione delle molecole. La formula chimica. Lo studio chimico dell'acqua; l'acqua come risorsa.

secondo anno:

La classificazione dei viventi e i loro caratteri evolutivi.

Le molecole della vita: zuccheri, lipidi, proteine, acidi nucleici. Struttura delle cellule procarioti ed eucarioti.

Le biomembrane e il flusso della materia nelle cellule. Mitosi e meiosi.

Struttura e processi funzionali dell'organismo vivente pluricellulare. Anatomia e fisiologia del corpo umano.

Metodi e strumenti

L'attività didattica proporrà le seguenti azioni:

- ascoltare e seguire lezioni frontali impostate quanto possibile in modo problematico;

- svolgere ricerche individuali per approfondire;

- elaborare schemi, appunti e mappe per costruire e consolidare il proprio metodo;

- studiare e/o svolgere esercizi, anche per il recupero, cooperando all'apprendimento in lavoro di gruppo;

- analizzare e interpretare notizie di attualità e di pubblica divulgazione, diffuse dai mezzi di informazione, e comprenderne i significati alla luce delle conoscenze acquisite.

È previsto l'utilizzo di audiovisivi, LIM book, modelli tridimensionali ed eventuali altre fonti informative. I percorsi programmati sia in Biologia che in Chimica si articoleranno in lezioni, seguite da verifica formativa sulla comprensione in esercizi e/o sintesi orali, e, se possibile, integrate con osservazioni sperimentali, che potranno introdurre o seguire i vari argomenti di studio, guidate da schede operative in attività di gruppo.

Verifiche

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, relativi alle conoscenze e alle competenze, saranno svolte almeno due verifiche per trimestre, orali o con prove scritte strutturate in quesiti aperti e quesiti a risposta multipla, e con relazioni sulle attività di laboratorio.

PRIMO BIENNIO

Obiettivi specifici di apprendimento della Lingua Spagnola nel primo biennio del Liceo Economico Sociale

In conformità con le Indicazioni nazionali per i Nuovi Licei*, nel primo biennio l'apprendimento delle lingue e delle culture straniere procede lungo due assi fondamentali tra loro collegati:

1. lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative,

2. lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento.

1. "Lingua

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale brevi testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce brevi testi orali e scritti per descrivere in modo semplice persone e situazioni; partecipa a brevi conversazioni e interagisce in semplici scambi su argomenti noti di interesse personale; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sulle funzioni linguistiche, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

2. "Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende e analizza aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico- grafici su argomenti di interesse personale e sociale; confronta aspetti della propria cultura con aspetti relativi

alla cultura dei paesi in cui la lingua e parlata.

Competenze specifiche di apprendimento della Lingua Spagnola nel primo biennio e certificazione delle competenze

- Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: Lo studente "Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti, di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati."

-

- L'Allegato 2 del D.L. n. 139 del 22.08.2007, Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, declina in così gli obiettivi da raggiungere al termine del biennio in termini di competenze trasversali : Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare – Comprendere messaggi - Rappresentare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi -. Individuare collegamenti e relazioni -. Acquisire e interpretare l'informazione Nell'asse dei linguaggi, le competenze di lingua straniera da certificare "nel modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione" *, sono le seguenti:

COMPETENZE DI AMBITO LINGUA STRANIERA

1. Comprendere e produrre brevi testi orali e scritti riguardanti l'ambito personale, familiare e relazionale (anche in formato multimediale)

2. Individuare e fornire informazioni specifiche in testi orali e scritti relativi a vita quotidiana

3. Comunicare ed interagire in ambiti di conversazione quotidiana utilizzando un repertorio di strutture, lessico ed espressioni di base in contesti riguardanti se stessi, la famiglia ed il mondo più strettamente collegato alla propria esperienza di vita

Il Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010, riguardante la certificazione delle competenze, prevede che i Consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, in concomitanza con le operazioni dello scrutinio conclusivo, compilino la scheda del modello di certificazione per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione.

Esso prevede 4 livelli di valutazione:

- livello base non raggiunto: l'alunno studente non ha raggiunto il livello previsto del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

- livello base: l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure di base.

- livello intermedio: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze a abilità acquisite, sapendo utilizzare con dimestichezza tutte le strutture grammaticali ed il lessico apprese al secondo anno.

livello avanzato: l'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Obiettivi minimi di apprendimento dello Spagnolo

(in termini di competenze)

CLASSE PRIMA

Lo studente comprende il contenuto globale di brevi testi orali e scritti. E' in grado di formulare enunciati semplici per presentarsi e presentare, descrivere in modo essenziale (se stessi, la famiglia, la propria casa, luoghi pubblici ecc.), raccontare al presente.

CLASSE SECONDA

Los studente comprende testi semplici di uso corrente in forma orale e scritta. E' in grado di dare consigli, chiedere e dare una spiegazione, fare paragoni, esprimere la propria opinione, descrivere azioni, esperienze e situazioni presenti e passate in forma orale e scritta.

CLASSE TERZA

L'alunno comprende il contenuto di testi aventi scopi diversi inerenti la vita quotidiana o di interesse generale, è capace di elaborare testi di tipo personale e non. Comprende e commenta in maniera essenziale i testi letterari proposti.

Si esprime riguardo al futuro, fa ipotesi e supposizioni sul presente; è in grado di far uso e discriminazione dei tempi del passato.

CLASSE QUARTA

L'alunno comprende, sintetizza, analizza brani letterari di vario genere, comprende il contenuto globale di testi aventi scopi diversi, inerenti la vita quotidiana o di interesse generale, è capace di scrivere testi di tipo personale e non; sa sintetizzare le informazioni ricavate da un brano.

Fa uso delle strutture grammaticali dell'ipotesi, delle frasi subordinate.

CLASSE QUINTA

L'alunno sa riferire il contenuto dei brani letterari proposti, comprende il contenuto globale di testi aventi scopi diversi inerenti la vita quotidiana o di interesse generale, culturale, sa riconoscere diversi tipi di testi letterari, è capace di scrivere testi di tipo personale e non; sa redigere testi inerenti argomenti di civiltà, attualità, storia ...; sa rispondere a domande di comprensione relative a testi autentici o letterari, sa sintetizzare le informazioni ricavate da un brano.

MATEMATICA (Aritmetica – Algebra – Relazioni e funzioni – Piano cartesiano – Geometria – Probabilità e Statistica –Elementi di Informatica)

Primo biennio obiettivi:

• Consolidare una conoscenza sicura delle procedure di calcolo aritmetico e algebrico di base ed il loro uso nella risoluzione dei problemi e nella matematizzazione di fenomeni quantitativi.

• Saper matematizzare procedure di calcolo mediante formule e procedimenti risolutivi.

• Sviluppare capacità logico-deduttive. competenze attese:

• saper risolvere un calcolo aritmetico e algebrico in modo ordinato e corretto;

• saper impostare uno schema risolutivo di problemi mediante gli strumenti algebrici fondamentali;

• saper argomentare, con calcoli corretti e con spiegazioni chiare, le fasi risolutive di un problema o i procedimenti risolutivi di un calcolo;

• saper astrarre una regola generale da un procedimento di calcolo o da un percorso risolutivo di una tipologia di problemi e saper applicare la regola in un contesto sia di esercizio che di problema.

Contenuti

La programmazione annuale dei contenuti funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati (conoscenze e competenze) sarà concordata con il Consiglio di Classe in base alle esigenze delle classi. Indicativamente si potranno affrontare i seguenti contenuti:

primo anno:

insiemi numerici e delle regole di calcolo aritmetico; algebra di base: monomi, polinomi, scomposizioni;

le equazioni di primo grado;

risoluzioni di problemi mediante equazioni o mediante altri schemi risolutivi; basi di statistica anche mediante l'uso di un programma di calcolo;

basi della geometria: enti primitivi, postulati; i triangoli ed i criteri di congruenza.

secondo anno:

disequazioni di primo grado; sistemi di equazioni e di disequazioni; studio del segno di un prodotto e di un quoziente;

equazioni e disequazioni fratte:

il piano cartesiano: punti, distanze, punto medio;

la retta: equazione implicita ed esplicita; retta per due punti; rette perpendicolari e parallele; intersezione fra rette e di una retta con gli assi;

basi della geometria: i quadrilateri; teoremi di Euclide e di Pitagora; cenni al calcolo con i radicali ed ai numeri reali.

Secondo biennio e quinto anno:

obiettivi:

• Sviluppare la conoscenza di nuove e diverse tipologie di funzioni come enti idonei a rappresentare svariati fenomeni reali, sia scientifici che sociali;

• Capire le idee di base della rivoluzione del calcolo infinitesimale e la loro applicazione allo studio di funzione;

• Saper applicare le conoscenze algebriche sviluppate nel primo biennio per la risoluzione di problemi inerenti lo studio di funzione.

competenze attese:

• saper applicare un calcolo algebrico alla risoluzione di un problema inerente lo studio di funzione;

• saper individuare le caratteristiche fondamentali delle diverse funzioni elementari conosciute nel corso di studi a partire dalla loro rappresentazione grafica;

• saper impostare uno studio di funzione utilizzando gli strumenti fondamentali del calcolo algebrico e del calcolo differenziale per giungere alla rappresentazione grafica della funzione stessa;

• saper individuare la funzione adeguata a rappresentare una relazione fra due variabili quantitative.

Indicazioni sui contenuti:

Terzo anno:

equazioni e disequazioni di secondo grado;

la parabola nel piano cartesiano; intersezioni fra parabola e assi o retta; equazioni e disequazioni fratte anche mediante scomposizioni e/o equazioni o disequazioni di secondo grado;

funzione omografica e l'iperbole riferita agli asintoti; la circonferenza nel piano cartesiano;

Quarto anno:

le funzioni esponenziali elementari anche a partire da fenomeni reali; equazioni e disequazioni esponenziali;

le funzioni logaritmiche elementari anche a partire da fenomeni reali; equazioni e disequazioni logaritmiche;

cenni di base sui grafici deducibili;

il radiante e le funzioni goniometriche elementari;

semplicissime equazioni e disequazioni goniometriche.

Quinto anno:

definizione di funzione;

analisi delle caratteristiche fondamentali di un grafico di funzione; dominio di una funzione;

studio del segno di una funzione e determinazione di intersezioni con gli assi; concetto e definizione di limite; calcoli con i limiti; le forme indeterminate; studio degli asintoti di una funzione mediante il calcolo coi limiti;

concetto, definizione e regole di calcolo della derivata prima di una funzione; studio della derivata prima e punti stazionari;

studio della derivata seconda e punti di flesso;

rappresentazione grafica di tutti i risultati relativi allo studio di funzione; approfondimento sulle idee del calcolo infinitesimale: cenni all'integrale indefinito ed all'integrale definito.

Metodi e strumenti

L'attività didattica proporrà le seguenti azioni:

• ascoltare e seguire lezioni frontali partecipate impostate quanto possibile in modo problematico;

• svolgere esercizi e attività di risoluzione di problemi sia individualmente che in piccoli gruppi;

• elaborare schemi, appunti e mappe per costruire e consolidare il proprio metodo;

• studiare e/o svolgere esercizi, anche per il recupero, cooperando all'apprendimento in lavoro di gruppo.

È previsto l'utilizzo di testi scolastici, gare matematiche ed eventuali altre fonti di studio.

I percorsi programmati in unità didattiche si articoleranno in lezioni, seguite da verifica formativa sulla comprensione in esercizi e/o sintesi orali, e, se possibile, integrate con osservazioni del lavoro svolto nei quaderni.

Verifiche

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, relativi alle conoscenze e alle competenze, saranno svolte almeno due verifiche per trimestre, orali o con prove scritte strutturate in quesiti aperti e/o quesiti a risposta multipla

FISICA

Secondo biennio e quinto anno obiettivi:

• Conoscere gli elementi fondamentali del linguaggio della fisica classica.

• Saper modellizzare in leggi e teorie lo studio o la descrizione di fenomeni fisici.

• Saper individuare le caratteristiche del pensiero fisico classico.

• Conoscere cenni delle rivoluzioni fisiche moderne della prima metà del Novecento. competenze

attese:

• saper osservare e descrivere un fenomeno fisico in modo e con linguaggio scientifico;

• saper analizzare un fenomeno individuandone le caratteristiche quantitative caratterizzanti e le relazioni fra di esse;

• saper gestire il calcolo in notazione scientifica ed esprimere grandezze in varie unità di misura;

• saper applicare una formula e/o una sua inversa in un contesto problematico che parte da una situazione fisica concreta;

Contenuti

La programmazione annuale dei contenuti funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati (conoscenze e competenze) sarà concordata con il Consiglio di Classe in base alle esigenze delle classi. Indicativamente si potranno affrontare i seguenti contenuti:

terzo anno:

cos'è la fisica e cosa studia?;

le basi della fisica: grandezze e loro unità di misura; strumenti di misura ed errori;

descrizione del movimento: spazio, tempo, velocità e accelerazione; i grafici spazio-tempo e velocità-tempo:

moto uniforme e moto uniformemente accelerato;

i vettori e le grandezze fisiche vettoriali; il calcolo vettoriale;

periodo, frequenza, velocità angolare e leggi del moto circolare uniforme; le forze: il peso, la forza elastica; le forze di attrito.

quarto anno:

i tre principi della dinamica;

l'energia: il lavoro ed il Joule; la potenza;

l'energia cinetica e l'energia potenziale gravitazionale; l'energia potenziale elastica; la legge di conservazione dell'energia;

la quantità di moto e gli urti elastici ed anelastici; la legge di conservazione della quantità di moto;

la gravitazione e la legge di Newton; l'esperimento di Cavendish;

l'accelerazione di gravità sulla superficie di un pianeta; il moto dei satelliti; la temperatura e le scale termometriche;

dilatazione lineare e volumica di solidi liquidi e gas;

le trasformazioni del gas perfetto: leggi di Gay-Lussac e di Boyle; il calore: capacità termica e calore specifico;

la propagazione del calore ed i passaggi di stato;

i fenomeni ondulatori: onde materiali ed il suono; onde periodiche; la luce.

quinto anno:

le cariche elettriche e la legge di Coulomb; concetto e definizione di campo elettrico;

energia potenziale elettrica ed il potenziale elettrico;

distribuzione di carica, potenziale e capacità di un conduttore carico; il condensatore piano;

la corrente elettrica continua: leggi di Kirchhoff e di Ohm; collegamenti di resistenze in serie ed in parallelo;

risoluzione di semplici circuiti elettrici; la resistività e l'effetto Joule;

la corrente elettrica nei liquidi e nei gas;

poli magnetici e campi magnetici; linee di forza; esperimenti di Oersted e di Faraday;

il campo magnetico di un filo, di una spira e di un solenoide; la legge di Lorentz;

l'induzione elettromagnetica; le onde elettromagnetiche;

cenni alla teoria della relatività di Einstein;

cenni alla rivoluzione della meccanica quantistica.

Metodi e strumenti

L'attività didattica proporrà le seguenti azioni:

• ascoltare e seguire lezioni frontali partecipate impostate quanto possibile in modo dialogico e basate o collegate a fenomeni del mondo fisico reale;

• laddove e quando possibile, svolgere (o mostrarne lo svolgimento mediante video) degli esperimenti qualitativi o quantitativi significativi per l'apprendimento dei concetti e delle leggi relative all'argomento che viene svolto;

• svolgere esercizi di applicazione di formule fisiche dirette ed inverse;

• elaborare schemi, appunti e mappe per costruire e consolidare il proprio metodo;

• studiare e/o svolgere esercizi, anche per il recupero, cooperando all'apprendimento in lavoro di gruppo.

È previsto l'utilizzo di testi scolastici, video, esperimenti di laboratorio, ed eventuali altre fonti di studio. I percorsi programmati in unità didattiche si articoleranno in lezioni, seguite da verifica formativa sulla comprensione in esercizi e/o sintesi orali, e, se possibile, integrate con relazioni su attività di laboratorio svolte assieme.

Verifiche

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, relativi alle conoscenze e alle competenze, saranno svolte almeno due verifiche per trimestre, orali o con prove scritte strutturate in quesiti aperti e/o quesiti a risposta multipla.

Valutazione

Per tutte le discipline afferenti al Dipartimento la valutazione del percorso complessivo di apprendimento comprenderà:

• valutazione del raggiungimento degli obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze) attraverso le prove di verifica svolte in itinere;

• valutazione del progresso rispetto alle condizioni di conoscenza iniziale della disciplina

• valutazione dell'impegno nelle attività di studio e nelle altre attività educative proposte.

La valutazione delle prove seguirà indicatori funzionali agli obiettivi disciplinari da raggiungere e

variabili secondo la tipologia di prova.

Ogni misurazione del profitto sarà motivata all'alunno e seguita da suggerimenti metodologici finalizzati a migliorare le sue conoscenze e abilità.

Lingua e Letteratura Italiana

Classe Prima Obiettivi Conoscenze

• Conoscere il sistema della lingua nelle sue strutture fondamentali (fonologia, ortografia, interpunzione, morfologia, sintassi).

• Conoscere gli elementi costitutivi fondamentali dell'analisi logica e del periodo.

• Conoscere le caratteristiche peculiari del testo narrativo, anche attraverso gli strumenti dell'analisi narratologica.

• Conoscere i contenuti e i testi studiati, con particolare attenzione all'epica e alla narrativa.
Competenze

• Saper individuare e classificare le categorie grammaticali e sintattiche studiate.

• Saper condurre un'analisi morfologica e logica della frase semplice.

• Acquisire il concetto di testo, dei caratteri generali della testualità, della varietà dei tipi di testo (specialmente scritti).

• Acquisire il gusto della lettura personale, del senso estetico di fronte all'espressione letteraria.

• Saper leggere, comprendere, parafrasare e analizzare testi di vario genere, cogliendone i nuclei significativi anche in rapporto al loro genere e alla loro cultura di appartenenza.

• Saper individuare la prospettiva storica nella quale si collocano le civiltà europee nel loro rapporto con l'antico.

• Saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, corretti sul piano ortografico e morfosintattico e coerenti sul piano logico, almeno secondo le seguenti tipologie: riassunto, tema espositivo, parafrasi, analisi del testo narrativo ed epico.

• Saper esporre in modo chiaro e logico le proprie idee e i contenuti studiati.

• Saper consultare un dizionario come strumento di conoscenza degli usi concreti e delle stratificazioni della lingua.

• Saper percepire la storicità della lingua, stabilendo connessioni tra la lingua italiana e le altre lingue, in particolare la lingua latina.

Contenuti

• Lingua e grammatica: ortografia, interpunzione, morfologia, sintassi della frase semplice e della frase complessa.

• Mito ed epica: scelta di brani dalla classicità, dalla mitologia greca e romana, dalla poesia epica, dal teatro antico, dalla Bibbia.

• Il testo narrativo: elementi di narratologia, scelta di testi rappresentativi del genere con particolare

riguardo al romanzo "I promessi sposi" di A. Manzoni, salvo che risulti più opportuno rimandarne la lettura, in tutto o in parte, alla classe II.

• Il testo espositivo e giornalistico.

• Tipologie di scrittura: riassunto, relazione, tema espositivo, tema personale, parafrasi, analisi del testo epico e narrativo, eventualmente tema argomentativo.

Verifiche

• Numero: almeno 3 prove per quadrimestre complessivamente (1/2 prove scritte; 1/2 prove orali)

• Tipologia: per lo scritto, esercizi di comprensione e analisi del testo, elaborati svolti in classe o a casa secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Esercizi collettivi e individuali in classe

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e peer tutoring per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

Strumenti

• Manuali in uso nella classe

• Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante

• Vocabolario della lingua italiana

• Lavagna tradizionale e LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, saranno oggetto di valutazione: il rispetto delle consegne, la capacità di analisi e sintesi, l'organicità e la coerenza della trattazione e l'apporto personale, la correttezza formale degli elaborati.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, l'organizzazione del discorso e le competenze lessicali.

Classe Seconda Obiettivi Conoscenze

• Consolidare la conoscenza del sistema della lingua nelle sue strutture fondamentali (ortografia, interpunzione, morfologia, sintassi).

• Consolidare la conoscenza delle strutture di analisi del periodo.

• Conoscere le caratteristiche costitutive e peculiari del testo poetico e gli strumenti dell'analisi stilistica (metrica, retorica).

• Conoscere le caratteristiche del testo argomentativo.

• Conoscere i contenuti studiati (lettura parziale/integrale di un romanzo, di testi poetici, narrativi, teatrali, giornalistici e saggistici adeguati alle competenze degli studenti, storia letteraria delle origini).

Competenze

• Saper individuare e classificare le categorie grammaticali e sintattiche studiate.

• Saper leggere, comprendere, parafrasare, riassumere testi letterari e non, anche attraverso gli strumenti dell'analisi linguistica e retorica.

• Saper esporre in modo corretto, fluido e adeguato sul piano lessicale i contenuti studiati.

• Saper argomentare le proprie idee su quanto studiato in modo chiaro e appropriato nella forma, per scritto e oralmente.

• Saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, corretti sul piano ortografico, morfologico e sintattico e logicamente coerenti, secondo le seguenti tipologie: commento, analisi del testo, testo espositivo, testo argomentativo, eventualmente forme non complesse di saggio breve.

Contenuti

• Lingua e grammatica: consolidamento di ortografia, interpunzione, morfologia e sintassi della frase semplice; sintassi della frase complessa.

• Lettura integrale o parziale di un romanzo (preferibilmente I Promessi sposi di A. Manzoni).

• Il testo poetico: scelta di testi/autori rappresentativi del genere, anche per moduli tematici.

• Storia letteraria: dalle prime testimonianze in volgare alla poesia prestilnovistica.

• Tipologie di scrittura: commento, analisi del testo, testo espositivo, testo argomentativo, eventualmente forme non complesse di saggio breve.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per trimestre complessivamente (2 prove scritte; 2 prove orali).

• Tipologia: per lo scritto, esercizi di comprensione e analisi del testo, elaborati svolti in classe o a casa secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Esercizi collettivi e individuali in classe

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e peer tutoring per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

Strumenti

• Manuali in uso nella classe

• Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante

• Vocabolario della lingua italiana

• Lavagna tradizionale e LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, saranno oggetto di valutazione: il rispetto delle consegne, la capacità di analisi e sintesi, l'organicità e la coerenza della trattazione e l'apporto personale, la correttezza formale degli elaborati.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, l'organizzazione del discorso e le competenze lessicali.

Classe Terza Obiettivi Conoscenze

• Conoscere le caratteristiche delle tipologie testuali affrontate, con particolare riferimento a quelle richieste all'esame di Stato.

• Conoscere autori, testi e tematiche fondamentali del programma svolto, anche in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.

Competenze

• Produrre le tipologie testuali affrontate e richieste all'esame di stato, sapendo: 1. analizzare testi in prosa o in poesia, consolidando le competenze acquisite nel biennio; 2. utilizzare la lingua correttamente sul piano ortografico, morfologico, sintattico; 3. scrivere testi improntati a chiarezza espressiva e adeguatezza lessicale, anche a seconda della tipologia testuale; 4. organizzare il testo secondo uno schema logico coerente, rispondendo alle richieste della traccia e argomentando con efficacia; 5. sviluppare, ampliare e contestualizzare i contenuti, fornendo un adeguato apporto personale.

• Parafrasare, riassumere, descrivere, analizzare, spiegare, commentare, interpretare, confrontare testi letterari e non.

• Esporre oralmente in maniera chiara, articolata e corretta un argomento proposto, letterario e non, argomentando con efficacia ed esprimendo motivati giudizi personali.

• Comprendere la struttura di un'opera, analizzarne lo stile, interpretarne i contenuti in relazione alla vita e alla poetica dell'autore.

• Inquadrare adeguatamente autori, generi e testi in un contesto storico-culturale di riferimento, individuandone permanenze e trasformazioni nel tempo.

• Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana e il rapporto tra lingua e letteratura.

• Saper analizzare, interpretare e confrontare testi tratti da opere fondamentali per il patrimonio

culturale italiano ed internazionale.

Contenuti

• Storia letteraria: dallo Stil Novo all'Umanesimo-Rinascimento, con particolare attenzione a Dante e agli autori e ai movimenti culturali italiani più significativi del periodo, con opportuni riferimenti al più vasto panorama culturale europeo.

• Dante Alighieri, Divina Commedia, scelta di canti da una o più Cantiche.

• Tipologie di scrittura: analisi del testo, saggio breve e/o articolo di giornale, tema di ordine generale, tema di argomento storico.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per trimestre complessivamente (1/2 prove scritte; 1/2 prove orali)

• Tipologia: per lo scritto, elaborati svolti secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Esercizi collettivi e individuali in classe

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e peer tutoring per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

Strumenti

• Manuali in uso nella classe

• Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante

• Vocabolario della lingua italiana

• Lavagna tradizionale e LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, saranno oggetto di valutazione: il rispetto delle consegne, la capacità di analisi e sintesi, la chiarezza ed adeguatezza espressiva, l'organicità, la coesione e la coerenza della trattazione, l'ampiezza e lo sviluppo della trattazione, l'apporto personale, la correttezza formale degli elaborati.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, l'organizzazione del discorso e le competenze lessicali.

Classe Quarta Obiettivi Conoscenze

• Conoscere le caratteristiche delle tipologie testuali affrontate, con particolare riferimento a quelle richieste all'esame di Stato.

• Conoscere autori, testi e tematiche fondamentali del programma svolto, anche in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.

Competenze

• Produrre le tipologie testuali affrontate e richieste all'esame di stato, sapendo: 1. analizzare testi di diverse tipologie in prosa o in poesia; 2. utilizzare la lingua correttamente sul piano ortografico, morfologico, sintattico; 3. scrivere testi improntati a chiarezza espressiva e adeguatezza lessicale, anche a seconda della tipologia testuale; 4. organizzare il testo secondo uno schema logico coerente, rispondendo alle richieste della traccia e argomentando con efficacia; 5. sviluppare, ampliare e contestualizzare i contenuti, fornendo un adeguato apporto personale.

• Parafrasare, riassumere, descrivere, analizzare, spiegare, commentare, interpretare, confrontare testi letterari e non.

• Esporre oralmente in maniera chiara, articolata e corretta un argomento proposto, letterario e non, argomentando con efficacia ed esprimendo motivati giudizi personali.

• Comprendere la struttura di un'opera, analizzarne lo stile, interpretarne i contenuti in relazione alla vita e alla poetica dell'autore.

• Inquadrare adeguatamente autori, generi e testi in un contesto storico-culturale di riferimento, individuandone permanenze e trasformazioni nel tempo.

• Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana e il rapporto tra lingua e letteratura.

• Saper analizzare, interpretare e confrontare testi tratti da opere fondamentali per il patrimonio culturale italiano ed internazionale.

Contenuti

• Storia letteraria: dall'Umanesimo-Rinascimento all'inizio dell'Ottocento, con particolare attenzione agli autori e ai movimenti culturali italiani più significativi del periodo, con opportuni riferimenti al più vasto panorama culturale europeo e, se possibile, anche extraeuropeo.

• Eventuale prosecuzione della lettura della Commedia dantesca.

• Tipologie di scrittura: analisi del testo, saggio breve e/o articolo di giornale, tema di ordine generale, tema di argomento storico.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per trimestre complessivamente (1/2 prove scritte; 1/2 prove orali.)

• Tipologia: per lo scritto, elaborati svolti secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Esercizi collettivi e individuali in classe

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e peer tutoring per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

Strumenti

• Manuali in uso nella classe

• Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante

• Vocabolario della lingua italiana

• Lavagna tradizionale e LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, saranno oggetto di valutazione: il rispetto delle consegne, la capacità di analisi e sintesi, la chiarezza ed adeguatezza espressiva, l'organicità, la coesione e la coerenza della trattazione, l'ampiezza e lo sviluppo della trattazione, l'apporto personale, la correttezza formale degli elaborati.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, l'organizzazione del discorso e le competenze lessicali.

Classe Quinta Obiettivi Conoscenze

• Conoscere le caratteristiche delle tipologie testuali affrontate, con particolare riferimento a quelle richieste all'esame di Stato.

• Conoscere autori, testi e tematiche fondamentali del programma svolto, anche in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.

Competenze

• Produrre le tipologie testuali affrontate e richieste all'esame di stato, sapendo: 1. analizzare testi di diverse tipologie in prosa o in poesia; 2 interpretare dati e fonti; 3. utilizzare la lingua correttamente sul piano ortografico, morfologico, sintattico; 4. scrivere testi improntati a chiarezza espressiva e adeguatezza lessicale, anche a seconda della tipologia testuale; 5. organizzare il testo secondo uno schema logico coerente, rispondendo alle richieste della traccia e argomentando con efficacia; 6. sviluppare, ampliare e contestualizzare i contenuti, fornendo un adeguato apporto personale.

• Parafrasare, riassumere, descrivere, analizzare, spiegare, commentare, interpretare, confrontare testi letterari e non.

• Esporre oralmente in maniera chiara, articolata e corretta un argomento proposto, letterario e non, argomentando con efficacia ed esprimendo motivati giudizi personali.

• Comprendere la struttura di un'opera, analizzarne lo stile, interpretarne i contenuti in relazione alla vita e alla poetica dell'autore.

• Inquadrare adeguatamente autori, generi e testi in un contesto storico-culturale di riferimento e nel rapporto con la letteratura europea, individuandone permanenze e trasformazioni nel tempo.

• Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana e il rapporto tra lingua e letteratura.

• Saper analizzare, interpretare e confrontare testi tratti da opere fondamentali per il patrimonio culturale italiano ed internazionale.

Contenuti

• Storia letteraria dei secoli XIX e XX, con particolare attenzione agli autori e ai movimenti culturali italiani più significativi del periodo e con opportuni riferimenti al più vasto panorama culturale europeo nonché, se possibile, extraeuropeo. Eventuali percorsi di approfondimento su autori e testi della narrativa e della lirica del secondo Novecento.

• Eventuale prosecuzione della lettura della Commedia dantesca. Tipologie di scrittura: analisi del

testo, saggio breve e/o articolo di giornale, tema di ordine generale, tema di argomento storico.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per quadrimestre complessivamente (2 prove scritte; 2 prove orali)

• Tipologia: per lo scritto, elaborati svolti secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Esercizi collettivi e individuali in classe

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e peer tutoring per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

Strumenti

• Manuali in uso nella classe

• Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante

• Vocabolario della lingua italiana

• Lavagna tradizionale e LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, saranno oggetto di valutazione: il rispetto delle consegne, la capacità di analisi e sintesi, la chiarezza ed adeguatezza espressiva, l'organicità, la coesione e la coerenza della trattazione, l'ampiezza e lo sviluppo della trattazione, l'apporto personale, la correttezza formale degli elaborati.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, l'organizzazione del discorso e le competenze lessicali.

Storia e Geografia

Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali - Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010):

Storia (linee generali e competenze):

• conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo.

• usare in maniera appropriata il lessico e le categorie proprie della disciplina.

• saper leggere e valutare le diverse fonti.

• guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.

• comprendere la dimensione temporale e geografica di ogni evento e cogliere le coordinate temporali della geografia umana.

• rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato avvalendosi del lessico di base della disciplina.

• cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse.

• orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

• conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, anche nel confronto con altri documenti fondamentali, sviluppando le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

• saper sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale e curando l'esposizione orale.

Primo Biennio (obiettivi specifici)

• conoscere, per nuclei tematici fondamentali, la storia delle civiltà antiche e di quella altomedievale.

• studiare i vari argomenti valutando documenti storici e confrontando tesi interpretative, nonché comprendendo il contributo dell'epigrafia, dell'archeologia e della paleografia nella comprensione della storia antica e medievale.

• sviluppare un metodo di studio mirato a saper sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale, curando l'esposizione orale e padroneggiando il lessico della disciplina.

Secondo Biennio (obiettivi specifici)

• comprendere e studiare, per nuclei tematici fondamentali, il processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI fino alle soglie del Novecento.

• consolidare un metodo di studio mirato a saper sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale, curando l'esposizione orale e padroneggiando il lessico della disciplina.

• affrontare gli argomenti trattati, su alcuni temi cruciali, in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

• consolidare un metodo di studio mirato a saper sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale, curando l'esposizione orale e padroneggiando il lessico della disciplina.

Quinto Anno (obiettivi specifici)

• affrontare lo studio dell'epoca contemporanea, per nuclei tematici fondamentali, dall'analisi delle

premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri.

• affrontare gli argomenti trattati, su alcuni temi cruciali, in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

• affinare un metodo di studio mirato a saper sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale, curando l'esposizione orale e padroneggiando il lessico della disciplina.

Geografia (linee generali e competenze):

• conoscere gli strumenti fondamentali della disciplina e acquisire familiarità con i suoi principali metodi.

• orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica.

• acquisire consapevolezza delle complesse relazioni tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio.

• saper descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale.

• saper mettere in relazione le ragioni storiche, i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà.

Primo Biennio (obiettivi specifici)

• affrontare lo studio del pianeta contemporaneo sotto un profilo tematico, per argomenti e per problemi fondamentali.

• affrontare lo studio del pianeta contemporaneo sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti significativi dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

• descrivere e collocare, su base cartografica, i principali Stati del mondo, con attenzione particolare all'area mediterranea ed europea.

• saper fornire, su base cartografica e attraverso gli strumenti della disciplina, un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali di un territorio.

• saper analizzare, in prospettiva geostorica, i fattori fondamentali (ambientali, sociali, linguistici,

culturali) per l'insediamento dei popoli e la costituzione degli Stati, le questioni demografiche, i flussi migratori del passato e del presente.

Storia e Geografia

Classe Prima Obiettivi Conoscenze

• Conoscere i contenuti studiati in relazione ai nuclei tematici affrontati

• Conoscere i contenuti delle fonti e dei documenti storici proposti in relazione ai contenuti studiati e riconoscerne le diverse tipologie.

• Conoscere i vari aspetti di un sistema territoriale.

• Conoscere il pianeta contemporaneo sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, volto ad approfondire aspetti dell'Italia e delle sue regioni, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

• Conoscere le regole fondamentali della convivenza civile e gli aspetti fondamentali del nostro ordinamento costituzionale.

• Conoscere il lessico di base e gli strumenti fondamentali delle discipline.

Competenze

• Saper leggere, comprendere e analizzare semplici fonti storiche, letterarie, iconografiche, mettendole in relazione con i contenuti appresi.

• Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici degli eventi e dei problemi studiati.

• Saper cogliere la connessione tra fenomeni/eventi storici e dimensione ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale.

• Saper cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra civiltà diverse dalla nostra, a partire dalle varie situazioni storiche.

• Saper mettere in relazione i problemi storici affrontati con la dimensione e le categorie geografiche.

• Saper leggere i materiali e utilizzare gli strumenti essenziali delle discipline (documenti, atlanti,

cartografia, dati, grafici, tabelle).

• Saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro e organico e con un graduale utilizzo del lessico specifico delle discipline.

• Saper mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

Contenuti

• Storia: la preistoria; le principali civiltà dell'antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana dalle origini alla crisi della repubblica.

• Geografia: approfondimenti su alcuni temi a scelta tra i seguenti: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione, le diversità culturali, le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri tra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile, la geopolitica, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per trimestre.

• Tipologia: a scelta del docente, interrogazioni orali, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, verifica e correzione delle assegnazioni, elaborati a tema, analisi di documenti storici/dati geografici, presentazioni di lavori individuali o di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Lettura e analisi di fonti, testimonianze, materiali iconografici e documenti storici

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e attività di peer tutoring, per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

• Visione e analisi di immagini, video, documentari, film inerenti agli argomenti trattati

Strumenti

• Manuale in uso nella classe

• Materiali forniti dall'insegnante

• Lavagna tradizionale e lavagna LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di completezza e di approfondimento e la rielaborazione personale, la correttezza ed efficacia espositiva e le competenze lessicali.

Classe Seconda Obiettivi Conoscenze

• Conoscere i contenuti studiati in relazione ai nuclei tematici affrontati.

• Conoscere i contenuti delle fonti e dei documenti storici proposti in relazione ai contenuti studiati e riconoscerne le diverse tipologie.

• Conoscere i vari aspetti di un sistema territoriale.

• Conoscere il pianeta contemporaneo sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, volto ad approfondire aspetti dell'Italia e delle sue regioni, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

• Conoscere le regole fondamentali della convivenza civile e gli aspetti fondamentali del nostro ordinamento costituzionale.

• Conoscere il lessico di base e gli strumenti fondamentali delle discipline. Competenze

• Saper leggere, comprendere e analizzare semplici fonti storiche, letterarie, iconografiche, mettendole in relazione con i contenuti appresi.

• Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici degli eventi e dei problemi studiati.

• Saper cogliere la connessione tra fenomeni/eventi storici e dimensione ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale.

• Saper cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra civiltà diverse dalla nostra, a partire dalle varie situazioni storiche.

• Saper mettere in relazione i problemi storici affrontati con la dimensione e le categorie geografiche.

• Saper leggere i materiali e utilizzare gli strumenti essenziali delle discipline (documenti, atlanti, cartografia, dati, grafici, tabelle).

• Saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro e organico e utilizzando il lessico specifico delle discipline.

• Saper mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

Contenuti

• Storia: dalla crisi della repubblica ai regni romano-barbarici; l'impero bizantino; la diffusione dell'Islam; l'impero carolingio.

• Geografia: approfondimenti su alcuni temi a scelta tra i seguenti: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione, le diversità culturali, le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri tra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile, la geopolitica, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per trimestre.

• Tipologia: a scelta del docente, interrogazioni orali, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, verifica e correzione delle assegnazioni, elaborati a tema, analisi di documenti storici/dati geografici, presentazioni di lavori individuali o di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Lettura e analisi di fonti, testimonianze, materiali iconografici e documenti storici

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e attività di peer tutoring, per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

• Visione e analisi di immagini, video, documentari, film inerenti agli argomenti trattati Strumenti

• Manuale in uso nella classe

• Materiali forniti dall'insegnante

• Lavagna tradizionale e lavagna LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di completezza e di approfondimento e la rielaborazione personale, la correttezza ed efficacia espositiva e le competenze lessicali.

Classe Terza Obiettivi Conoscenze

• Conoscere i contenuti studiati in relazione ai nuclei tematici affrontati.

• Conoscere i contenuti delle fonti e dei documenti storici proposti in relazione ai contenuti studiati e riconoscerne le diverse tipologie.

• Conoscere il lessico specifico della disciplina. Competenze

• Saper leggere, comprendere e analizzare semplici fonti storiche, letterarie, iconografiche, mettendole in relazione con i contenuti appresi.

• Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici degli eventi e dei problemi studiati.

• Saper cogliere la connessione tra fenomeni/eventi storici e dimensione ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale.

• Saper cogliere l'evoluzione dei sistemi istituzionali e giuridici, nei loro legami con i cambiamenti economico-sociali e culturali.

• Saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro e organico, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale e affinando l'utilizzo del lessico specifico della disciplina.

• Saper trattare gli argomenti trattati, su alcuni temi cruciali, in modo interdisciplinare

• Saper mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

Contenuti

• Storia: la rinascita dell'XI secolo; poteri universali, comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa bassomedievale; l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la crisi dell'unità religiosa in Europa.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per trimestre

• Tipologia: a scelta del docente, interrogazioni orali, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, verifica e correzione delle assegnazioni, elaborati a tema, analisi di documenti storici/dati geografici, presentazioni di lavori individuali o di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Lettura e analisi di fonti, testimonianze, materiali iconografici e documenti storici

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e attività di peer tutoring, per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

• Visione e analisi di immagini, video, documentari, film inerenti agli argomenti trattati Strumenti

• Manuale in uso nella classe

• Materiali forniti dall'insegnante

• Lavagna tradizionale e lavagna LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di completezza e di approfondimento e la rielaborazione personale, la correttezza ed efficacia espositiva e le competenze lessicali.

Classe Quarta Obiettivi Conoscenze

• Conoscere i contenuti studiati in relazione ai nuclei tematici affrontati.

• Conoscere i contenuti delle fonti e dei documenti storici proposti in relazione ai contenuti studiati e riconoscerne le diverse tipologie.

• Conoscere il lessico specifico della disciplina. Competenze

• Saper leggere, comprendere e analizzare semplici fonti storiche, letterarie, iconografiche,

mettendole in relazione con i contenuti appresi.

• Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici degli eventi e dei problemi studiati.

• Saper cogliere la connessione tra fenomeni/eventi storici e dimensione ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale.

• Saper cogliere l'evoluzione dei sistemi istituzionali e giuridici, nei loro legami con i cambiamenti economico-sociali e culturali.

• Saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro e organico, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale e consolidando l'utilizzo del lessico specifico della disciplina.

• Saper trattare gli argomenti trattati, su alcuni temi cruciali, in modo interdisciplinare

• Saper mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

Contenuti

• Storia: la costruzione degli Stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento; l'età napoleonica e la Restaurazione; il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-nazione; la questione sociale e la seconda rivoluzione industriale; eventualmente l'Italia postunitaria.

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per quadrimestre.

• Tipologia: a scelta del docente, interrogazioni orali, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, verifica e correzione delle assegnazioni, elaborati a tema, analisi di documenti storici/dati geografici, presentazioni di lavori individuali o di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Lettura e analisi di fonti, testimonianze, materiali iconografici e documenti storici

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e attività di peer tutoring, per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

• Visione e analisi di immagini, video, documentari, film inerenti agli argomenti trattati Strumenti

• Manuale in uso nella classe

• Materiali forniti dall'insegnante

• Lavagna tradizionale e lavagna LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di completezza e di approfondimento e la rielaborazione personale, la correttezza ed efficacia espositiva e le competenze lessicali.

Classe Quinta Obiettivi Conoscenze

• Conoscere i contenuti studiati in relazione ai nuclei tematici affrontati.

• Conoscere i contenuti delle fonti e dei documenti storici proposti in relazione ai contenuti studiati e riconoscerne le diverse tipologie.

• Conoscere il lessico specifico della disciplina. Competenze

• Saper leggere, comprendere e analizzare semplici fonti storiche, letterarie, iconografiche, mettendole in relazione con i contenuti appresi.

• Saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici degli eventi e dei problemi studiati.

• Saper cogliere la connessione tra fenomeni/eventi storici e dimensione ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale.

• Saper cogliere l'evoluzione dei sistemi istituzionali e giuridici, nei loro legami con i cambiamenti economico-sociali e culturali.

• Saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro e organico, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale e padroneggiando l'utilizzo del lessico specifico della disciplina.

• Saper trattare gli argomenti trattati, su alcuni temi cruciali, in modo interdisciplinare

• Saper mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

Contenuti

• Storia: i problemi dell'Italia postunitaria; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze; il nazismo; la shoa e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal fascismo alla Resistenza; eventuale prosecuzione attraverso le tappe della costruzione della democrazia repubblicana e nel quadro storico del secondo Novecento (la guerra fredda, la decolonizzazione e le sue conseguenze; la storia d'Italia nel secondo dopoguerra). .

Verifiche

• Numero: almeno 2 prove per trimestre.

• Tipologia: a scelta del docente, interrogazioni orali, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, verifica e correzione delle assegnazioni, elaborati a tema, analisi di documenti storici/dati geografici, presentazioni di lavori individuali o di gruppo.

Metodologia

• Lezione frontale

• Lezione dialogata

• Lettura e analisi di fonti, testimonianze, materiali iconografici e documenti storici

• Laboratorio a piccoli gruppi, flipped classroom e attività di peer tutoring, per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

• Visione e analisi di immagini, video, documentari, film inerenti agli argomenti trattati Strumenti

• Manuale in uso nella classe

• Materiali forniti dall'insegnante

• Lavagna tradizionale e lavagna LIM

• Materiali multimediali Valutazione

La valutazione si attuerà in due momenti: 1) durante il processo educativo, in itinere, con funzione formativa;

2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di completezza e di approfondimento e la rielaborazione personale, la correttezza ed efficacia espositiva e le competenze lessicali.

STORIA DELL'ARTE

FINALITÀ GENERALI

Le discipline storico-artistiche favoriscono la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale costitutivi della natura umana, così come sono espressi nelle opere d'arte elaborate attraverso i secoli. Il rapporto stretto che vi è fra l'opera d'arte e la situazione storica in cui essa è stata prodotta e i molteplici legami con il contesto culturale permettono all'allievo di acquisire una consapevolezza dei vari periodi storici più immediata e unitaria. i manufatti artistici storicizzati e

collocati in una prospettiva sia diacronica che sincronica, metteranno in evidenza come ogni manifestazione del fare umano si correla alle altre discipline d'insegnamento (la storia, la letteratura, la religione, le credenze e superstizioni, la filosofia etc.). La competenza artistica concorre in maniera determinante alla crescita culturale degli allievi e futuri cittadini, ne affina il senso critico e l'immaginazione, li educa ad un mondo complesso, insegna loro a “vedere” e di conseguenza a pensare ed elaborare idee proprie.

Oltre a ciò il compito dell'insegnamento della Storia dell'arte si ravvisa nel sensibilizzare gli allievi affinché sviluppino un forte sentimento verso la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico. È importante educare i giovani ad intendere il concetto di territorio quale bene culturale nei confronti del quale sviluppare un giudizio critico ed alla cui vita partecipare. È importante che i giovani siano indirizzati alla conoscenza dei concetti di tutela del patrimonio artistico e del paesaggio (art. 9 della Costituzione: «La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione») nella convinzione che la

prima forma di difesa e di prevenzione passa attraverso la conoscenza stessa. La straordinaria eredità artistica del nostro paese, e in particolar luogo di questo territorio, ha risvolti direttamente connessi con l'interesse pubblico. I luoghi, così come la storia ce li ha tramandati, diventano anche espressione della comunità civile che in tal modo li ha voluti, interpretandone quasi la forma morale. Questa eredità che i secoli passati ci hanno lasciato è connessa all'identità nazionale ed è espressione non solo del gusto estetico e dei fattori economici e sociali di una determinata epoca storica, ma rispecchia anche in qualche modo la dimensione morale dei cittadini; attraverso la conoscenza del valore artistico-culturale di un monumento si cerca di arrivare al rispetto per esso prevenendo quindi fenomeni di vandalismo.

Finalità in sintesi (II biennio)

• Sviluppare nel discente il senso del bello avviandolo alla fruizione dell’opera d’arte nei suoi vari aspetti.

• Aumentare nel discente, insieme alle altre discipline storiche, la consapevolezza del sé e del nostro tempo, attraverso il confronto con la mentalità e la forma mentis dell’uomo antico.

• Sviluppare nel ragazzo l’interdisciplinarietà attraverso lo stretto legame che si instaura fra le opere d’arte e la situazione storica in cui sono state prodotte (legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione e anche l’economia, in particolare quest’ultima per il liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale).

Finalità in sintesi (quinto anno)

• Affinare la sensibilità estetica del ragazzo in modo che sappia apprezzare i valori estetici e storici che le opere d'arte contengono affinché in futuro possa intraprendere azioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico.

• Corroborare nel discente il senso dell'identità nazionale che passa anche attraverso i monumenti e l'ambiente che abbiamo ereditato dalle generazioni passate.

OBIETTIVI

Nel corso del biennio e del quinto anno lo studente dovrà acquisire progressivamente un'appropriata conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed essere in grado di coglierne e apprezzarne i valori estetici in modo autonomo. Elemento fondamentale è che l'allievo, in quanto futuro cittadino capisca il valore dell'opera d'arte e sappia intraprendere azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico. È opportuno quindi mirare a sviluppare nell'allievo l'interesse per le grandi opere figurative di ogni tempo, avviandolo a capire ed a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono, promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità d'interpretazione e di una fondata sensibilità estetica

Il percorso formativo della disciplina sarà fondato sulla centralità dell'opera d'arte, intesa come testimonianza materiale che consente di ricostruire l'origine e l'evoluzione di un popolo. L'obiettivo fondamentale sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per decodificare un testo iconico e sviluppare dello stesso una fruizione autonoma e competente. Si cercherà di realizzare un insegnamento-apprendimento ancorato anche alla concretezza di un contesto ambientale e paesaggistico che costituisce allo stesso tempo lo scenario quotidiano dei discenti, al fine di motivarli all'ambiente di vita.

CLASSE III

Conoscenze

• Conoscenza degli aspetti generali e visivo-strutturali di un'opera artistica, onde potenziare la capacità di osservazione, memoria visiva e analisi;

• Collocare l'opera d'arte nel contesto culturale in cui è stata prodotta, nelle sue aree di diffusione, prendendo in considerazione gli aspetti filosofici e antropologici che determinano la produzione artistica;

• Riconoscere tipi, generi e materiali della produzione artistica;

• Conoscere la cronologia fondamentale delle varie civiltà

• Apprendere il linguaggio specifico della disciplina e familiarizzarsi col lessico tecnico;

Abilità/Competenze

• Saper utilizzare con sufficiente proprietà il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio.

• Saper illustrare il profilo storico, il contesto culturale e le espressioni dell'arte antica e medievale.

• Saper analizzare e illustrare le principali tecniche costruttive e artistiche studiate.

• Saper operare un'analisi e una valutazione metodologicamente corretta di un'opera d'arte collocandola nell'esatto contesto storico e culturale di riferimento.

• Sapersi avvalere, quando necessario, di supporti didattici idonei.

• Saper costruire una mappa concettuale.

CLASSE IV

Conoscenze

• Conoscere il contesto storico e culturale delle opere presentate.

• Utilizzare con sempre maggior proprietà il linguaggio specifico della disciplina e familiarizzarsi col lessico tecnico.

• Conoscere gli strumenti didattici di supporto allo studio della storia dell'arte: biblioteche, pinacoteche virtuali, musei, complessi monumentali etc.

Abilità/Competenze

• Saper individuare in un'opera d'arte le leggi che governano la sintassi compositiva classica e quella anticlassica;

• Esprimersi con chiarezza, correttezza e ordine logico sviluppando collegamenti, confronti e minime riflessioni critiche;

• Saper utilizzare con una certa pertinenza il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia

tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio.

• Essere in grado di riconoscere il contesto culturale dell'arte gotica e rinascimentale, le funzioni, i materiali dell'oggetto artistico e le tecniche utilizzate dall'autore.

• Saper condurre una lettura iconografica, stilistica, tecnica ed espressiva del prodotto artistico collocandolo nel preciso contesto storico e culturale di riferimento.

• Organizzare il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione avvalendosi all'uopo di supporti didattici idonei; saper costruire una mappa concettuale.

CLASSE QUINTA

Conoscenze

• Individuare le tradizioni e i contesti storici relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti.

• Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dagli autori proposti.

• Esprimersi con chiarezza, correttezza e ordine logico, comprendendo e utilizzando il lessico specifico della disciplina.

• Utilizzare il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio.

• Conoscere gli strumenti didattici di supporto allo studio della storia dell'arte: biblioteche, pinacoteche virtuali, musei, complessi monumentali etc.

• Riconoscere i singoli artisti e l'evoluzione dei vari periodi artistici onde avere un quadro, il più generale ed esauriente possibile, che mostri loro una prospettiva culturale in cui ogni manifestazione del fare umano si correla alle altre discipline d'insegnamento (la Storia, la Letteratura, la Religione, etc.).

Abilità/Competenze

• Organizzare il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione.

• Saper confrontare opere d'arte e metterle in relazione col pensiero di un autore, in tutti quei casi in cui sia pervenuto un testo scritto dell'autore (missive, diari, poesie, trattati, riflessioni ecc.) con

possibilità di confronto anche fra autori diversi appartenenti ad uno stesso periodo e a periodi diversi (intertestualità, prospettiva interculturale).

• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici della comunicazione per realizzare percorsi e itinerari museali o cittadini, ricerche e approfondimenti disciplinari; saper costruire una mappa concettuale.

• Dedurre da piante e alzati le principali caratteristiche tecnico-stilistiche degli edifici, utilizzando il linguaggio tecnico e un adeguato registro linguistico.

• Analizzare il manufatto artistico fornendo criteri stilistici. Essere in grado, inoltre, di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dagli artisti.

• Individuare in un'opera d'arte le leggi che governano la sintassi compositiva classica e quella anticlassica.

• Analizzare l'opera d'arte in rapporto al luogo in cui è prodotta e al contesto in cui si trova, se è il caso anche in un panorama di dimensione europea.

• Saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Metodologie

• Lezione frontale (privilegiata onde velocizzare la trattazione)

• Lezione dialogata, problem posing-solving, peer to peer.

• Eventuali presentazioni individuali in powerpoint o prezi; eventuali lavori di gruppo anche secondo la metodologia della flipped classroom; costruzione di mappe concettuali utilizzando i programmi grafici.

Strumenti

• Libro di testo integrato ove possibile dal manualetto fornito dalla casa editrice per i ragazzi che hanno bisogni educativi specifici.

• Dispensee materiale fornito attraverso piattaforme online (weschool o edmodo) e mappe concettuali.

• LIM

• Appunti presi in classe

• Rete Internet

• Lezioni itineranti e visite guidate a musei, monumenti e/o siti archeologici

CONTENUTI

Classe III

• Cenni sulle civiltà pre-greche in relazione alla funzione dell'opera d'arte

• Arte greca dal Medioevo ellenico all'Ellenismo Tardo.

• Arte romana dal periodo altorepubblicano a quello tardoimperiale.

• L'arte paleocristiana fra IV e VI secolo con un veloce cenno alla crisi artistica dell'alto medioevo.

• Arte medievale dal X al XIII secolo: Romanico e Protogotico.

Classe IV

• Arte gotica in Italia e in Europa.

• La pittura del Trecento in Italia.

• Architettura e arte del Quattrocento in Italia.

• Arte rinascimentale in Italia.

• Caratteri generali del fenomeno barocco in Italia e in Europa.

Classe V

• Il Settecento fra Rococò e Neoclassicismo.

• Il Romanticismo.

• Il Realismo.

• L'Impressionismo

• Il Post-Impressionismo.

• L'Art Nouveau.

• Le avanguardie artistiche (Espressionismo, Astrattismo, Cubismo ecc.).

• Il Movimento moderno; cenni sull'arte del dopoguerra (Pop art, Action painting ecc.).

VERIFICHE

• Verifica orale sommativa (prevalente) ad ampio spettro (tutte le classi). Le prove orali saranno costituite da interrogazioni individuali alla cattedra, ma condotte con metodo interattivo tale da coinvolgere l'intera classe.

• verifica orale formativa circostanziata alla lezione del giorno o poco più, specialmente all'inizio dell'anno scolastico quando il programma è ai minimi termini e specialmente per le classi terze.

• prove scritte: questionari, test, (tutte le classi); per le classi quinte anche simulazioni d'esame; i questionari saranno costituiti da domande di varia tipologia con l'introduzione anche di esercizi specifici onde verificare il grado di acquisizione della terminologia tecnica della disciplina, in particolar modo per quanto concerne l'architettura.

• lavori individuali o di gruppo legate a competenze specifiche (nuove tecnologie) con l'introduzione o meno di trattazioni individuali o di gruppo su argomenti specifici (presentazioni, mappe concettuali), in aula o in occasione di visite, viaggi (tutte le classi con un crescendo nel passaggio da una classe all'altra).

Si prevedono due valutazioni per ciascun trimestre, preferibilmente una prova orale e una scritta, con eventuale valutazione formativa aggiuntiva nel caso di specifiche attività, in particolar modo di progetto. Eventuali valutazioni aggiuntive potranno essere effettuate sulla base di lavori individuali o di gruppo (presentazioni, mappe concettuali ecc.).

Per le classi terze e quarte verranno effettuate anche le necessarie verifiche di recupero in presenza di profitto fortemente debitorio nel corso in particolar modo del secondo quadrimestre.

Non sono previsti test di ingresso poiché la disciplina è impostata su una base teorica mentre nell'esperienza didattica della scuola media (Educazione Artistica) è impostata su una base pratica. Il livello delle conoscenze verrà quindi accertato classe per classe, attraverso una conduzione dialogata nei primi giorni di scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE

• Acquisizione del linguaggio specialistico della disciplina (individuazione dei termini architettonici all'interno di piante, alzati, spaccati ecc.) in progressione

• Capacità di riconoscere il codice espressivo delle opere d'arte in genere

• Interesse e partecipazione

• Capacità di analisi e sintesi

• Volontà e costanza nello studio

• Coerenza logica e formale nelle prove scritte o nell'esposizione orale (fedeltà alla traccia, coesione testuale, ordine logico, capacità di sintesi espositiva);

• Capacità di esprimersi con chiarezza utilizzando nessi causa-effetto,

• Capacità di analisi del prodotto artistico sotto i seguenti profili: tecnico, iconografico, stilistico, espressivo

• Capacità di rielaborare in modo personale ed efficace le proprie conoscenze (da sviluppare nel corso del triennio)

• Capacità di integrare nel lavoro scolastico letture, interessi ed esperienze personali

• Capacità di autonomia di giudizio (rielaborazione personale dei contenuti).

La valutazione partirà sempre dalla rilevazione della presenza- assenza degli aspetti richiesti nella prova, dalla particolarità della verifica e dalla sua posizione nel quadro complessivo del lavoro scolastico. La valutazione finale terrà conto del grado di avanzamento nell'iter scolastico, della differenza tra la condizione di partenza e quella di arrivo del discente.

Area Scienze Motorie

Il movimento e lo Sport rappresentano un'occasione ideale per imparare a conoscere i propri limiti e le potenzialità del proprio corpo, per confrontarsi con gli altri e condividere gioie e sconfitte.

Mediante le attività praticate nelle ore di Scienze Motorie e Sportive si acquisiscono abilità, competenze e valori che durano una vita intera.

La nostra principale preoccupazione è quella di promuovere un'autentica cultura dello sport che consideri l'attività motoria funzionale al mantenimento del proprio stato di salute e che porti ognuno a confrontarsi con se stesso e con gli altri con lealtà, coraggio, impegno e spirito di appartenenza.

Non solo puro divertimento, ma anche fatica, impegno, volontà, pazienza.

Quello che ci contraddistingue è l'entusiasmo, determinante per il processo di apprendimento e il piacere di imparare.

Le lezioni di Educazione Motoria, non avendo la scuola spazi adeguati, saranno svolte anche durante l'anno scolastico 2021/22fuori dall'edificio scolastico presso il Polisportivo

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Biennio e triennio Liceo delle Scienze Umane

L'Educazione civica nel quadro normativo

1958- Educazione morale e civile nella scuola primaria (DPR 503/1955) Integrazione dei programmi di Storia con educazione civica (Storia – 2 ore mensili)

1987- Scuola primaria l'educazione morale diventa educazione alla convivenza democratica (DPR 104/1985)

1998- Statuto delle studentesse e degli studenti: la scuola è una comunità che opera (...) per garantire la formazione alla cittadinanza: la (DPR 299/1998)

2008- Sperimentazione nazionale delle conoscenze e competenze relative a CITTADINANZA E COSTITUZIONE 8Legge 169/2008)

2010- DM 211/2010 (Indicazioni nazionali per i licei) evidenzia che «L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli» (nell'ambito della Storia e della Filosofia, nell'ambiente scolastico, per esercitare diritti e doveri di cittadinanza, nell'ambito dell'autonomia scolastica, in quanto la scuola deve adottare le

strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati).

DPR 88/2010 DPR 87/2010 (Tecnici e professionali) evidenziano che attività e insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione sono previsti in tutti i percorsi. In particolare, gli Allegati A ai DPR hanno disposto che tali attività e insegnamenti coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

2015- Legge 107/2015 (La Buona Scuola) Fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa vi è lo sviluppo delle

competenze

in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

• la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;

• il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

• il sostegno dell'assunzione di responsabilità;

• la solidarietà e la cura dei beni comuni;

• la consapevolezza dei diritti e dei doveri

D.LGS 62/2017 (NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE):

- Il colloquio previsto nell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo accerta anche le competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a cittadinanza e Costituzione.

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (rivista nel 2018)

:Il quadro di riferimento delinea 8 competenze chiave, tra cui le COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (ex competenze sociali e civiche) .

Legge 92/2019: il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio

dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La legge prevedeva che la sua decorrenza avesse inizio a partire «dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della legge». Il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. del 21 agosto 2019. Stante la necessità di garantire il periodo di «Vacatio legis» (che è generalmente di 15 giorni), l'entrata in vigore della legge è slittata al 5 settembre 2019, ad anno scolastico già iniziato. Questo ha fatto venir meno il presupposto di applicabilità immediata della legge, che prevedeva la sua introduzione nelle scuole dall' A.S. successivo alla sua entrata in vigore.

Nell'anno scolastico 2019/20: vigenza legge 169/2008 (Cittadinanza e Costituzione) ma numerose scuole iniziano un percorso di sperimentazione dell'insegnamento di Educazione civica

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica D.M. n.35 del 22/06/2020 e Allegati A-B- C

Anno scolastico 2020-2021 (applicazione Legge 92/2019)

1. TEMATICHE INDICATE DALLA LEGGE 92/2019

Art.3 co.1

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Art. 3 co.2

Sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Art. 5 educazione alla cittadinanza digitale

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Art. 8

L’insegnamento trasversale dell’Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare

riguardo alla conoscenza del

funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

2. ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

CONTENUTI: Tutte le diverse tematiche individuate dalla Legge possono essere ricondotte a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e che nelle tabelle delle progettazione per classi saranno indicate nella colonna “nucleo” con l’indicazione solo del numero.

Nucleo 1 - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati a questo nucleo sono anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici) e la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale).

Nucleo 2 - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio. Collegati a questo nucleo sono i 17 obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU ma anche la tutela della salute, dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Nucleo 3 - Cittadinanza digitale: uso responsabile degli strumenti digitali

3. QUADRO ORARIO

Art.2 co.3: Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, specificandone anche per ciascun anno di corso, l’orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

TITOLARITA’ DELL’INSEGNAMENTO E COORDINAMENTO

Stante il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, richiamato dalla norma, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a

una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, si è deciso di:

- ASSEGNARE UN PESO IN TERMINI DI ORE ALLE TEMATICHE INDICATE DALLA LEGGE;

- DISTRIBUIRE LE ORE ASSEGNATE ALLE VARIE TEMATICHE NEI CINQUE ANNI DI CORSO tenendo conto della compatibilita' degli argomenti di studio dei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo di studi;

- ASSEGNARE LE ORE ALLE DISCIPLINE TENENDO CONTO DELLE AFFINITA'

- INDIVIDUARE IL DOCENTE COORDINATORE PER CIASCUN ANNO il quale si assume

l'incarico di verificare la progettazione didattica a livello di Consiglio di classe dei moduli previsti dal curricolo, promuovendo il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti del Consiglio e curando l'eventuale adesione ai progetti previsti alla voce "Intersezioni".

Il coordinatore raccoglierà gli elementi di valutazione forniti dal Cdc formulando una proposta di voto in sede di scrutinio. Il voto concorrerà a determinare la media complessiva. La valutazione sarà espressa anche in termini di livello di competenze.

iN ALLEGATO LE TABELLE CON LE ORE ASSEGNATE AD OGNI TEMATICA

AMBITO PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

• conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

• comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui

l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

• individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

• sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;

• utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

• saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

• avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Orario e piano di studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il Piano degli studi (quadro orario) della opzione economico-sociale è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo economico-sociale sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 2010).

QUADRO ORARIO

Totale di ore settimanali: 27 per le classi prime e seconde, 30 per le classi terze, quarte e quinte

			I BIENNIO		II BIENNIO		
			1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti			Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana			132	132	132	132	132
Storia e geografia			99	99			
Storia					66	66	66
Filosofia					66	66	66
Educazione Civica**			33	33	33	33	33
Scienze Umane			99	99	99	99	99
Diritto ed economia politica			99	99	99	99	99
Lingua straniera 1			99	99	99	99	99
Lingua straniera 2			99	99	99	99	99
Matematica **			99	99	99	99	99
Fisica					66	66	66

Scienze Naturali ***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze Motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica / attività alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Profilo in uscita. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: · conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; · comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; · individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; · sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; · utilizzare le prospettive filosofiche, storico- geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; · saper identificare il legame

esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; · avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

AREE PROGETTUALI CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

I diversi progetti che mirano all'ampliamento del curricolo di studio vengono elaborati e condivisi nei vari Dipartimenti e si articolano quindi in aree interdisciplinari.

Area letteraria - storica – artistica

I progetti che afferiscono all'area hanno in comune l'oggetto dei processi d'insegnamento/apprendimento promossi dalle discipline del relativo Dipartimento (Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Storia e Storia-Geografia nel primo biennio, Storia dell'Arte): da una parte, la decodifica e l'interpretazione dei messaggi linguistico-letterari e artistici in senso lato, con riguardo particolare, ma non esclusivo, a quelli prodotti dalla civiltà occidentale nel corso del suo sviluppo storico-culturale dall'antichità ad oggi; dall'altra, la contestualizzazione di tali messaggi nel periodo e nell'ambiente in cui sono stati concepiti e quindi la lettura dei diversi aspetti di eventi storici e fenomeni geografici complessi, cogliendo le relazioni (rapporti di causa-effetto, affinità-continuità e diversità-discontinuità) che legano tra loro questi elementi.

Tenendo presenti i risultati attesi al termine del corso di studi, i progetti perseguono i seguenti obiettivi comuni:

• consapevolezza della struttura, dell'uso e delle variazioni, sul piano diacronico e sincronico, del nostro sistema linguistico nei suoi diversi livelli (componenti morfosintattiche, risorse lessicali e semantiche, varietà delle tipologie testuali, dei registri espressivi e delle situazioni comunicative) anche in relazione alle matrici romanze, all'evoluzione delle principali lingue europee e agli sviluppi dei linguaggi settoriali, logico-matematici e tecnico-scientifici;

• un approfondimento dello studio della civiltà letteraria e artistica europea e italiana dall'antichità ad oggi, impostato non solo secondo un percorso cronologico ma anche attraverso percorsi tematici trasversali e pluridisciplinari che valorizzino i significati al di là della prospettiva storica e consentano di attualizzare problematiche di particolare interesse culturale, sociale, esistenziale;

• un apprendimento della lingua latina mirato ad orientarsi nella lettura di alcuni fra i testi più

rappresentativi della latinità, non per farne oggetto di mera verifica della conoscenza di regole grammaticali apprese a memoria e della capacità di applicarle, ma soprattutto per coglierne il contenuto e il valore di documenti storici mediante i quali è ancora oggi possibile conoscere la cultura dell'antica Roma nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici;

• la riflessione sulla trama di relazioni culturali, sociali, politiche, economiche nella quale i singoli e i gruppi sono inseriti a livello locale, nazionale e globale e l'apertura verso le problematiche del rispetto reciproco, della convivenza pacifica, della solidarietà.

Area delle Scienze umane

Il Dipartimento di Filosofia, Scienze umane, Diritto ed Economia, Religione è uno spazio istituzionale di scambio didattico e di attività di ricerca, nel quale convergono i saperi delle scienze umane e sociali, intese non soltanto come terreno di indagine scientifica e teorica, ma anche come prospettiva concreta di professionalizzazione.

Articolato negli insegnamenti di Antropologia, Diritto, Religione, Economia, Filosofia, Metodologia della Ricerca sociale, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, il Dipartimento si avvale di esperienze psicopedagogiche legate a tutto lo spettro delle Scienze umane integrate con altri linguaggi, utilizzando tecniche, metodologie e competenze diverse.

Obiettivo comune dei progetti che afferiscono all'area delle Scienze Umane e della filosofia didattica e formativa ad essi sottesa è la consapevolezza della complessità della persona e dei suoi legami psicologici, sociali ed educativi, nella convinzione che le Scienze umane siano vive quando capaci di integrare storia ed educazione, ambiente e mente, civiltà e lingue, espressione e cultura, anima e corpo, formando lo studente verso l'integrazione del suo apprendimento teorico in competenze professionali. A tal fine, la progettazione viene impostata su moduli pluri e interdisciplinari, con particolare attenzione ai rapporti con il territorio, che si esplicano attraverso la partecipazione agli stages di alternanza scuola-lavoro e a progetti incentrati sulla formazione ed educazione, sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed economico e sulla tutela dell'ambiente.

Area delle Lingue straniere

In conformità con le “Indicazioni nazionali sui nuovi Licei”, il Dipartimento di Lingue straniere prevede per gli alunni, al termine del percorso liceale, l’acquisizione di una lingua straniera (Inglese) a livello intermedio/avanzato (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento); nell’ambito della sezione Economico Sociale prevede altresì l’acquisizione di una seconda lingua straniera (Spagnolo) a livello intermedio (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Come ampliamento dell’offerta formativa, al fine di rinforzare le competenze di base in lingua inglese, l'Istituto offre agli alunni la possibilità di partecipare a corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese livello B1), FIRST (Inglese livello B2)), di fondamentale importanza per il c.v. degli studenti, poiché riconosciute dalle università e da altri enti pubblici e privati esterni alla scuola.

Tutti i progetti dell’area si indirizzano nel quinquennio lungo due assi fondamentali tra loro correlati:

• sviluppo di competenze linguistico/comunicative (listening, reading, writing, spoken interaction), attraverso un approccio funzionale/comunicativo;

• sviluppo di conoscenze relative ai contesti culturali delle lingue studiate (in ambito sociale, storico, economico, artistico, letterario).

Area scientifica

Le discipline dell’area scientifica (Matematica, Fisica, Scienze) forniscono una base formativa comune ai due indirizzi in cui la conoscenza storica del pensiero e dell’evoluzione scientifico- metodologica si affianca all’acquisizione di competenze che promuovono lo sviluppo delle capacità logiche e operative del giovane. Obiettivi trasversali dei progetti afferenti all’area sono il potenziamento delle capacità logiche per lo sviluppo di abilità di analisi e sintesi, la conoscenza, analisi e comprensione del mondo naturale, umano e del sé biologico, la comprensione della metodologia scientifica nell’analisi dei problemi e nella ricerca delle risposte, lo sviluppo di conoscenze e abilità nell’utilizzo di strumenti informatici e telematici.

Area di Scienze motorie e sportive

I progetti dell’area riguardano i seguenti ambiti:

• percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive;

• sport, regole e fair play;

• salute, benessere e prevenzione (in collaborazione con il dipartimento scientifico);

• relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

Obiettivi comuni sono quindi lo sviluppo di competenze relative all'asse dei linguaggi, la padronanza della corporeità e del movimento, la consapevolezza delle proprie potenzialità motorie per il benessere individuale e collettivo.

Inclusione: interventi specifici della sezione in riferimento al Piano di Inclusione

La presente sezione introduce il Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto G.Marconi, facendo particolare riferimento alla Parte 2 – Obiettivi di incremento dell'inclusività, introdotta dal decreto legislativo 66/2017 attuativo della Legge 107/2015, ed evidenzia le linee fondanti della strategia inclusiva che la scuola mette in atto per garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale strategia si realizza anche grazie alla particolarità del curricolo e le priorità formative del nostro indirizzo caratterizzato rispettivamente dalle discipline dell'ambito delle Scienze Umane e da quelle Economico- giuridiche.

Per potenziare la cultura dell'inclusione e cercare di rimuovere gli ostacoli che potrebbero limitare l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica di questi studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) ci si propone di:

• favorire l'accoglienza e la piena partecipazione di tutti alla comunità della classe ed al contesto scuola;

• promuovere e rafforzare le potenzialità di ogni alunno;

• contribuire a costruire un clima relazionale positivo in ogni classe, valorizzando le differenze individuali ed erodendo le diseguaglianze ed i pregiudizi;

• estendere progressivamente gli ambiti di autonomia e le potenzialità di ogni alunno;

• progettare esperienze che incrementino la conoscenza di sé e le capacità di autovalutazione;

• promuovere l'autostima;

• concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze;

• realizzare interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati;

• utilizzare metodologie didattiche differenziate in rapporto alle necessità rilevate e, più in generale, tutte le strategie capaci di valorizzare i diversi stili cognitivi, di contribuire alla costruzione di un metodo di studio efficace e consapevole e di promuovere le capacità auto-valutative degli alunni.

La Coordinatrice Didattica Educativa, i docenti ed il personale A.T.A. cooperano alla realizzazione quotidiana di una scuola inclusiva e comunicano con la famiglia e gli operatori sanitari per garantire il benessere psicofisico degli studenti e lo sviluppo delle loro potenzialità.

Il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, redige il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che programma gli interventi atti all'inclusione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e quelli con svantaggio socio-economico e linguistico e/o culturale. In esso vengono predisposte le misure compensative e/o dispensative e gli eventuali interventi specifici necessari alla socializzazione e al percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. Tali misure possono avere anche carattere transitorio, se temporaneo risulta il bisogno dello studente. Alunni con svantaggio socio-economico e svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n°8/2013)

Per gli alunni con questo tipo di bisogno non esiste una certificazione medica e la scuola è chiamata all'individuazione dello svantaggio attraverso un'osservazione strutturata e la collaborazione con i servizi territoriali competenti e la famiglia. Attraverso un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo, si potranno quindi prevedere delle misure per ridurre il disagio scolastico e favorire la piena inclusione e il successo formativo.

Al fine di garantire il diritto all'istruzione e all'inclusione agli alunni non di madrelingua italiana, la scuola assicura l'accoglienza degli alunni provenienti da altre nazioni in sintonia con le Linee guida ministeriali del 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, e si impegna ad adottare non solo opportuni comportamenti nella pratica didattica ordinaria, ma anche, su richiesta delle famiglie o dei Consigli di classe, interventi individualizzati specifici ("Protocollo Stranieri"). Tali interventi saranno realizzati in primo luogo utilizzando docenti interni alla scuola; ove necessario, però, si prevede anche il coinvolgimento di esperti esterni specializzati nella mediazione linguistica e/o nell'insegnamento dell'italiano a stranieri.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono coloro ai quali siano stati diagnosticati, ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o altri deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione. In presenza di richiesta dei genitori

accompagnata da tali tipi di diagnosi, il Consiglio di Classe provvede a individuare le misure dispensative e/o compensative adatte a permettere all'alunno la piena inclusione nel percorso formativo previsto. Si sottolinea infatti che tali misure devono essere finalizzate a offrire allo studente maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi didattici, senza però abbassare o limitare gli obiettivi di apprendimento, che restano identici a quelli indicati per tutta la classe.

Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92)

Le tipologie della disabilità sono quelle previste dalla legge 104/1992. Esse possono essere di varia natura e devono essere provviste di documentazione medica.

La scuola si impegna a ridurre i disagi formativi ed emozionali che ne derivano adottando opportune strategie e organizzando attività finalizzate all'inclusione. Tali attività si realizzano partendo dalla progettazione congiunta fra operatori sanitari, Consiglio di Classe e famiglia, sulla base dei bisogni educativi dello studente. Le misure necessarie per favorire il successo formativo dell'alunno diversamente abile e agevolarne nel contempo l'inclusione e l'interazione sociale e culturale sono indicate nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che fissa obiettivi, metodi e strategie didattiche volte alla formazione di ogni singolo soggetto, prendendone in considerazione il tipo di disabilità, le potenzialità, gli interessi e i bisogni specifici

Tali strategie, attivate in piena collaborazione fra i docenti del Consiglio di Classe, sono volte in particolare a:

• recuperare e potenziare le abilità dell'alunno disabile nei vari ambiti;

• stimolare nell'alunno disabile il potenziamento delle funzioni cognitive carenti;

• stimolare e consolidare le abilità di comunicazione dell'alunno disabile;

• promuovere nell'alunno disabile l'elaborazione del proprio mondo emozionale e relazionale, in modo da facilitarne l'interazione e l'inclusione tra pari;

• promuovere nell'alunno disabile l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare la sua autostima e aiutarlo ad instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti;

• potenziare l'autonomia personale e sociale dell'alunno disabile;

• promuovere la formazione della persona disabile nel rispetto della propria individualità;

• promuovere in tutti i membri della comunità scolastica una visione della diversità come valore da vivere e da condividere.

In coerenza con gli obiettivi enunciati, l'offerta formativa offre spazio a percorsi finalizzati sia all'inclusione sia all'arricchimento del bagaglio culturale di tutti gli studenti coinvolti, che non saranno mai solo alunni con BES. E' prevista la partecipazione attiva ad attività da parte di studenti coinvolti nelle ore di formazione per i PCTO da effettuarsi all'interno dell'Istituto; sono previste inoltre esperienze significative di inclusione e partecipazione di studenti BES ad uscite didattiche di carattere curricolare

La scuola inoltre attua le indicazioni regionali per la somministrazione dei farmaci a scuola (D.G.R.T. n.653/2015 e Nota USR Emilia Romagna Prot.) e, su richiesta del medico curante e dei genitori dello studente che ne avesse necessità, appronta un Piano di Intervento Personalizzato (P.I.P).

Salute e sicurezza

La scuola organizza annualmente una fase di informazioni agli alunni, ad inizio anno, sulle corrette norme di comportamento da osservare nei casi di incendio e di terremoto comprensiva anche delle procedure da attuare e dell'indicazione delle vie di fuga da seguire in caso di queste calamità. A questa fase informativa segue, durante l'anno scolastico, la realizzazione di due prove di evacuazione, una per un caso di terremoto e l'altra per un caso di incendio, in cui si verifica la correttezza di attuazione delle idonee norme di comportamento che sono state spiegate agli alunni ad inizio anno.

La normativa sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ovvero il D.Lgs.81/2008, si applica oltre che in ambito scolastico, anche per gli studenti che realizzano il percorso di alternanza scuola lavoro in contesti esterni all'istituzione di appartenenza, in quanto gli studenti sono equiparati allo status di lavoratori e quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.

Il nostro Liceo verificherà dunque il rispetto delle condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attraverso la selezione di strutture sicure ed idonee, e svolgerà adeguata formazione agli studenti impegnati nei suddetti percorsi, attraverso l'intervento sia di esperti esterni sia di formazione in modalità e-learning.

PCTO ex ALTERNANZASCUOLA-LAVORO

’Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito dell’Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O., è una modalità didattica innovativa, che attraverso l’esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L’Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.

Dall’ anno scolastico 2017/18 l’alternanza scuola lavoro è entrata a pieno regime, con il coinvolgimento di tutte le studentesse e di tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha da tempo messo in atto una serie di misure di intervento per supportare e monitorare i percorsi di alternanza organizzati dalle scuole. Le ultime novità sono rappresentate dalla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, (pubblicata il 21 dicembre 2017 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e che costituisce il documento di riferimento per l’organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro) e dalla Piattaforma di gestione dell’alternanza scuola lavoro (al fine di dare a studentesse e studenti, scuole e strutture ospitanti uno strumento per facilitare la gestione quotidiana dell’Alternanza)

Il progetto di alternanza del nostro Liceo prevede per quanto riguarda l'indirizzo Economico Sociale l’attuazione in Aziende ed Enti pubblici e privati di Piacenza e provincia; una direttiva che riguarda la metodologia del "Service Learning", che ogni anno viene proposta in classi diverse, con l'obiettivo di far interagire in maniera produttiva scuola e territorio favorendo negli alunni la presa di coscienza di problematiche sociali quindi la loro possibile soluzione; una legata al rapporto che la scuola superiore deve avere con l'Università come momento formativo e di spinta verso il futuro a cui gli alunni dovranno tendere dopo l'esperienza liceale ed infine un'ultima direttiva che dovrà favorire l'ampliamento conoscitivo, linguistico ed umano degli studenti.

• Tale progetto costituisce una delle esperienze più significative che gli studenti possono sperimentare per la loro formazione, attraverso il riconoscimento della persona umana come membro attivo di una scuola in continua evoluzione e nel contempo come portatore di competenze acquisibili, a partire dall'esperienza scolastica da spendere in tutto l'arco della vita. Il ruolo della scuola è quindi quello di formalizzare l'attività didattica all'acquisizione di competenze, perchè il soggetto deve essere in grado di utilizzare i saperi appresi ed il "saper fare" va inteso nel senso di "saper scegliere", "saper relazionare e confrontare","saper argomentare e "saper agire". Il percorso di alternanza diventa così parte integrante di questo nuovo modo di concepire la formazione degli studenti, dotandoli di strumenti efficaci, in grado di rendere operativi i saperi appresi, in modo tale da rendere più agevole l'avvicinamento al mondo del lavoro. È quindi fondamentale che il lavoro di stage sia preparato e pianificato elaborando una mappa di bisogni e desideri, con un'indagine sulle opportunità di lavoro offerte dal territorio, individuando quelle che sono le strutture più appetibili e disponibili alla collaborazione per la realizzazione dello stage stesso.

In funzione di questo le finalità che l'esperienza si prefigge di raggiungere sono:

• avvicinare i giovani alle strutture socio-cuturali-educative-assistenziali-economiche ed amministrative del territorio, nelle quali saranno inseriti per svolgere la loro attività;

• apprendere conoscenze nuove, ma soprattutto migliorare quelle già possedute;

• sviluppare le capacità trasversali di relazione specifica in base al contesto di comprensione del ruolo, avere flessibilità mentale e un approccio di "problem solving";

• imparare osservando e facendo;

• motivare ad uno studio stimolato da esigenze concretamente riscontrate;

• conoscere meglio le proprie caratteristiche, le inclinazioni e i limiti individuali;

• orientare le future scelte scolastico-professionali.

Per la realizzazione delle finalità previste sarà necessario individuare tempi e metodi di progettazione. Per quanto concerne i tempi saranno individuati in relazione alla tipologia delle scelte effettuate, ognuna delle quali prevede fasi di realizzazione diverse. Anche i metodi saranno

dfferenziati in relazione alle metodologie scelte e quindi ai percorsi che si intendono attivare.

Per l'indirizzo economico sociale si cercherà di individuare Enti Locali, Sociali ed Amministrativi con i quali entrare in relazione e con cui far interagire gli alunni nel corso del triennio, per un'esperienza che ci si augura possa effettivamente facilitare la loro scelta lavorativa futura. Non si escludono contatti anche con Enti culturali diversi, ma sempre legati connessi al profilo in uscita.

Si continuerà a prendere in considerazione strutture legate al mondo del volontariato e del terzo settore, con il fine di avvicinare gli studenti alla presa di coscienza che la relazione con l'altro è sempre portatrice di ricchezza umana e conoscitiva. Si proseguirà inoltre il rapporto di collaborazione con l' Università Cattolica presente in città e si utilizzerà l'orientamento universitario come metodologia di alternanza, non soltanto per quanto concerne le lezioni magistrali, utili a far conoscere le varie opportunità culturali che l'Università di Piacenza può offrire agli studenti, ma anche a favorire la conoscenza, attraverso la partecipazione alle attività di orientamento, delle possibilità offerte per la prosecuzione degli studi dopo il diploma.

Resteranno partners importanti, com'è tradizione per il nostro liceo, anche altre istituzioni culturali e soprattutto educative del territorio, che continueranno ad aver un posto rilevante nel nostro progetto di alternanza. In questo caso il lavoro sarà legato alla frequenza attiva nelle istituzioni di riferimento per favorire e valutare quale ricaduta può effettivamente avere in un futuro impegno professionale l'apprendimento dei nostri studenti.

La valutazione dell'alternanza riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina, ed è basata sul riconoscimento del risultato multifattoriale di un pezzo del percorso di apprendimento, che si realizza in modo non formale nell'ambito delle attività didattiche, e del suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dello studente.

L'ASL va valutata come esperienza, come parte del curricolo, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro come ha fatto il Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma, diretto con brillante capacità gestionale, oltre che con competenza organizzativa, dal dirigente scolastico prof.ssa Maria Raspaolo, nel proprio protocollo di valutazione di Istituto.

Parte integrante della valutazione finale dello studente

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento (autovalutazione).

Diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti

Gli studenti, al termine di ciascun percorso di alternanza, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali (Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza). A tal fine – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma -il tutor deve mettere a disposizione del Consiglio di classe tutte le informazioni, la certificazione delle competenze acquisite dall'Ente esterno e gli elementi utili alle valutazioni finali e all'espletamento del colloquio di esame.

Cosa riguarda la valutazione?

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;

- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;

- l'attribuzione dei crediti, in considerazione delle competenze acquisite relativamente all'indirizzo di studi frequentato.

I soggetti coinvolti e i criteri per la valutazione degli apprendimenti

La verifica della qualità degli apprendimenti avviene in differenti contesti (scuola, enti esterni) e vi concorrono diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Il Consiglio di classe e lo scrutinio finale

La valutazione degli apprendimenti dell'alternanza – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma – viene effettuata dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, sulla base della

valutazione in itinere, svolta dal tutor esterno e confluita nella certificazione delle competenze, e della relazione del tutor interno e di tutti gli elementi utili da esso forniti.

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali viene effettuata la valutazione

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma – viene effettuata la valutazione del tutor esterno sono esplicitati nelle schede progettuali dei percorsi e gli esiti sono valutati con modalità strutturate e strumenti ricorrenti (ad es. le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo) che vengono adattati al percorso svolto. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione delle competenze attraverso la quale il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

Attività di alternanza e alla definizione della loro ricaduta sulle discipline specifiche coinvolte

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe – come è specificato nel Protocollo del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma -procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e alla definizione della loro ricaduta sulle discipline specifiche coinvolte nei progetti e/o sul voto di comportamento (vedi matrice delle competenze/percorsi di alternanza riportata alla fine del paragrafo).

Nell'ultimo anno la valutazione dell'ASL tiene conto del percorso compiuto e dei risultati nei tre anni, valutando se lo studente:

 ha acquisito nuove competenze, nuove conoscenze, nuove abilità, nuovi linguaggi;

 ha accresciuto la motivazione ad apprendere;

 ha sviluppato una maggiore consapevolezza del proprio progetto futuro di realizzazione professionale.

La valutazione per gli studenti di quinto anno

Detta valutazione di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) per gli studenti del quinto anno ha ricaduta sul comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico.

Una media dei voti almeno pari o superiore al 6,6 per la prima fascia, al 7,6 per la seconda e all'8,6 per la terza determina automaticamente l'attribuzione del punteggio massimo della fascia relativa. Le attività di alternanza contribuiscono per le medie inferiori a quelle citate ad aumentare il

punteggio della fascia di appartenenza.

La frequenza di corsi “certificati” (es. salvamento, ecdl, autocad...) viene valutata con l’attribuzione di crediti scolastici, se le competenze acquisite sono coerenti con l’indirizzo di studi frequentato.

Alternanza scuola lavoro per l’inclusione

Nell’ambito delle ore di formazione dell’Alternanza Scuola Lavoro per le classi terze e quarte del LES, si prevede la partecipazione guidata degli alunni alle esperienze di laboratorio inclusivo organizzate dai docenti di sostegno nei progetti COMUNICAZIONE CON IL SUONO E CON LA MUSICA e A SCUOLA CON LE EMOZIONI. Prendendo parte alle attività psicomotorie, di espressione musicale ed emotiva progettate per i coetanei con disabilità, gli alunni impareranno a mettere in atto le proprie capacità di ascolto e relazione empatica, a compilare schede di rilevazione dei bisogni e a praticare l’osservazione partecipante, elementi essenziali tanto alla Alternanza Scuola Lavoro quanto alla più generale costruzione di professionalità aperte e riflessive nelle aree dell’educazione e del sociale.

Con l’istituzione di una stretta relazione fra le figure che si occupano della disabilità nelle commissioni Alternanza Scuola Lavoro e Orientamento in Uscita si è inteso mettere a frutto quanto affermato dal Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 66 che prevede anche per i ragazzi con disabilità grave l’elaborazione di un percorso di Alternanza Scuola Lavoro che rispetti i ritmi di lavoro, i bisogni di strutturazione e di supporto, la proposta di compiti perseguibili ed in linea con le finalità e gli obiettivi previsti nel PEI di ogni soggetto. Verranno perciò concordati in sede GLHO progetti di Alternanza Scuola Lavoro individualizzati e coerenti con il progetto di vita dell’alunno con disabilità grave.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L’Istituto intende promuovere azioni diverse sia riferite agli studenti sia ai docenti attraverso:

• lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti mediante un uso consapevole delle stesse

• la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e ai fini dell'innovazione didattica

• la progettazione per competenze anche attraverso la realizzazione di ambienti digitali.

Metodologia didattica (didattica laboratoriale/personalizzata)

Il nostro Istituto da sempre ha scelto di sperimentare nuovi strumenti e metodologie didattiche per coinvolgere i propri studenti nel loro percorso di crescita e autorealizzazione.

Ogni insegnante perciò mette in campo le sue competenze nella direzione della proposta e della ricerca, dell'aiuto e del rispetto reciproco, della responsabilità individuale nei confronti dell'apprendimento, della partecipazione e della collaborazione capace di valorizzare le differenze e i diversi apporti individuali per il conseguimento di obiettivi comuni, nella consapevolezza che non si può educare senza comunicare, senza ricercare l'incontro personale e la condivisione delle proprie esperienze.

In linea con tale impostazione metodologica e nella consapevolezza che uno dei punti chiave per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti e garantire il loro successo formativo è intervenire sulle modalità di insegnamento, i docenti del Liceo Economico Sociale si impegnano continuamente in un ripensamento della mediazione didattica e nella progettazione di percorsi innovativi finalizzati a promuovere lo sviluppo completo della persona di ciascun alunno.

In particolare, richiamando una delle priorità indicate nel PDM del nostro Istituto, ovvero la programmazione per competenze, si sottolinea l'importanza di affinare le metodologie didattiche in uso affinché gli allievi siano messi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti.

Sulla base di queste considerazioni, si sottolinea il ruolo fondamentale dei Dipartimenti disciplinari e di asse (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale) chiamati a:

• sperimentare strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricoli;

• approfondire gli aspetti inerenti le competenze chiave;

• organizzare dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze in coerenza con la progettazione curricolare ed extracurricolare.

Rispetto agli obiettivi di processo indicati inerenti la didattica per competenze, per la specificità dei percorsi formativi dei nostri Licei i linguaggi propri delle Scienze umane possono arricchirsi con altre forme, oltre alla lezione frontale, di approccio didattico e pedagogico:

• l'apprendimento cooperativo;

• il tutoring tra pari;

• l'insegnamento multimediale;

• l'e-learning, l'insegnamento orientativo e inclusivo che parte dalla conoscenza degli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni;

• la classe capovolta (flipped classroom)

• il debate

• il service learning

Ambiente di apprendimento

L'accessibilità e la funzionalità agli apprendimenti è determinata in larga misura da una scuola pienamente accessibile, fatta di ambienti sicuri e accoglienti. Negli ultimi anni la nostra sezione si è dotata di attrezzature di qualità per rispondere alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

All'interno dell'edificio scolastico tutte le aule sono attrezzate con LIM in maniera che le attività didattiche possano fare uso delle risorse fornite dalla rete ed essere integrate con materiale audio/video così da permettere una didattica che non debba basarsi esclusivamente sulla lezione tenuta dal docente ma possa arricchirsi e contribuire a fornire ai ragazzi le capacità di discriminare

fonti attendibili e fake news.

Sono presenti inoltre i seguenti spazi dedicati:

• Il laboratorio informatico riservato agli studenti del Liceo delle Scienze umane, rende possibile lo svolgimento di lezioni che necessitino di una postazione informatica individualizzata o di piccolo gruppo. Questo spazio rende possibile anche organizzare corsi per l'acquisizione delle certificazioni informatiche ECDL.

• Una piccola biblioteca

• A supporto delle discipline scientifiche c'è un laboratorio di chimica dove possono essere organizzate esperienze didattiche che permettono un approccio attivo allo studio della disciplina.

• La mancanza di una palestra all'interno della scuola rende necessario lo spostamento degli studenti presso la palestra del Polisportivo a una distanza che richiede una passeggiata di circa 20 minuti. Fortunatamente è comunque presente uno spazio all'aperto che permette lo svolgimento di molte delle attività previste durante le ore di scienze motorie.

Rinnovamento degli spazi didattici

.

Per una scuola che voglia sintonizzarsi con gli stili cognitivi degli studenti strutturare nuovi spazi fisici che siano organizzati in maniera diversa dalle tradizionali aule scolastiche è un passaggio indispensabile. Ognuna delle metodologie didattiche che di volta in volta si vogliono mettere in atto nel proprio gruppo classe richiedono che il luogo in cui viene svolta la singola lezione sia allestito in maniera da rendere possibile l'implementazione di quella specifica metodologia. È pertanto necessario realizzare spazi che siano flessibili e modulari. Un'aula pensata per rispondere alle esigenze e ai bisogni educativi degli studenti deve permettere loro di poter pianificare, progettare e produrre il loro lavoro sia in maniera autonoma che sotto la guida del docente.

La creazione di tali tipologie di aule aiuta a superare forme di didattica basate sulla trasmissione di informazioni e a sviluppare approcci in cui gli studenti costruiscono contenuti con l'utilizzo delle tecnologie multimediali, traendo ispirazione dal mondo reale.

La filosofia che sta alla base di questa riflessione è quella di superare una scuola divisa rigidamente in aule e spazi specifici (ad es. i laboratori) per arrivare ad una concezione della scuola come un unico spazio aperto ove si possono organizzare dei micro ambienti in cui realizzare le singole attività ed esperienze. In quest'ottica non vi devono essere spazi inutilizzati durante il giorno poiché ogni luogo può avere un utilizzo per svolgere una particolare attività formativa. Pur mantenendo una certa specificità dei diversi ambienti scolastici si dovrebbe potenziare al massimo la capacità di un uso flessibile e dove possibile interdisciplinare dei luoghi deputati alle attività didattiche poiché oltre ai docenti anche lo spazio insegna

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Liceo Economico Sociale Paritario G. Marconi

CODICE MECCANOGRAFICO PCPM79500U

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, che si configura come momento centrale del processo di insegnamento-apprendimento, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Il processo valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. In relazione ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno.

La valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo , secondo e terzo trimestre per i primi quattro anni; fine primo e secondo quadrimestre per l'ultimo anno: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del trimestre o quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

Il Collegio docenti delL'Istituto , recependo i principi evidenziati dal D.L.62/2017, attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi:

far acquisire percezione e stima di sé;
far scoprire e valutare le proprie capacità;
motivare all'impegno culturale;
orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra sono sottesi i seguenti impegni: da parte dei docenti:

· fornire criteri di valutazione, esplicitando le motivazioni del voto assegnato;
· aiutare gli studenti e studentesse a riconoscere le proprie potenzialità;
· favorire l'autoanalisi delle progressive acquisizioni in ordine al percorso formativo e cognitivo di ciascuno;
· suggerire percorsi individualizzati per il recupero attraverso esplicite indicazioni sulle possibili cause degli errori commessi. da parte degli studenti e delle studentesse:
· valutare il proprio livello di preparazione rispetto agli obiettivi;
· esprimere eventuali difficoltà e/o disagi;
· seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato;
· acquisire consapevolezza degli errori commessi, rivedendo la correzione.

In sede di scrutinio il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Trattandosi di un insegnamento trasversale, che si snoda dunque attraverso attività svolte entro diversi ambiti disciplinari, ogni attività più strettamente didattica sarà valutata secondo i criteri della disciplina di riferimento o secondo i criteri comuni elaborati dai/dalle docenti delle discipline coinvolte, in caso di attività interdisciplinare. Per la valutazione delle attività condotte da esperti esterni o comunque riferibili all'ambito delle "educazioni", saranno somministrati questionari al termine degli incontri.
Ci sono poi alcune attività che, per la loro natura, non prevedono alcuna valutazione.
Sarà il Consiglio di Classe a definire la valutazione quadrimestrale, insieme alla figura che assumerà il ruolo di coordinamento dell'Educazione civica, all'interno di ciascun Consiglio.
Nel frattempo, tre docenti della scuola parteciperanno a un corso di formazione organizzato dall'USP, che dovrebbe fornire indicazioni in merito.

Criteri di valutazione del comportamento:

La Legge n. 169 del 2008 e il successivo Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/09 hanno introdotto il voto di comportamento

“La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:
accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti e studentesse all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità, da parte degli studenti e studentesse.” (D.M. 5 /09 art 1. e 2.)
Il D.L.vo 62/2017 precisa che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti e studentesse, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La griglia di valutazione del comportamento è stata integrata con riferimenti alla DDI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il giudizio del superamento o meno delle insufficienze riportate nel I quadrimestre concorre in modo organico alla formulazione del giudizio finale di ammissione, sospensione del giudizio o non ammissione.
Criteri per la sospensione del giudizio
La sospensione dovrà riguardare non più di tre discipline con insufficienze non gravi (cinque) e solo nei casi in cui il Consiglio di classe ritenga che lo studente sia in grado di conseguire gli obiettivi minimi disciplinari attraverso un supplemento di lavoro estivo ed eventualmente la frequenza dei corsi di recupero attivati dalla scuola.
Nel caso in cui vi sia una insufficienza grave si procede alla sospensione se il C.d.C. ritiene che lo studente possa comunque conseguire gli obiettivi minimi.

Criteri per gli scrutini per la sospensione del giudizio
Il Consiglio di Classe nel caso di un recupero solo parziale delle discipline con sospensione del giudizio, può ammettere l'alunno all'anno successivo con un supplemento di lavoro domestico individuale.

Criteri per la non ammissione
La non ammissione viene deliberata di norma per gli alunni che presentano tre o più insufficienze di cui almeno una grave, ovvero con votazione inferiore o uguale a quattro, con particolare attenzione alle discipline di indirizzo.

Il Consiglio di Classe può ammettere alla classe successiva, derogando al criterio di cui sopra, studenti e studentesse che, avendo conseguito un rendimento insoddisfacente per validi e documentati motivi, hanno comunque dimostrato impegno, interesse e partecipazione nelle varie discipline, fermo restando il fatto che lo studente sia in grado di conseguire, con un supplemento di lavoro estivo, gli obiettivi minimi.

’attribuzione del voto di comportamento insufficiente e il superamento del 25% delle assenze, qualora ciò pregiudichi la possibilità di adeguata valutazione in tutte le discipline, comporta la non ammissione all’anno successivo.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:

L’ammissione all’Esame di stato è deliberata per gli alunni e le alunne che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame per gli/le studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto. (d. lgs. n. 62/2017)
Nel caso di studente le cui assenze superino il 25% dell’orario annuale personalizzato, “Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. L’ammissione sarà deliberata, comunque, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.” (Circ. n.85 del 13/10/2010). Pertanto si derogherà solo sulla base di gravi e ben documentati motivi, valutati caso per caso dai singoli consigli di classe.

Criteri per l’attribuzione del credito scolastico:
Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello/a studente.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in comportamento, l'assenza o presenza di sospensioni del giudizio, l'impegno, l'interesse, la partecipazione all'attività didattica.

Criteri per attribuzione del credito scolastico
Gli elementi previsti dalla tabella ministeriale per l'attribuzione del credito diventano determinanti al di sotto dello 0,5, che è un criterio regolativo e non restrittivo.

Tale criterio consente di attribuire:

il massimo punteggio della banda per una media uguale o maggiore di 0.5;
il massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione al di sotto dello 0.5 in base alla presenza di almeno due dei seguenti elementi:
l'assiduità della frequenza scolastica (fino al 10% di assenze);
l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative.

CREDITO FORMATIVO
Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile, legata alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, coerenti con il tipo di corso di studi. Per una valutazione dell'attività che dà luogo al credito formativo, è necessario, oltre che della coerenza con i contenuti di studi, tener conto:
1. dell'epoca di effettuazione delle attività (sarà opportuno valutare quelle più recenti);
2. della durata complessiva dell'attività;
3. della continuità dell'esperienza.

Coerenti con il piano di studi degli indirizzi dell'istituto:
- i corsi finalizzati alle Certificazioni linguistiche, informatiche, musicali attestanti competenze di livello superiore a quelle previste dall'anno scolastico in corso rilasciate da istituzioni esterne alla scuola o tramite progetti della scuola
- soggiorni studio o stage formativi di almeno 30 ore debitamente documentati ed effettuati in periodi di assenza dalle attività didattiche

- partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI
- attività di volontariato certificate.

Ogni esperienza dovrà essere debitamente documentata attraverso un'attestazione fornita da Enti, associazioni e istituzioni presso cui lo studente abbia prestato la propria opera.
Per quanto attiene, infine, alle domande di riconoscimento del credito interno/esterno per le varie attività, si dovrà presentare una formale richiesta, secondo un modulo fornito dalla segreteria didattica.
Lo stesso dovrà essere compilato con la vidimazione, per conferma, dei responsabili di progettazione e/o attività interna, approvata nel PTOF e consegnato IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 15 MAGGIO presso la segreteria DIDATTICA.

Alunni/e con giudizio sospeso:

Il credito scolastico attribuito è il minimo della fascia. Il Consiglio di Classe può decidere di riconoscere il punteggio massimo della banda con media dei voti superiore a 0,5 in caso di situazioni particolari e documentate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Integrazione alunni/e diversamente abili

L’istituto rivolge particolare attenzione agli studenti e alle studentesse diversamente abili, che, come tutti gli alunni e le alunne, sono portatori di specifiche esigenze ed intende favorirne lo sviluppo psicologico e realizzarne le potenzialità, attraverso strategie didattiche individualizzate. A tale scopo è stato costituito il gruppo di lavoro di istituto per l'integrazione (L. 104/92) e il GLI (C.M. 8/2013) e stilato un Piano Inclusione, di cui fanno parte i docenti referenti dell’area inclusione e i docenti di sostegno.

Alunni/e con Disturbi Specifici di Apprendimento

Il consiglio di classe predispone un piano educativo personalizzato, che indichi le opportune

strategie didattiche e le misure dispensative e compensative attuate per favorire l'apprendimento degli alunni e delle alunne con segnalazione di DSA, secondo quanto previsto dalla legge 170/2010.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Con l'acronimo BES ci si riferisce ad una vasta area di alunni e alunne con bisogni educativi speciali per vari motivi, per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, durata e intensività. Anche per questi studenti e/o studentesse il Consiglio di classe predispone un piano educativo personalizzato.

Progetto Istruzione Domiciliare

Nel caso di alunni/e che per gravi motivi di salute non possono frequentare la scuola per un lungo periodo l'Istituto predispone l'attivazione di Progetti di Istruzione Domiciliare, allo scopo di garantire il diritto allo studio, impegnando lo studente o la studentessa in attività didattiche tramite collegamento via internet o visite a casa o in ospedale che diventino parte integrante del processo terapeutico.

Integrazione alunni/e stranieri/e

Il collegio docenti ha stilato ed approvato un protocollo d'accoglienza, che persegue la finalità di facilitare l'inserimento a scuola dei ragazzi stranieri, garantendo attività di sostegno nella fase di adattamento al nuovo ambiente e fornendo loro gli strumenti necessari per il raggiungimento di un positivo andamento scolastico, nella convinzione che il loro inserimento costituisca occasione di arricchimento culturale e di innovazione didattica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Coordinatrice Didattica Educativa Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base delle informazioni fornite dalla famiglia e delle certificazioni , il Consiglio di classe e l'eventuale personale educativo, dopo aver incontrato gli esperti ASL, elabora un PEI definendo obiettivi e strategie didattiche da proporre entro la fine del mese di ottobre alla famiglia e agli esperti ASL per l'approvazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

gruppo glo

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Con le famiglie si tengono costanti contatti per monitorare la realizzazione del PEI, concordare progetti educativi e operare eventuali adattamenti in itinere.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

PIANO DI VALUTAZIONE

PIANO ANNUALE DI INTEGRAZIONE

AS. 2021 /2022

Parlare di “bisogni educativi speciali” significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e

personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

Premessa

La direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque cardini dell'inclusività: individualizzazione: percorsi differenziati per obiettivi comuni; personalizzazione: percorsi e obiettivi differenziati; strumenti compensativi; misure dispensative; impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Si ricorda anche che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La Direttiva stessa precisa il significato di quanto detto in precedenza: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit; in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Modifiche normative

In relazione alle modifiche normative introdotte con il DLgs 66 del 13/04/2017 modificato poi dal DLgs 96 del 07/08/2019, di seguito si precisano le novità introdotte.

1. COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS:

Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL

Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni.

Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

Composizione (in età evolutiva)

- medico legale;

- due medici di cui uno specialista in pediatra o in neuropsichiatra e uno specialista nella patologia;

- un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo), individuato dall'ente locale

- medico INPS

2. UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM)

Commissione della ASL composta da:

- uno specialista in neuropsichiatra infantile o un medico specialista esperto nella patologia

- Almeno due fra le seguenti figure: terapista della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogista o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale.

Redige il PROFILO DI FUNZIONAMENTO(PF) IN CHIAVE ICF:

- in collaborazione con genitori, alunno se maggiorenne

- Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata

3. PROFILO DI FUNZIONAMENTO (dal 12 settembre 2019)

E' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;

E' redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale);

E' aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona;

Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica

I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale

QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA

Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale

4. PROGETTO INDIVIDUALE

A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL su richiesta e con la collaborazione dei genitori

Con la partecipazione di un rappresentante della scuola

Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.

5. P.E.I.

ELABORATO E APPROVATO DAL GLOI (Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione)

In maniera provvisoria entro Giugno dell'A.S. precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre.

Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione, interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario

La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3)

È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di

nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra docenti scuola di provenienza e di destinazione. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni

6. PIANO PER L'INCLUSIONE (ex P.A.I.)

È deliberato dal Collegio dei Docenti

È parte integrante del PTOF

Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:

- il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento

- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

7. GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il G.L.O.I. (ex-GLHO) GRUPPO LAVORO OPERATIVO INCLUSIONE

- È composto dal Team docenti del consiglio di Classe

- Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti, ...)

- Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale)

- Redige il PEI, in via provvisoria entro la fine di giugno ed in via definitiva di norma entro la fine del mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari

G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- In ogni istituto

- Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A.,

specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente

- Nominato e presieduto dal dirigente scolastico

- Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni)

- Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

- Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI e .

G.L.I.R. (GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE)

- Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro

- Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.)

- Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola

8. ITER PER IL SOSTEGNO

Il dirigente scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno (obbligo di scrivere nei PEI la quantità di

risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole)

Il GIT (*) conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.

L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno

* dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT

Per agevolare la continuità il dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia.

Finalità

La redazione del Pai e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;

- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;

- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;

- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;

- raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;

- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); disturbi specifici di apprendimento certificabili (Legge 170/2010, Legge53/2003): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

disturbi evolutivi specifici non certificabili: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza.

alunni con svantaggio: socio/economico; linguistico e/o culturale.

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);

- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;

- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno

-Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

-Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;

-Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;

-Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;

-Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

-Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;

- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro la fine del mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto da: Referente

DSA/BES di istituto; Collaboratori del D.S.; Docenti di sostegno; Assistenti specialistici; Responsabile,

coordinatori di classe dove è presente un alunno con BES, ASL; Psicologi ASL e Psicologi con contratto del Istituto; rappresentanti degli operatori sociali o sanitari.

All'interno del GLI operano il GLH OPERATIVO e il GLH di ISTITUTO per la disabilità.

GLH Operativo

Composizione:

Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe, docenti di sostegno dell'alunno disabile, Coordinatore docenti di sostegno, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, assistente sociale, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

Progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDF, individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Gruppo di Lavoro Disabilità (Ex GLHI)

Composizione:

DS, coordinatore insegnanti sostegno da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari, dai rappresentanti dei servizi territoriali Sanitari e Comunali e da una rappresentanza delle famiglie e degli studenti.

Funzioni:

E' un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di

alunni diversamente abili. Propone e discute il progetto d'integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di disabilità presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non

dimostrino l'efficacia prevista.

Compiti:

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili; formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto; propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Consiglio di Classe

In presenza di allievi in situazione di disabilità, il Consiglio di classe dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi

Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita. Nel caso di allievi con DSA, il Consiglio di classe predispone il Piano di Studi Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, ribadito nel DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi.

Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010, tenendo presenti i criteri restrittivi ribaditi nella Nota Ministeriale prot. N° 2563 del 22/11/2013, il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico

L'assistente alla comunicazione opera per la sviluppo della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla

facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa, sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare (dove previsto) sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse in relazione ai diversi casi di disabilità, disturbo specifico e quant'altro:

ALUNNI CON DISABILITA' (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti , degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche riguardanti l'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente

abili. Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

Nell'ultimo GLH operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Certificazione di handicap

All'individuazione dell'alunno come soggetto disabile provvede la Commissione Medico-Legale dell'Azienda USL tramite apposita Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS), sulla base di una relazione clinica aggiornata redatta dal clinico referente delle UU.OO.NPIA delle ASL

Diagnosi funzionale (DF)

La diagnosi funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo.

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo Operativo elabora e condivide il PDF. Il PDF individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI va definito entro i tre mesi di scuola, dai docenti del Consiglio di Classe. Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso. Per la redazione del PEI il Consiglio di

Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonchè della DF e del PDF

Gruppo Operativo (GLH Operativo)

Per ogni alunno disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Azienda USL referenti dell'alunno, dalla famiglia. La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del PDF e del PEI, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti. Il GLHO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno.

Verifica e Valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base all'Art.15 dell'O.M.90/2001:

1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.

2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo

predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.

3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt.12 e 13.

4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre

1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento

del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, d'inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale

nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali. In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di

qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe

delibera in conformità dei precedenti artt 12 e 13,senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione. Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in

possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto – che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione

del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate

solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001.

5. Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere

considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.12 e 13.

6. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.

7. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6) svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8) valutazione.

8. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001.

9. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.Lvo n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

10. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

11. Le scuole, per la valutazione degli alunni in situazione di handicap, possono avvalersi della consulenza dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, ai sensi dell'art.317, terzo comma, del D.Lgs. 297/94

Riassumendo, quindi si possono avere le seguenti situazioni:

1) Programmazione e valutazione uguale a quella della classe

Gli alunni in situazione di disabilità fisica o psichica, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe, affiancati da un docente di sostegno, con metodologia individualizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. Qualora l'alunno evidenzi particolari difficoltà nel seguire con successo la programmazione ministeriale, il Consiglio di Classe progetterà una

programmazione per obiettivi minimi; valuterà il tipo di handicap e di difficoltà specifiche dell'alunno e stabilirà contenuti ridotti o semplificati con conseguente adeguamento della valutazione. Le scelte effettuate saranno evidenziate nel PEI con l'indicazione delle modalità operative da seguire e delle discipline coinvolte. Entrambe le tipologie di programmazione permetteranno agli alunni di conseguire titoli di studio aventi valore legale: L'allievo/a segue una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sulle competenze e sui contenuti essenziali delle materie (obiettivi minimi).

2) Programmazione e valutazione equipollente a quella della classe

L'allievo/a segue una programmazione equipollente che conserva la medesima

valenza formativa della programmazione normale.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di stato e possono conseguire il titolo di studio. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

3) Programmazione e valutazione differenziata

L'allievo/a segue una programmazione differenziata, che si realizza attraverso P.E.I.(piano educativo individualizzato) predisposto dal gruppo tecnico (formato dai docenti del Consiglio di classe, dall'eventuale operatore psicopedagogico, dagli operatori dell'ASL, dai genitori dell'alunno, dal Dirigente scolastico o suo delegato), in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia, che può scegliere la programmazione differenziata o invece

quella normale. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione normale.

In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e non viene conseguito il titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi universitari e ai fini dell'inserimento lavorativo dove il titolo di accesso richiesto sia il diploma.

Gli allievi possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali. (Rif. O.M. 90/2001 Art.15)

N. B. E' possibile passare nel percorso scolastico da una programmazione differenziata ad una normale senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, se il Consiglio di Classe riscontra che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti.

Nel caso di un soggetto che abbia le potenzialità per un inserimento lavorativo, e non solo, è opportuno capitalizzare al massimo i risultati raggiungibili dal progetto (passare dal sapere al saper fare in situazione). Da ciò deriva l'esigenza di programmare focalizzando l'attenzione non solo su contenuti disciplinari ma

sull'acquisizione di abilità scolastiche e sociali articolate in:

Competenze di base (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare,

ecc.)

Competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi con gli altri, affrontare)

Competenze tecnico-professionali (conoscenze specifiche, conoscenze

procedurali)

Articolazione del percorso differenziato:

I periodo (1° anno scolastico) – accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli di apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore; potenziamento degli stessi. N.B. L'alunno viene ammesso alla classe successiva per il proseguimento del suo progetto individualizzato seguendo il gruppo classe di appartenenza. (O.M.90/2001 art.15)

II periodo (2° e 3° anno scolastico) – sviluppo e consolidamento delle abilità acquisite con attivazione di progetto individualizzato finalizzato al raggiungimento di competenze minime per un eventuale inserimento sociale, socio-occupazionale olavorativo.

III periodo (4° e 5° anno scolastico) – mantenimento delle abilità acquisite ed attivazione di STAGE formativi/orientativi . Rilascio di Attestato di Crediti Formativi con indicazione delle competenze possedute.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICABILI (D.M.12 luglio 2011, Legge 170/2010, Legge 53/2003)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

REDAZIONE DEL PDP

Famiglia.

Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PdP. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione.

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012) ed hanno validità per il successivo ciclo di studi. Prima del conseguimento della maturità deve essere aggiornato il profilo di funzionamento.

Segreteria didattica.

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predispone l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

Responsabile DSA.

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al ccl, su esplicita richiesta della famiglia.

Consiglio di classe e coordinatore .

Valuta la necessità di un PdP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispone il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

Dirigente Scolastico.

Prende visione del PdP.

Coordinatore.

Condivisione del PdP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PdP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

In caso di accettazione il PdP diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno, la copia consegnata alla famiglia.

In caso di rifiuto il PdP non diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno e nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il cdc si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);

funzionamento intellettivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge

104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe predispone gli interventi d'inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunatamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.

La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto

educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere visionata anche dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O

CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento all' ACCOGLIENZA

DEGLI STUDENTI STRANIERI (C.M. n°24 dell'1/03/2006; C.M. n° 2 dell' 8/01/2010; linee guida accoglienza alunni stranieri del febbraio 2014).

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2010 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà; · tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi, nella produzione scritta, tener conto dei

contenuti e non della forma. E' sempre bene considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità; il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione d'italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre o trimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo

dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

• *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di

valutazione).

• ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE ALUNNI BES

Scuola Secondaria di I° grado Istituto G.Marconi

Rilevazione dei BES presenti: n° 11

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

Ø minorati vista 0

Ø minorati udito o

Ø Psicofisici 1

Disturbi evolutivi specifici Tot. 10 di cui

Ø DSA 5

Ø ADHD/DOP

Ø Borderline cognitivo 1

Ø Altro Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot. 5 DI

CUI

Ø Socioeconomico

Ø Linguistico-culturale 3

Ø Disagio comportamentale/relazionale

Ø Altro 1

Totali 11

N° PEI 1

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione

sanitaria 7

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione

sanitaria 3

Scuola Secondaria di 2 grado Istituto G.Marconi

Rilevazione dei BES presenti: n° 31

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Tot. 2 DI

CUI

Ø minorati vista 0

Ø minorati udito o

Ø Psicofisici 3

Disturbi evolutivi specifici Tot. 10 di cui

Ø DSA 16

Ø ADHD/DOP

Ø Borderline cognitivo 2

Ø Altro Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot. 9 DI

CUI

Ø Socioeconomico

Ø Linguistico-culturale 7

Ø Disagio comportamentale/relazionale

Ø Altro 2

Totali 30

N° PEI 3

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione

sanitaria 16

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione

sanitaria 11

B. Risorse professionali specifiche		Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	x	
	Attività che coinvolgono l'intera classe	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc	X	
Assistenti Educativi e Culturali	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	x	
	Attività laboratori integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X

Funzioni strumentali e/o coordinamento FSH

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)

Referenti di Istituto (DSA.)	X
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sì
Docenti tutor/mentor	No

C. Coinvolgimento docenti

Curricolari	Attraverso...	Sì	NO
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI		
	Una rappresentanza	X	

Rapporti con le famiglie X

Tutoraggio alunni X

Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiv X

Altro:

Docenti con specifica formazione (specializzazione polivalente, master...)

Partecipazione a GLI una rappresentanza X

Rapporti con famiglie X

Tutoraggio alunni X

Progetti didatticoeducativi a prevalente tematica inclusiva X

Altro:

Docenti curriculari

Partecipazione a GLI	X
Rapporti con famiglie	X
Tutoraggio alunni	X
Progetti didatticoeducativi a prevalente tematica inclusiva	X

D. Coinvolgimento personale ATA

Assistenza alunni disabili	X
Progetti di inclusione / laboratori integrati	X

E. Coinvolgimento famiglie

Informazione /formazione su genitorialità e	SI

psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione SI

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali.

Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità SI

Progetti / protocolli di intesa formalizzati su Disagio SI

Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi) SI

Procedure condivise di intervento su disagio SI

Progetti territoriali integrati NO

Progetti integrati a livello di gruppi di scuole X

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati SI

Progetti integrati a livello di gruppi di scuole NO

H. Formazione docenti

Su Strategie e metodologie educativodidattiche gestione della classe SI

Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva NO

Didattica interculturale / italiano L2 NO

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva

(compresi DSA, ADHD, ecc.) SI

Progetti di formazione su specifiche

disabilità (autismo, ADHD, Disabilità

Intellettive, sensoriali...)

CON FREQUENZA PRESSO ALTRI ENTI E

ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI NO

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con Legge

Quadro 104/92

Attività di inclusione

Attività di accoglienza di Istituto.Adozione di misure e strategie inclusive a livello collegiale Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe

Mediazione tra scuola, famiglia, istituzioni. Attività inclusive a cui partecipano tutti gli alunni dell'istituto.

Punti di forza

Coinvolgimento delle famiglie. Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive. Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo-classe

Criticità

È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie.

Disomogeneità sul contributo delle equipe di riferimento.

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA

Attività di inclusione Punti di forza Criticità

Stesura del PDP daparte del Consiglio di Classe

Strategie didatticheeducative condivise.Strategie didattiche e valutazione in linea con il profilo dell'alunno

Disomogeneità nella formazione dei docenti

Utilizzo delle tecnologie

attraverso strumentazione informatica e applicazioni

.

Mancanza di spazi

laboratoriali. Mancanza di

di LIM in tutte le classi

e di strumentazione

Modello condiviso di PDP

Omogeneità di strategia per tutto l'Istituto

Protocolli condivisi per la comunicazione con le famiglie, con modulistica specifica relativa all'osservazione degli alunni, alla individuazione precoce degli alunni DSA, alla richiesta di valutazione, secondo le Linee Guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento

Chiarezza nella relazione scuola famiglia

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale

Attività di inclusione Punti di forza Criticità

Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a

favore di alunni con

svantaggio:

socioeconomico

linguistico-culturale

comportamentale

relazionale

Professionalità dei docenti.

Realizzazione corso di

formazione su alunni con

BES.

Mancanza di facilitatori

linguistici a fronte di alunni

non di madre lingua

DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA

Dal 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID-19, l'Istituto G.Marconi ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per

gli alunni BES, disabili e DSA. In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale

scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati.

A seguito dei DPCM del febbraio e marzo 2021, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni BES in particolare difficoltà nella DID e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola con orario concordato con le famiglie, nel rispetto delle norme anti-COVID

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati: 0 1 2 3 4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo X

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

-

X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

-

X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

-

X

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

X

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

X

Valorizzazione delle risorse delle risorse esistenti:

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
X

Attenzione dedicata alle fasi di transazione che scandiscono l'ingresso nel sisitema scolatisco , tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento scolastico

X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Adozione del piano annuale per l' inclusività e del protocollo per gli alunni con BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Aggiornamento sui temi delle diversità linguistica e culturale, all'interno dei corsi di formazione sulla didattica digitale;

Laboratori specifici sulla didattica inclusiva,sull'apprendimento e la valutazione dei BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Flessibilità didattica: capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di

difficoltà;

- Valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;

- Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma; -

Collaborazione con le famiglie degli alunni con BES

-

-

-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

-

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- Collaborazione tra docenti coordinatori, docenti curricolari, docenti di sostegno e docenti specializzati in materia per selezionare obiettivi/ contenuti/attività, da scandire secondo diversi livelli di difficoltà. Collaborazione con il personale A.T.A.

- Metodologie didattiche adeguate alle caratteristiche individuali;

- Valorizzazione delle specifiche competenze professionali ai fini di una migliore didattica inclusiva.

-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapport ai diversi servizi esistenti:

-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Contatti con i vari servizi territoriali, sanitari, con le Associazioni di Volontariato e con le Cooperative Educative al fine di migliorare le attività di sostegno presenti all'esterno della scuola per i Bisogni Educativi opportuni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Collaborazione con il Personale Docente e A.T.A;

Disponibilità a confrontarsi con le richieste provenienti dalla Scuola;

Concordare modalità e tempi di intervento,

Continuità tra Scuola e Famiglia

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

I Consigli di Classe e i Team dei Docenti porranno particolare attenzione ai percorsi formativi inclusivi di ciascun alunno con bisogni speciali.

Valorizzazione delle risorse delle risorse esistenti:

Sono importanti interventi economici in merito

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Da valutare quale sarà il quantitativo di risorse relative all'organico potenziato ed al Monte

Orario eccedente.

Richieste di educatori.

Saranno, inoltre, attivate tutte le risorse possibili al fine di reperire informazioni utili sulle Fonti

informative dei vari progetti da porre in essere e sugli eventuali finanziamenti disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transazione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolatisco , tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento scolastico

Sarà fatto riferimento a quanto previsto nel P.O.F. per le varie fasi di transizione tramite

incontri e riunioni fra i docenti opportunamente calendarizzate nel Piano annuale degli impegni

scolastici.

Durante le fasi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, in base alle necessità e ai casi,

verranno concordate di volta in volta le varie strategie di intervento.

PIANO ANNUALE DI INTEGRAZIONE

AS. 2021/2022

Parlare di "bisogni educativi speciali" significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

Premessa

La direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque cardini dell'inclusività: individualizzazione: percorsi differenziati per obiettivi comuni; personalizzazione: percorsi e obiettivi differenziati; strumenti compensativi; misure dispensative; impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Si ricorda anche che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La Direttiva stessa precisa il significato di quanto detto in precedenza: "L'area dello svantaggio scolastico

è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit; in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Modifiche normative

In relazione alle modifiche normative introdotte con il DLgs 66 del 13/04/2017 modificato poi dal DLgs 96 del 07/08/2019, di seguito si precisano le novità introdotte.

1. COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS:

Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL

Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni.

Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

Composizione (in età evolutiva)

- medico legale;

- due medici di cui uno specialista in pediatra o in neuropsichiatra e uno

specialista nella patologia;

- un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo),

individuato dall'ente locale

- medico INPS

2. UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM)

Commissione della ASL composta da:

- uno specialista in neuropsichiatra infantile o un medico specialista esperto nella patologia
- Almeno due fra le seguenti figure: terapista della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogista o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale.

Redige il PROFILO DI FUNZIONAMENTO(PF) IN CHIAVE ICF:

- in collaborazione con genitori, alunno se maggiorenne
- Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata

3. PROFILO DI FUNZIONAMENTO (dal 12 settembre 2019)

E' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;

E' redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale);

E' aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona;

Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica

I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale

QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA

Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale

4. PROGETTO INDIVIDUALE

A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL su richiesta e con la collaborazione dei genitori

Con la partecipazione di un rappresentante della scuola

Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.

5. P.E.I.

ELABORATO E APPROVATO DAL GLOI (Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione)

In maniera provvisoria entro Giugno dell'A.S. precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre.

Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione, interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario

La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3)

È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di

nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra docenti scuola di provenienza e di destinazione. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni

6. PIANO PER L'INCLUSIONE (ex P.A.I.)

È deliberato dal Collegio dei Docenti

È parte integrante del PTOF

Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:

- il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento

- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

7. GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il G.L.O.I. (ex-GLHO) GRUPPO LAVORO OPERATIVO INCLUSIONE

- È composto dal Team docenti del consiglio di Classe

- Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti, ...)

- Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale)

- Redige il PEI, in via provvisoria entro la fine di giugno ed in via definitiva di norma entro la fine del mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari

G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- In ogni istituto

- Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A.,

specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente

- Nominato e presieduto dal dirigente scolastico

- Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni)

- Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

- Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI e .

G.L.I.R. (GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE)

- Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro

- Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.)

- Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola

8. ITER PER IL SOSTEGNO

Il dirigente scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno (obbligo di scrivere nei PEI la quantità di

risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole)

Il GIT (*) conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.

L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno

* dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT

Per agevolare la continuità il dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia.

Finalità

La redazione del Pai e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;

- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;

- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;

- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;

- raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;

- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); disturbi specifici di apprendimento certificabili (Legge 170/2010, Legge53/2003): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

disturbi evolutivi specifici non certificabili: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza.

alunni con svantaggio: socio/economico; linguistico e/o culturale.

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);

- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;

- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno

-Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

-Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;

-Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;

-Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;

-Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

-Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;

- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro la fine del mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto da: Referente

DSA/BES di istituto; Collaboratori del D.S.; Docenti di sostegno; Assistenti specialistici; Responsabile, coordinatori di classe dove è presente un alunno con BES, ASL; Psicologi ASL e Psicologi con contratto del Istituto; rappresentanti degli operatori sociali o sanitari.

All'interno del GLI operano il GLH OPERATIVO e il GLH di ISTITUTO per la disabilità.

GLH Operativo

Composizione:

Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe, docenti di sostegno dell'alunno

disabile, Coordinatore docenti di sostegno, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl,

assistente sociale, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse

necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la

presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

Progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDF, individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Gruppo di Lavoro Disabilità (Ex GLHI)

Composizione:

DS, coordinatore insegnanti sostegno da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari, dai rappresentanti dei servizi territoriali Sanitari e Comunali e da una rappresentanza delle famiglie e degli studenti.

Funzioni:

E' un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Propone e discute il progetto d'integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di disabilità presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non

dimostrino l'efficacia prevista.

Compiti:

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e

materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili; formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto; propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Consiglio di Classe

In presenza di allievi in situazione di disabilità, il Consiglio di classe dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi

Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita. Nel caso di allievi con DSA, il Consiglio di classe predispone il Piano di Studi Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, ribadito nel DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi.

Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010, tenendo presenti i criteri restrittivi ribaditi nella Nota Ministeriale prot. N° 2563 del 22/11/2013, il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico

L'assistente alla comunicazione opera per la sviluppo della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa, sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare (dove previsto) sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse in relazione ai diversi casi di disabilità, disturbo specifico e quant'altro:

ALUNNI CON DISABILITA' (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti , degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche riguardanti l'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente

abili. Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

Nell'ultimo GLH operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Certificazione di handicap

All'individuazione dell'alunno come soggetto disabile provvede la Commissione Medico-Legale dell'Azienda USL tramite apposita Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS), sulla base di una relazione clinica aggiornata redatta dal clinico referente delle UU.OO.NPIA delle ASL

Diagnosi funzionale (DF)

La diagnosi funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo.

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo Operativo elabora e condivide il PDF. Il PDF individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI va definito entro i tre mesi di scuola, dai docenti del Consiglio di Classe. Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso. Per la redazione del PEI il Consiglio di

Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonchè della DF e del PDF

Gruppo Operativo (GLH Operativo)

Per ogni alunno disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell'Azienda USL referenti dell'alunno, dalla famiglia. La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del PDF e del PEI, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti. Il GLHO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno.

Verifica e Valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base all'Art.15 dell'O.M.90/2001:

1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.

2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo

predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.

3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt.12 e 13.

4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre

1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono

partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, d'inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale

nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali. In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di

qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe

delibera in conformità dei precedenti artt 12 e 13,senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione. Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in

possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto – che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione

del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate

solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001.

5. Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere

considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.12 e 13.

6. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.

7. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6) svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8) valutazione.

8. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001.

9. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.Lvo n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

10. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

11. Le scuole, per la valutazione degli alunni in situazione di handicap, possono avvalersi della consulenza dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, ai sensi dell'art.317, terzo comma, del D.Lgs. 297/94

Riassumendo, quindi si possono avere le seguenti situazioni:

1) Programmazione e valutazione uguale a quella della classe

Gli alunni in situazione di disabilità fisica o psichica, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe, affiancati da un docente di sostegno, con metodologia individualizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. Qualora l'alunno

evidenzi particolari difficoltà nel seguire con successo la programmazione ministeriale, il Consiglio di Classe progetterà una

programmazione per obiettivi minimi; valuterà il tipo di handicap e di difficoltà specifiche dell'alunno e stabilirà contenuti ridotti o semplificati con conseguente adeguamento della valutazione. Le scelte effettuate saranno evidenziate nel PEI con l'indicazione delle modalità operative da seguire e delle discipline coinvolte. Entrambe le tipologie di programmazione permetteranno agli alunni di conseguire titoli di studio aventi valore legale: L'allievo/a segue una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sulle competenze e sui contenuti essenziali delle materie (obiettivi minimi).

2) Programmazione e valutazione equipollente a quella della classe

L'allievo/a segue una programmazione equipollente che conserva la medesima

valenza formativa della programmazione normale.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di stato e possono conseguire il titolo di studio. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

3) Programmazione e valutazione differenziata

L'allievo/a segue una programmazione differenziata, che si realizza attraverso P.E.I.(piano educativo individualizzato) predisposto dal gruppo tecnico (formato dai docenti del Consiglio di classe, dall'eventuale operatore psicopedagogico, dagli operatori dell'ASL, dai genitori dell'alunno, dal Dirigente scolastico o suo delegato), in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia, che può scegliere la programmazione differenziata o invece quella normale. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione normale.

In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e non viene conseguito il titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi universitari e ai fini dell'inserimento lavorativo dove il titolo di accesso richiesto sia il diploma.

Gli allievi possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali. (Rif. O.M. 90/2001 Art.15)

N. B. E' possibile passare nel percorso scolastico da una programmazione differenziata ad una normale senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, se il Consiglio di Classe riscontra che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti.

Nel caso di un soggetto che abbia le potenzialità per un inserimento lavorativo, e non solo, è opportuno capitalizzare al massimo i risultati raggiungibili dal progetto (passare dal sapere al saper fare in situazione). Da ciò deriva l'esigenza di programmare focalizzando l'attenzione non solo su contenuti disciplinari ma

sull'acquisizione di abilità scolastiche e sociali articolate in:

Competenze di base (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare,

ecc.)

Competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi con gli altri, affrontare)

Competenze tecnico-professionali (conoscenze specifiche, conoscenze

procedurali)

Articolazione del percorso differenziato:

I periodo (1° anno scolastico) – accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli di apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore; potenziamento degli stessi. N.B. L'alunno viene ammesso alla classe successiva per il proseguimento del suo progetto individualizzato seguendo il gruppo classe di appartenenza. (O.M.90/2001 art.15)

II periodo (2° e 3° anno scolastico) – sviluppo e consolidamento delle abilità acquisite con attivazione di progetto individualizzato finalizzato al raggiungimento di competenze minime per un eventuale inserimento sociale, socio-occupazionale olavorativo.

III periodo (4° e 5° anno scolastico) – mantenimento delle abilità acquisite ed attivazione di STAGE formativi/orientativi . Rilascio di Attestato di Crediti Formativi con indicazione delle competenze possedute.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICABILI (D.M.12 luglio 2011, Legge 170/2010, Legge 53/2003)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

REDAZIONE DEL PDP

Famiglia.

Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PdP. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione.

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012) ed hanno validità per il successivo ciclo di studi. Prima del conseguimento della maturità deve essere aggiornato il profilo di funzionamento.

Segreteria didattica.

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predispone l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

Responsabile DSA.

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al ccl, su esplicita richiesta della

famiglia.

Consiglio di classe e coordinatore .

Valuta la necessità di un PdP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispone il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

Dirigente Scolastico.

Prende visione del PdP.

Coordinatore.

Condivisione del PdP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PdP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

In caso di accettazione il PdP diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno, la copia consegnata alla famiglia.

In caso di rifiuto il PdP non diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno e nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il cdc si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);

funzionamento intellettivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere

riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe predispone gli interventi d'inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunatamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.

La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto

educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere visionata anche dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O

CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento all' ACCOGLIENZA

DEGLI STUDENTI STRANIERI (C.M. n°24 dell'1/03/2006; C.M. n° 2 dell' 8/01/2010; linee guida accoglienza alunni stranieri del febbraio 2014).

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2010 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà; · tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi, nella produzione scritta, tener conto dei

contenuti e non della forma. E' sempre bene considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità; il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione d'italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre o trimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo

dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

• *"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di

valutazione).

• ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE ALUNNI BES

Scuola Secondaria di I° grado Istituto G.Marconi

Rilevazione dei BES presenti: n° 11

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

Ø minorati vista 0

Ø minorati udito o

Ø Psicofisici 1

Disturbi evolutivi specifici Tot. 10 di cui

Ø DSA 5

Ø ADHD/DOP

Ø Borderline cognitivo 1

Ø Altro Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot. 5 DI

CUI

Ø Socioeconomico

Ø Linguistico-culturale 3

Ø Disagio comportamentale/relazionale

Ø Altro 1

Totali 11

N° PEI 1

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione

sanitaria 7

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione

sanitaria 3

Scuola Secondaria di 2 grado Istituto G.Marconi

Rilevazione dei BES presenti: n° 31

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Tot. 2 DI

CUI

Ø minorati vista 0

Ø minorati udito o

Ø Psicofisici 3

Disturbi evolutivi specifici Tot. 10 di cui

Ø DSA 16

Ø ADHD/DOP

Ø Borderline cognitivo 2

Ø Altro Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot. 9 DI

CUI

Ø Socioeconomico

Ø Linguistico-culturale 7

Ø Disagio comportamentale/relazionale

Ø Altro 2

Totali 30

N° PEI 3

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione

sanitaria 16

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione

sanitaria 11

B. Risorse professionali specifiche	Sì	No

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	x
	Attività che coinvolgono l'intera classe	X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc	X
Assistenti Educativi e Culturali	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	x
	Attività laboratori integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X

Funzioni strumentali e/o coordinamento FSH	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	
Referenti di Istituto (DSA.)	X
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sì
Docenti tutor/mentor	No

C. Coinvolgimento docenti

Curricolari	Attraverso...	Sì	NO
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI		
	Una rappresentanza	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	

Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiv	X

Altro:

Docenti con specifica formazione (specializzazione polivalente, master...)

Partecipazione a GLI una rappresentanza	X
Rapporti con famiglie	X
Tutoraggio alunni	X
Progetti didatticoeducativi a prevalente tematica inclusiva	X

Altro:

Docenti curriculari

Partecipazione a GLI	X

Rapporti con famiglie	X
Tutoraggio alunni	X
Progetti didatticoeducativi a prevalente tematica inclusiva	X

D. Coinvolgimento personale ATA

Assistenza alunni disabili	X
Progetti di inclusione / laboratori integrati	X

E. Coinvolgimento famiglie

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali.

Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità SI

Progetti / protocolli di intesa formalizzati su Disagio SI

Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi) SI

Procedure condivise di intervento su disagio SI

Progetti territoriali integrati NO

Progetti integrati a livello di gruppi di scuole X

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati SI

Progetti integrati a livello di gruppi di scuole NO

H. Formazione docenti

Su Strategie e metodologie educativodidattiche gestione della classe SI

Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva NO

Didattica interculturale / italiano L2 NO

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) SI

Progetti di formazione su specifiche

disabilità (autismo, ADHD, Disabilità

Intellettive, sensoriali...)

CON FREQUENZA PRESSO ALTRI ENTI E

ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI NO

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con Legge

Quadro 104/92

Attività di inclusione

Attività di accoglienza di Istituto.Adozione di misure e strategie inclusive a livello collegiale Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe

Mediazione tra scuola, famiglia, istituzioni. Attività inclusive a cui partecipano tutti gli alunni dell'istituto.

Punti di forza

Coinvolgimento delle famiglie. Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive. Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo-classe

Criticità

È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie.

Disomogeneità sul contributo delle equipe di riferimento.

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA

Attività di inclusione
Stesura del PDP daparte del Consiglio di Classe
Utilizzo delle tecnologie attraverso strumentazione informatica e
Modello condiviso di PDP
Protocolli condivisi per la comunicazione con le

famiglie, con modulistica specifica relativa all'osservazione degli alunni, alla individuazione precoce degli alunni DSA, alla richiesta di valutazione, secondo le Linee Guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con	Professionalità dei docenti. Realizzazione corso di formazione su alunni con BES.	Mancanza di facilitatori linguistici a fronte di alunni non di madre lingua

svantaggio: socioeconomico linguistico-culturale comportamentale relazionale		

DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA
Dal 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID-19, l'Istituto G.Marconi ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per gli alunni BES, disabili e DSA. In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi

previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati.

A seguito dei DPCM del febbraio e marzo 2021, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni BES in particolare difficoltà nella DID e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola con orario concordato con le famiglie, nel rispetto delle norme anti-COVID

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: -			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: -					X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: -				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:			X		
Valorizzazione delle risorse delle risorse esistenti: Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transazione che scandiscono l'ingresso nel sisitema scolatisco , tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento scolastico				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Adozione del piano annuale per l' inclusività e del protocollo per gli alunni con BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Aggiornamento sui temi delle diversità linguistica e culturale, all'interno dei corsi di formazione sulla didattica digitale;

Laboratori specifici sulla didattica inclusiva,sull'apprendimento e la valutazione dei BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Flessibilità didattica: capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà;

- Valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;

- Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma; -

Collaborazione con le famiglie degli alunni con BES

-

-

-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

-

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- Collaborazione tra docenti coordinatori, docenti curricolari, docenti di sostegno e docenti specializzati in materia per selezionare obiettivi/ contenuti/attività, da scandire secondo diversi livelli di difficoltà. Collaborazione con il personale A.T.A.

- Metodologie didattiche adeguate alle caratteristiche individuali;

- Valorizzazione delle specifiche competenze professionali ai fini di una migliore didattica inclusiva. -
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapport ai diversi servizi esistenti: -Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: - Contatti con i vari servizi territoriali, sanitari, con le Associazioni di Volontariato e con le Cooperative Educative al fine di migliorare le attività di sostegno presenti all'esterno della scuola per i Bisogni Educativi opportuni
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: Collaborazione con il Personale Docente e A.T.A; Disponibilità a confrontarsi con le richieste provenienti dalla Scuola; Concordare modalità e tempi di intervento, Continuità tra Scuola e Famiglia

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: I Consigli di Classe e i Team dei Docenti porranno particolare attenzione ai percorsi formativi inclusivi di ciascun alunno con bisogni speciali.
Valorizzazione delle risorse delle risorse esistenti: Sono importanti interventi economici in merito

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Da valutare quale sarà il quantitativo di risorse relative all'organico potenziato ed al Monte Orario eccedente. Richieste di educatori.

Saranno, inoltre, attivate tutte le risorse possibili al fine di reperire informazioni utili sulle Fonti informative dei vari progetti da porre in essere e sugli eventuali finanziamenti disponibili.
Attenzione dedicata alle fasi di transazione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolatisco , tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento scolastico Sarà fatto riferimento a quanto previsto nel P.O.F. per le varie fasi di transizione tramite incontri e riunioni fra i docenti opportunamente calendarizzate nel Piano annuale degli impegni scolastici. Durante le fasi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, in base alle necessità e ai casi, verranno concordate di volta in volta le varie strategie di intervento.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi"	PCPM79500U

Indirizzo di studio

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie
delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni
economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni
internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Opzione economico-sociale

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1 ORA SETTIMANALE PER UN TOTALE DI 33 ORE ANNUE

Allegati:

curricolo-educazione-civica-liceo-delle-SCIENZE UMANE.pdf

Curricolo di Istituto

LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Tutti i percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti i differenti indirizzi, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni. Garantisce ai giovani il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, pur nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, mediante l'utilizzo dell'autonomia didattica. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Il quinto anno persegue invece la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale previsto per lo studente liceale e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento degli indirizzi; consolida inoltre il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro. A partire dal secondo biennio è prevista la specifica attività che le istituzioni scolastiche devono condurre, in intesa con gli enti competenti, scolastici superiori o del lavoro, per l'approfondimento da parte degli allievi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio universitario e per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante percorsi per competenze trasversali e orientamento, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoroper progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli ambiti di formazione privilegiati sono: autonomia organizzativa e didattica: rafforzare la capacità di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi didattica per competenze: - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento : - didattica per competenze o spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" o rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative inclusione e disabilità: - promuovere metodologie e didattiche inclusive o sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle

tecnologie digitali come strumenti compensativi coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: - promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana, rafforzare la capacità di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, il cinema e le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: - rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) o promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

TITOLO DEL PROGETTO: "Orientamento Attivo nella transizione Scuola - Università"

L' Università di Bologna propone alle studentesse e agli studenti dell'ultimo triennio degli Istituti Scolastici, come previsto dal PNRR - Missione 4 C1 - Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università, percorsi per favorire, sostenere e incoraggiare il delicato passaggio nella transizione scuola-università.

DOCENTE/I REFERENTE/I: Sabrina Paolucci

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

 DI ISTITUTO

 DI RETE (SCUOLE, ENTI O ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO)

In collaborazione con Alma Mater Università di Bologna:

6 INCONTRI: 3 incontri in classe da 2 ore in orario curricolare (opzione preferibile) o extra-curricolare. Modalità: in presenza presso l'Istituto Scolastico; solo il primo incontro può essere erogato on-line (a scelta della Scuola)

PERIODO: da novembre 2023 a giugno 2024

FINALITA' FORMATIVE E TEMI:

- percorsi per favorire, sostenere e incoraggiare il delicato passaggio nella transizione scuola-università (PNRR - Missione 4 C1 - Investimento 1.6)

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive

COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE:

- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;

- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;

- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

1. Possibilità formative post-diploma (3h)
2. Riflessioni sui propri interessi e individuazione dell'ambito di interesse (3h)
3. Competenze trasversali (2h)
4. Rappresentazioni, stereotipi e metodo di studio (2h)
5. Transizioni nel mondo del lavoro (2h)
6. TOLC e bilancio finale dell’esperienza (3h)

GIORNATE DELL'ORIENTAMENTO

28-29 febbraio 2024: conoscere le opportunità dopo il diploma offerte dall'Università di Bologna.

Presentazione corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico e possibilità di confrontarsi con gli studenti e le studentesse, conoscere i luoghi e i servizi dell'Ateneo e assistere ad una vera lezione in aula per familiarizzare con le nuove discipline.

Modalità Online su Piattaforma Teams; iscrizioni a fine dicembre (giornate con stesso programma)

Possibilità di richiedere 2 incontri per le classi quinte, per richiedere l'intervento degli Orientatori che presenteranno l'Università e gli strumenti a disposizione degli studenti (forma da compilare)

TITOLO DEL PROGETTO:

"Educazione alla mondialità" Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio

DOCENTE/I REFERENTE/I:

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

 DI ISTITUTO

 DI RETE (SCUOLE, ENTI O ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO)

In collaborazione con Caritas Diocesana:

3 INCONTRI IN CLASSE DA 2 ORE CIASCUNO

FINALITA' FORMATIVE E TEMI:

- stimolare negli studenti il desiderio di impegno e coinvolgimento in azioni di volontariato (possibilità di percorsi di accoglienza presso i servizi Caritas per i giovani che vorranno dedicarsi a esperienze di volontariato);

- illustrare le possibilità riguardanti il Servizio Civile Universale, altre esperienze formative e di servizio (Es. Corso sulla Mondialità "Quasi alla fine del mondo")

- favorire un confronto con gli studenti sul tema della cittadinanza attiva sul territorio;

COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE:

Sviluppare le capacità di:

- Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini;

- Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia maniera autonoma;

- Lavorare con gli altri in maniera costruttiva;

- Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico

- Impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente

Progetto “Alla scoperta dei servizi socioeducativi”

Ricerca e mappatura dei Servizi del Territorio, visite guidate e stage finalizzati allo sviluppo delle Competenze Trasversali e all’OrientamentoDOCENTE/I REFERENTE/I: Sabrina Paolucci

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

 DI ISTITUTO

 DI RETE (SCUOLE, ENTI O ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO)

In collaborazione con Enti del Territorio

Dall’ anno scolastico 2017/18 l’alternanza scuola lavoro, in seguito rinominata P.C.T.O. è entrata a pieno regime, introducendo una modalità didattica innovativa finalizzata ad arricchire la formazione, a orientare e a consolidare il percorso di studi degli allievi, attraverso l’esperienza pratica. A tal fine il progetto, rivolto alle classi del Triennio del Liceo Economico Sociale, prevede la programmazione di v isite guidate della durata di 2/3 ore, presso i Servizi socioeducativi e formativi del nostro Territorio finalizzate a:

- Conoscere direttamente i protagonisti delle professioni social, nei loro contesti abituali di lavoro;

- Esplorare concretamente gli ambienti di lavoro, osservando e interagendo con gli utenti dei Servizi;

- Orientarsi alle scelte future aprendo nuove finestre sulla realtà sociale;

- Stimolare la curiosità e il desiderio di approfondire le conoscenze teoriche acquisite nel contesto scolastico, per trasferirle nella realtà operative.

- Favorire un confronto con i professionisti, per conoscere i percorsi formativi personali antecedenti l’ingresso nel mondo del lavoro;

- Definire possibili percorsi individualizzati di inserimento in struttura, in affiancamento al Tutor Aziendale, per misurarsi con l’esperienza diretta sul campo,

favorendo la sperimentazione di competenze tecniche e trasversali.

I progetti di inserimento degli studenti in struttura prevedono la stipula di una Convenzione di Tirocinio con gli Enti interessati e la stesura di un progetto formativo e di orientamento, mirato a definire modi e tempi di svolgimento delle attività e ad indicare gli obiettivi progettuali concordati tra Scuola, Ente ospitante e studente coinvolto.

COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE:

Il progetto mira a sviluppare e affinare le capacità di r iflettere su se stessi, individuando le proprie attitudini e potenzialità, lavorare con gli altri in maniera costruttiva e collaborativa, creare fiducia e provare empatia, affinare il pensiero strategico e le capacità di problem solving, stimolare un atteggiamento di curiosità e interesse nei confronti del mondo, per immaginare nuove possibilità.

PROGETTO:

“Il pedagogista a scuola”

DOCENTE/I REFERENTE/I: S. Paolucci

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

 DI ISTITUTO

 DI RETE (SCUOLE, ENTI O ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO)

FINALITA’ FORMATIVE E TEMI: Prevenire situazioni di disagio e ridurre le condizioni di malessere legate al processo di sviluppo individuale, al tema dell’insuccesso e della mancanza di motivazione; migliorare la qualità delle relazioni umane, partendo da una maggior consapevolezza del sé e dei propri bisogni e offrendo punti di vista diversi sul

significato delle interazioni comunicative; accrescere la qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe e della scuola, intesa come risorsa sociale per la maturazione individuale e la sperimentazione di nuove competenze.

REALIZZAZIONE:

- attivazione sportello d'ascolto rivolto a studenti, genitori e insegnanti (mese di novembre e dal 15 febbraio 2024 al 31 marzo 2024)
- possibile organizzazione di incontri periodici di formazione/confronto per i docenti, su tematiche d'interesse comune proposte dagli stessi insegnanti, anche relativi al PNRR (competenze STEM, digitali e innovazione)

Progetto "ACCOGLIENZA"

DOCENTI : tutti i docenti

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Inserimento degli studenti
- Interazione, integrazione fra gli studenti
- Sviluppare ed implementare le proprie abilità di interazione, comprensione e rispetto
- Interagire in gruppo, favorendo l'inclusione attraverso lo stare insieme.

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il piano di accoglienza prevede una serie di attività che hanno lo scopo di favorire l'inserimento dei nuovi alunni. Inoltre si propone di far conoscere agli studenti l'Istituto, la sua organizzazione e la sua proposta formativa.

PROGETTO "PARCHI PER LA SCUOLA " (prof.ssa Paolucci)

Il progetto è strutturato secondo le seguenti proposte e azioni educative a scelta:

- Funzioni e servizi degli ecosistemi: il percorso educativo è finalizzato a fornire ai ragazzi chiavi di lettura per comprendere le relazioni tra i processi che avvengono a livello ecosistemico e i benefici per l'uomo e ad assumere più consapevolezza sull'impatto delle nostre azioni sull'equilibrio degli ecosistemi stessi.

- Il clima che cambia: percorso educativo finalizzato a fornire in modo interdisciplinare chiavi di lettura e interpretazione degli eventi correlati ai cambiamenti climatici che possiamo rilevare nel nostro territorio. I contenuti degli incontri saranno valutati attraverso le aree tematiche specifiche della scuola.

Oltre a queste proposte, sono attuabili percorsi educativi articolati che sono il risultato di attività di coprogettazione con gli insegnanti, che tocchino tematiche quali la biodiversità nelle Aree Protette, ecologia del bosco e funzioni del legno morto per la biodiversità, agrobiodiversità e produzioni, azioni per la cura e la tutela del territorio, ecologia e gestione dei fiumi, etc.

PROGETTO "NUTRIZIONE A SCUOLA: DALLO STUDENTE AL GIOVANE SPORTIVO" (prof. Tessuto)

L'obiettivo di questo progetto è quello di far comprendere l'importanza e la necessità di conoscere il "cibo" in quanto elemento vitale per l'essere umano, fonte di energia e salute. Perché è importante tutto ciò? Perché abbiamo poca consapevolezza e diamo troppa poca importanza alla qualità di ciò che mangiamo e di come ci alimentiamo, anche la terminologia in nutrizione è importante, vi è troppa confusione e bisogna ben inquadrare il tema di questo argomento. Il nostro stile di vita è in continua evoluzione ed è influenzato ancor di più rispetto al passato, il mondo dei social, internet e tanto altro ci bombardano

con idee, teorie e schemi alquanto discutibili, ma che influenzano pesantemente i giovani di oggi; proprio per questo bisogna illuminare questo buio e gettare le basi di una "corretta alimentazione" frutto della conoscenza e della nostra cultura e preparazione. Attraverso questo progetto analizzeremo i differenti temi che costituiscono l'immenso universo della nutrizione partendo dalle basi della nostra quotidianità, fino a temi ben più specifici, ma di attualità.

PROGETTO PER L'EDUCAZIONE ALLA FINANZA SOSTENIBILE "UN PASSO VERSO IL FUTURO" (Prof.ssa Ferrari e prof.ssa Magri)

L'obiettivo di questo progetto è accompagnare ragazze e ragazzi in un percorso di crescita che conduca a scelte d'acquisto e d'investimento responsabili, passando attraverso il fondamentale concetto di risparmio, nei suoi vari risvolti. "Un passo verso il futuro" introduce gli studenti ad un concetto di finanza più ampio e articolato, che oltre gli insegnamenti stereotipati e alle nozioni prettamente economiche, include i temi dell'etica, della sostenibilità, delle nuove tecnologie e del risparmio delle risorse del Pianeta. Si affronteranno, pertanto, temi inerenti all'economia circolare, all'uso consapevole del denaro, al risparmio come riserva di valore, alla sicurezza in rete, ma non solo: troveranno spazio anche approfondimenti su finanza sostenibile, criptovalute e SDGs.

PROGETTO "E' FACILE VINCERE SE SAI COME FARE" (Prof. Tessuto)

La nostra mente è l'arma più potente che l'uomo possa avere, ci permette di affrontare e superare ogni limite, di arrivare a vette che pensavamo fossero impossibili per noi. La mente allo stesso tempo ci può ingannare, frenare, limitare, creando molto spesso pericoli immaginari o poco probabili. Reputo importante saper conoscere se stessi, i nostri limiti, le nostre reali potenzialità, perché molto spesso ansie, paure ci bloccano limitando il nostro

essere. Questo avviene anche a scuola e nel mondo del lavoro dove spesso cadiamo vittime di questo circolo vizioso. Bisogna imparare ad attuare strategie vincenti nella vita, nello studio, in una relazione, nel lavoro, usare la testa, riflettere, crescere, diventare padroni della nostra vita e non semplici spettatori e bisogna accettare i fallimenti, le avversità, le montagne da scalare, perché la vita è anche questo e molto spesso lo dimentichiamo.

PROGETTO "I MITI OGGI" (Prof.ssa Moro)

Parlare oggi dei miti ci sembra urgente e necessario, anche alla luce di quello che sta accadendo nel nostro Paese e non solo, alle nostre vite, nelle nostre città. Da questa esigenza nasce il progetto sull'approfondimento delle tre figure mitologiche di Medea, Prometeo e Narciso.

 PROGETTO CLASSI APERTE

Il progetto coinvolge le prime classi dei vari indirizzi di studio dell'istituto e prevede l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, senza discriminazioni. I metodi utilizzati per ottenere

questi obiettivi sono:

- cooperative learning

- peer tutoring/peer education

- laboratori sul metodo di studio

- gruppi di ricerca

PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA "UN PASSO VERSO IL FUTURO" (Prof.ssa Giulia Leggi)

Il progetto, promosso da BPER Banca, è finalizzato all'educazione finanziaria dei ragazzi e si propone di fornire agli studenti, cittadini di domani, le giuste conoscenze su prodotti e concetti finanziari per poter sviluppare le capacità e la consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziarie, per sapere a chi rivolgersi per chiedere supporto e gestire in autonomia i primi soldi, sapendo che ogni loro scelta in materia avrà, al di là dell'interesse individuale, un impatto anche sugli altri e sul Pianeta.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Avere le conoscenze adeguate per poter spendere, risparmiare e investire il proprio denaro con consapevolezza
- Fornire gli strumenti necessari per fare scelte d'acquisto e d'investimento responsabili
- Comprendere a fondo il valore del risparmio nei suoi vari risvolti
- Introdurre i destinatari a un concetto di finanza etica innovativa, che va oltre gli insegnamenti stereotipati della finanza classica e supera i rischi impliciti nella finanza comportamentale (causa di pericolose derive, come il gioco d'azzardo), per adeguarsi ai temi di sostenibilità e inclusione promossi dai 193 Paesi dell'ONU firmatari dell'Agenda 203, attraverso 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Gli argomenti affrontati sono così suddivisi:

- Sogni e denaro
- Uso consapevole del denaro

- Il risparmio: riserva di valore

-

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e

costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: SiSTEMi: Statistica e Quotidianità

Perché conoscere la Statistica ci rende indipendenti?

Introduzione

Prima di parlare di discipline STEM e della loro importanza didattico formativa, il progetto nasce da una considerazione ,che gli studenti hanno ridotto il loro interesse nei confronti delle materie a sfondo scientifico. Il problema di base è l'incapacità di comprendere che, anche se non si ha un interesse specifico nei confronti della matematica nelle sue diverse accezioni (il calcolo, la fisica, la statistica..) questa non può essere considerata avulsa dalla vita di tutti i giorni. Lo scopo finale delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e dei progetti ad esse afferenti è proprio quello di portare i ragazzi a ragionare in modo diverso, creando maggior consapevolezza e curiosità verso un mondo a

loro lontano o, ancor peggio, indifferente.

Secondo quanto riportato dal MIUR: " Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro . L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico."

Per ispirare gli studenti a vedere il valore aggiunto delle discipline STEM e delle carriere connesse alle materie scientifiche è necessario riflettere sull'approccio in cui le STEM vengono insegnate.

La creazione di percorsi transdisciplinari tra materie scientifiche e umanistiche è particolarmente importante non solo per gli studenti che hanno difficolta di collegare le discipline STEM e il loro utilizzo con la loro vita quotidiana, ma anche per innescare una riflessione sul loro futuri percorsi di carriera. L'insegnamento di ciascuna materia STEM in comparti stagni impedisce agli studenti di collegarle, perdendo così un'opportunità educativa coesiva che potrebbe influenzare in larga misura la scelta del percorso di studi e, infine, la carriera.

Per gli alunni del Liceo Economico Sociale si è creato un progetto in ambito STEM riguardante la Scienza della Statistica. La scelta di questo percorso è stata dettata da due ordini di ragionamenti.

Il primo è legato alla considerazione che la statistica funge, in modo più o meno immediato, da Deus Ex Machina in quasi qualsiasi campo della nostra quotidianità. Dalla scelta dell'ora in cui puntare la sveglia al mattino, ai nuovi prodotti lanciati sul mercato l'analisi in questo senso è un passo fondamentale anche se spesso l'utente finale non lo considera; si può affermare invece che la probabilità e la statistica forniscano una chiave indispensabile per la lettura del mondo che ci circonda: la capacità di sapere interpretare in modo corretto e indipendente dati, modelli, grafici, ci mette al riparo da forme di

condizionamento esterne, dandoci la possibilità di avere un'idea personale dei fenomeni socio-politico-economici scevra dalle influenze in cui si potrebbe incorrere laddove ci si limiti a leggere il pensiero di altri.

In una scuola proiettata a proporre agli studenti attività didattiche che li aiutino a trasformare conoscenze ed abilità disciplinari in competenze di cittadinanza (saper definire "cosa è normale", saper valutare indici di dati relativamente alle soglie poste riguardanti ad esempio l'operato di un governo piuttosto che di un'azienda dando il giusto peso ai dati emessi dalle varie società di rating, .., saper dare il giusto peso ad un test diagnostico, all'opportunità di sottoporsi ad un vaccino, ad una possibilità terapeutica, ad una opportunità di guadagno, ai rischi del gioco d'azzardo, ...), la statistica deve avere un ruolo importante.

In seconda battuta la riflessione è stata quella che, trattandosi di un liceo ECONOMICO-SOCIALE, poiché la statistica è parte fondante e fondamentale delle materie di indirizzo quali le Scienze Umane, l'Economia e il Diritto, si è ritenuto che dare ai nostri studenti delle competenze supplettive che consentissero un approfondimento delle loro conoscenze e della capacità di discussione, anche in ottica della prova di Maturità che dovranno sostenere, potesse essere non solo importante ma anche di loro interesse (andando quindi incontro alle direttive su cui si basano le discipline STEM). Per sua stessa definizione la Statistica è uno strumento che serve a tradurre le informazioni in conoscenza e che studia fenomeni collettivi attraverso modelli matematici allo scopo di ottenere informazioni, descrivere fenomeni ed infividuare relazioni. E' quindi evidente che lo studente del Liceo Socio Economico che non impara ad argomentare le sue conoscenze servendosi degli strumenti statistici è potenzialmente debole nelle sue argomentazioni.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti l'Istituto Paritario Marconi ha strutturato il progetto secondo i seguenti moduli:

MODULO 1: Avvicinarsi alla statistica

Introduzione. cos'è la statistica, dove nasce e dove ci porta.

Brainstorming guidato: Provare a fare statistica senza averne le competenze, sensibilizzazione dei ragazzi verso tutte le volte che, inconsapevolmente, utilizzano la statistica nel loro quotidiano (per fare un acquisto, quando devono uscire con gli amici).

Suddivisione in piccolo gruppo e consegna di un grafico da provare ad analizzare con le competenze iniziali (es tema di esame seconda prova LES oppure un grafico su una tendenza di interesse per loro)

MODULO 2: Competenze Matematiche

Per questo modulo sono previste un numero variabile di lezioni in funzione del livello di apprendimento del gruppo. In una prima parte, idealmente di una lezione, verrà dato risalto ai dati ed alla loro elaborazione cercando di capire quando un dato ha valore statistico e quando no e quali sono i dati fondamentali per lo studio che stiamo affrontando.

La seconda parte sarà invece dedicata ai diversi tipi di grafico di uso comune cercando di apprenderne la valenza statistica e perché ogni studio usa determinati grafici,

MODULO 3: Competenze informatiche alla statistica

In questo modulo, tramite l'uso di excell impareremo ad analizzare i dati raccolti e a costruire un grafico. Per evitare la dispersione verrà costruito un modello ad hoc i cui dati verranno raccolti dagli studenti (es: La festa di fine anno del Marconi: dove come quando?) l'analisi dei dati.

MODULO 4: Scienze Umane e Statistica (in collaborazione con Prof.sa Paolucci)

In questo modulo, i cui argomenti sono preparati e condivisi con la Prof.sa Paolucci, ci si prefigge di portare gli alunni ad un livello concreto di applicazione della statistica in un ambito coerente con il loro corso di studi. L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze per poter fare collegamenti corretti e motivati tra le conoscente teoriche generali apprese a lezione (statistica descrittiva) e la quotidianità praticata ed osservata nei contesti di vita reali.

MODULO 5: Economia e Statistica (in collaborazione con Prof.sa Groppi)

In questo modulo, i cui argomenti sono preparati e condivisi con la Prof.sa Groppi, ci occuperemo dei modelli economici più rilevanti. Daremo altresì spazio alla statistica economica ovvero all'analisi dei fenomeni dell'economia che consentono di comprendere a pieno quale sia la condizione economica di un paese. Per rendere più attinente il modulo al corso di studi verrà valutata la possibilità di analizzare un tema di esame afferente alla seconda prova scritta per il corso LES.

MODULO 5: Conclusioni (potenzialmente in cooperazione con le prof.sse Paolucci e Groppi)

Nell'ultimo modulo faremo un riassunto degli elementi salienti affrontati durante il percorso. Avverrà quindi una suddivisione in piccolo gruppo, ricalcando il modulo iniziale: gli studenti saranno invitati a rielaborare il grafico fornito in origine per autovalutare come le loro competenze siano migliorate. Il lavoro sarà restituito ai docenti e sarà oggetto di valutazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto SiSTEMi si prefissa i seguenti obiettivi teorico pratici

v Sviluppare il pensiero critico: saper interpretare in modo autonomo un dato o un grafico, saper argomentare la propria idea e controbattere, motivando, a chi cerca di influenzare il nostro pensiero

v Saper fare:

1. I dati statistici : Come si raccolgono i dati affinché abbiano valenza nello studio; quali tipo di dati ci sono; come si elaborano,

2. I grafici : quali sono i tipi di grafico più comunemente usati; che caratteristiche hanno, usare il grafico giusto per il dato in analisi.

v Saper analizzare: saper leggere un grafico, saperlo interpretare in modo autonomo desumendo tutte le informazioni che riporta.

Azione n° 2: "La Scienza prende Vita"

Il progetto "La Scienza prende Vita" è percorso di attività di laboratorio delle diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, tecnologia, informatica), con particolare attenzione alla didattica pratica, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze generali degli alunni nel mondo scientifico

Scopo principale del progetto è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "La Scienza prende Vita", proposto dall'Istituto G. Marconi intende avviare un percorso di laboratorio didattico per approfondire le diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, tecnologia), per promuovere il pensiero critico scientifico, motivando gli

studenti a comprendere ed amare le scienze e a spingere le nuove generazioni ad intraprendere carriere in questi ambiti di studio e lavoro. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali aiutano a comprendere le scienze e seguire i naturale processo ed adeguamento tecnologico delle nuove generazioni e di tutto il mondo.

Il progetto sarà articolato in più moduli da 2 ore ciascuno per (da definire) da erogare durante l'anno scolastico 2023/2024 ai due ordini di scuola dell'istituto (scuola secondaria di primo grado e biennio secondo grado); in particolare sarà rivolto ad alunni delle classi e scuola di secondo grado 1LES- 2 LES

Il gruppo di studenti sarà eterogeneo, si creeranno delle occasioni di confronto con i genitori spiegando come il percorso sia stato ideato tenendo in considerazione le esigenze degli alunni e l'interesse a certe tematiche, sono coinvolti tutti gli studenti a questo progetto (DSA,BES, legge 104) che potranno acquisire nuovi strumenti operativi a vantaggio del percorso di apprendimento.

Si utilizzeranno i laboratori posti presso il ***MUSEO DI SCIENZE NATURALI*** . Ogni laboratorio sarà sviluppato dedicando ogni giornata ad una specifica disciplina scientifica. Per lo svolgimento delle attività progettuali il personale interno della scuola sarà affiancato da esperti del museo. In ciascuna giornata verranno svolte attività di laboratorio con l'ausilio di software dedicati e strumentazione digitale, privilegiando il coinvolgimento laboratoriale dei singoli alunni, limitando al minimo l'attività di insegnamento teorico.

L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui imparare attraverso il gioco. Prrvarrà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che abbattono l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo a scuola.

Tutti i risultati prodotti durante il percorso saranno presentati ai genitori in occasione di un incontro conclusivo che, ove possibile, sarà fatto coincidere con gli incontri conclusivi con altre attività della scuola (saggio di fine anno, chiusura progetti) così da renderne quanto più ampia possibile la diffusione.

L'ACQUA NASCOSTA

Scopo del progetto: attraverso piccoli esperimenti di far comprendere che l'uomo è principalmente acqua e che non tutta l'acqua di cui è formato proviene dal bere.

Descrizione: Il laboratorio si propone di spiegare che la maggior parte dell'acqua è nascosta nel cibo che ingeriamo ed è legata ai complessi meccanismi metabolici che avvengono nel nostro corpo, che la presenza della stessa è importante anche nella digestione.

Materiali e metodi : presentazione powerpoint e laboratorio pratico con esperimenti su frutta e verdura. Destinatari: biennio superiori
Tempi : un incontro al museo di circa 1,30 ore

DARWIN E L'EVOLUZIONE

Scopo del progetto: scoprire la figura del naturalista Charles Darwin che tanto ha influenzato il mondo scientifico e culturale del suo tempo. Valutare gli elementi e i dati che hanno portato a formulare la teoria dell'evoluzione delle specie, analizzare la teoria e le sue conseguenze sullo sviluppo del pensiero scientifico. Esplorare i concetti di variabilità, lotta per l'esistenza, sopravvivenza del più adatto e selezione naturale. Ragionare sul concetto di biodiversità.

Descrizione: si seguirà un percorso realizzato con diapositive sulla vita di Darwin e sulle basi della teoria dell'evoluzione. Una sequenza di immagini ed esempi pratici permetterà di capire come opera la selezione naturale. Alcune nozioni fondamentali del pensiero Darwinista saranno poi approfondite mediante giochi, esperienze pratiche e laboratori tematici calibrati per fascia di età.

Materiali e metodi : presentazione in powerpoint, esperienze in laboratorio.

Destinatari: biennio superiori

Tempi: un incontro al museo di circa 2 ore.

L'ACQUA QUESTA SCONOSCIUTA: ESAMI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI

Scopo del progetto: conoscere le più importanti caratteristiche e proprietà dell'acqua partendo dalla struttura chimico-fisica fino alla sua importanza ecosistemica e biologica. Applicare i concetti teorici acquisiti e sviluppare la manualità nella attività pratiche.

Descrizione: presentazione delle caratteristiche chimiche dell'acqua attraverso la proiezione di diapositive e piccoli esperimenti pratici svolti in piccoli gruppi.

Materiali e metodi: osservazioni dal vero e uso di semplici strumenti

Destinatari : biennio superiori

Tempi: un incontro al museo di circa 2 ore.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Scopo del progetto: portare i più piccoli alla scoperta di uno dei grossi problemi che colpiscono indistintamente sia il nostro territorio che il resto del mondo, il dissesto idrogeologico. Attraverso dei semplici esperimenti ed una presentazione saranno spiegati ai ragazzi i maggiori agenti "distruttivi" del territorio che condizionano la nostra esistenza. Questo permetterà ai ragazzi di capire meglio i fenomeni naturali che sempre più spesso causano danni tipo frane e alluvioni che hanno spesso colpito il nostro territorio.

Descrizione: Nella prima parte una presentazione in powerpoint a seguire esempi "veri" di come il dissesto possa colpire un territorio. A seguire alcuni piccoli esperimenti per dimostrare quello spiegato in precedenza

Materiali e metodi: presentazione powerpoint e alcuni esperimenti pratici

Destinatari : biennio superiori

Tempi : un incontro della durata di circa 2,00 ore.

LUNGO IL PO

Scopo del progetto : avvicinare i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali presenti, delle loro interazioni con l'ambiente e delle relazioni reciproche.

Descrizione : mediante una sequenza di immagini verrà illustrato brevemente l'ambiente del fiume Po, gli habitat caratteristici del Grande Fiume, con particolare riferimento alle principali forme di vegetazione e di fauna in esso presenti. Presso la sala della pianura del Museo gli alunni potranno osservare le principali tipologie ambientali precedentemente descritte, insieme ad esempi delle principali forme viventi tipiche della fascia golenale del fiume. Per avvicinare ulteriormente i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali e della vegetazione presenti, ma anche delle loro interazioni con l'ambiente e con le attività antropiche, si propone in aggiunta un'uscita sull'argine del fiume Po, in un luogo da concordare con l'insegnante. Verranno mostrati gli strumenti d'indagine del naturalista.

Materiali e metodi : presentazione in powerpoint, penne, tracce e schede didattiche, pannelli illustrativi. Sede: museo, possibilità di passeggiata sull'argine del Po (da concordare).

Destinatari : biennio superiori

Tempi: un incontro al museo di circa 2 ore più possibile escursione in data differente di circa 1.30 ORE

GLI INCIDENTI NUCLEARI DA GENNAIO

Scopo del progetto : Si intende portare gli studenti a conoscenza dei numerosi impieghi delle sostanze radioattive nel settore civile e militare e del problema dello smaltimento dei rifiuti. Si intende inoltre fornire loro una sintesi dei maggiori incidenti nucleari, e della conseguente persistenza degli inquinanti radioattivi nell'ambiente.

Descrizione : Cenni di radioattività introduttivi. Uso pacifico dell'energia nucleare. Rilasci di routine da ospedali, industria, ricerca e da installazioni nucleari per uso civile. Rilasci accidentali da depositi, sorgenti orfane, rottami metallici. Incidenti alle centrali di

Chernobyl e Fukushima. Uso militare dell'energia nucleare e rilasci nell'ambiente da test in atmosfera e esplosioni nucleari.

Materiali e metodi : Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti.

Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento della proposta.

Destinatari : superiori

Tempi: incontro di 1.30 ore

LE BASI DELLA RADIOATTIVITA' DA GENNAIO

Scopo del progetto : Obiettivo principale è fornire le nozioni di base della radioattività, unitamente a cenni sull'impiego delle centrali nucleari per la produzione di energia, in alternativa ai combustibili fossili. Si porterà l'attenzione sull'enorme quantità di energia ottenibile dalla fissione del nucleo di un atomo rispetto alla combustione.

Descrizione: Concetti fondamentali della radioattività, leggi che regolano il decadimento radioattivo e che permettono di prevedere la permanenza di una sostanza radioattiva nell'ambiente, radioattività naturale ed artificiale, uso del nucleare per la produzione di energia, vantaggi e svantaggi.

Materiali e metodi: Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti. Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento della proposta.

Destinatari : superiori

Tempi : incontro di 1.30 ore

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La principale finalità del progetto “La Scienza prende Vita” è quella di stimolare l’apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento, così da favorire l’interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze.

In generale la didattica laboratoriale nella scuola risulta poco curata soprattutto per carenza di risorse strumentali, anche laddove le istituzioni scolastiche possiedano spazi idonei disponibili e risorse umane interne competenti, come spesso accade. Pertanto, in tale contesto l’impegno della scuola può essere quello di avviare una progettualità che implichi la curiosità, l’osservazione, la sperimentazione e il ragionamento, promuovendo l’acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi

non solo in contesti scientifici

Obiettivi generali:

- Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifico scientifici
- Promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.
- Favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
- Favorire la crescita culturale, civile e sociale.
- Prevenire il disagio scolastico che è un aspetto del disagio giovanile.
- Promuovere la tutela dell'ambiente
- Creare collegamenti tra didattica scolastica e vita quotidiana

Obiettivi specifici

- Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività, opensource e gratuiti.
- Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.
- Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.
- Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.
- Aiutare a padroneggiare la complessità
- Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione.
- Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni. Identificazione con il pensiero del soggetto rappresentato in video e stimolazione del pensiero autonomo e divergente.
- Sviluppare la cooperazione e leadership autorevole.
- Stimolare la formazione di nuove idee ed una maggiore consapevolezza della materia attraverso scambi comunicativi.
- Trasmettere conoscenze specifiche, sperimentare quanto appreso, sviluppare la

creatività ed esercitarsi alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove.

- Creare cooperazione e appartenenza ad un gruppo.
- Aiutare i propri compagni nello studio e didattica

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Lettura e cinema: finestre per orientarsi su problemi di oggi attraverso grandi personaggi che li hanno affrontati.

E' senz'altro utile ed efficace affrontare con i giovani i problemi stringenti e le grandi questioni del nostro tempo anche attraverso la conoscenza e il confronto, pur indiretto, con personaggi significativi, ma non sempre conosciuti, che hanno contribuito con le loro scelte a cercare soluzioni a questi problemi. La tutela e salvaguardia del pianeta,dei suoi abitanti, comprese le specie animali, gli ecosistemi e la necessità di uno sviluppo "sostenibile"rispetto a un'economia sempre più predatoria" e attenta ai profitti, è una delle grandi emergenze del nostro tempo alla quale anche i giovani con il movimento dei "Fridays for future" si sono dimostrati molto sensibili.

Una figura molto significativa a proposito di questi temi è Jane Goodall, etologa ed attivista leggendaria, che in decenni spesi a combattere per la natura ha assistito alle peggiori devastazioni dell'uomo sull'ambiente pur conservando fiducia in una nuova alleanza tra gli esseri umani e il pianeta che lei stessa ha incarnato.

Il linguaggio delle immagini, attraverso il docu-film, "Jane"di B.Morghen, di immediata fruibilità,anche per le bellissime riprese di ambienti naturali, permette di proporre più facilmente agli studenti la conoscenza di questa importante studiosa , non sempre conosciuta. La successiva lettura di un libro opportunamente scelto di J.Goodall ,"Il libro della speranza – Manuale di sopravvivenza per un pianeta in pericolo" contribuisce ad approfondire i temi in questione in maniera attiva e orientativa. Nel libro,attraverso la tecnica del dialogo, Goodall intreccia la sua storia (l'infanzia in Inghilterra ,la ricerca appassionata e pionieristica sugli scimpanzé in Tanzania,il ruolo di Messaggera di pace delle Nazioni Unite) con un appello perché ognuno trovi le sue ragioni per sperare e di conseguenza agire. Ogni lettura è sempre "orientativa"nel momento in cui ci coinvolge,ci fa immedesimare e interroga su una storia; in questo caso il libro di genere autobiografico-saggistico viene proposto come lettura attiva e orientativa. Inoltre,citando e riutilizzando una nota frase di Umberto Eco "Chi non legge, a settanta anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto cinquemila anni....", si può affermare che la lettura del testo dei Goodall permetterà agli studenti di arricchire e poter allargare i propri orizzonti in molti sensi. Attraverso il libro si potranno conoscere meglio le attività dell'Istituto Jane Goodall e in particolare del progetto Roots & Shoots (R&S) – Radici e Germogli, il programma per l' educazione alla sostenibilità e per l' impegno civico creato nel 1991 e dedicato ai giovani .

Roots & Shoots – Radici e Germogli promuove tra i giovani una cultura della responsabilità ambientale e della pace attraverso progetti concreti di tutela e di solidarietà rivolti alle proprie comunità. Roots & Shoots si propone di coinvolgere i giovani in attività concrete dedicate all' uomo , agli animali e all' ambiente, perchè tutto è interconnesso ed anche la più piccola azione a livello locale può contribuire ad un mondo migliore e ispira ogni individuo ad agire per la propria comunità.

Classi	3 Les
Come sviluppare competenze di cittadinanza o per l'apprendimento permanente o orientante?	1. Utilizzando gli strumenti di lavoro del docente di lettere (brani, poesie, cronache, articoli,film ...) intenzionalmente, in modo formativo, ancorando il lavoro a contenuti eticamente rilevanti; 2. Valorizzando le abilità di comprensione del testo letto come processo di costruzione di significati che rimettono ogni volta in discussione la visione di sé e del mondo; 3. Attribuendo un significato a un'opera letteraria o saggistica, e, vista la plurivocità dell'opera, dialogando con gli altri e negoziando il significato, col contributo del docente; 4. Facendo acquisire consapevolezza della potenza delle storie, che possono essere considerate dei veri e propri ambienti di apprendimento all'interno dei quali gli alunni compiono esperienze che ogni volta rimettono in discussione la visione del mondo e di sé stessi.
Competenze da fare acquisire attraverso	Riqualificare l'apprendimento rendendolo

l'attività	"significativo" perché · Adeguato ai bisogni socioculturali · Valorizza le discipline · L'alunno costruisce e riconosce la propria identità cognitiva.
Metodologia	• Questioning e Problem solving : a partire dal testo, da un'immagine, da un contenuto digitale in genere i ragazzi sono invitati a formulare tutte le domande possibili (come se fossero loro gli insegnanti) in seguito a rispondere, sia alle loro domande, sia a quelle formulate dai compagni; • Lettura aumentata (learning by doing, questioning) Il capitolo assegnato viene «aumentato» nella lettura attraverso espansioni digitali che ampliano questa esperienza e l'arricchiscano in termini di immagini, riproduzioni sonore, brevi filmati
1. Centralità dei processi di apprendimento 2. Promozione del sapere dialogico	Focus sullo studente aumentando gli spazi di elaborazione attiva, di sviluppo del senso critico e delle capacità di argomentazione. L'impostazione dialogica dell'approccio didattico, spazio dedicato al debate, che favorisce lo scambio tra pari, moltiplicando le risorse del

	gruppo classe attraverso le interazioni comunicative.
3. Ricerca, problemsolving, cooperative learning, strategie di gestione della classe e dei gruppi, organizzazione degli ambienti	Utilizzate in base alla tipologia delle attività, consentono di intercettare i diversi stili di apprendimento favorendo le caratteristiche individuali e le diverse forme di intelligenza Promozione della responsabilità
Discipline coinvolte	Italiano, Diritto, Scienze umane/ filosofia
Strumenti di verifica e di valutazione	Rubrica attraverso cui valutare la fase di intergruppo (relazioni): valutazione del gruppo Una relazione centrata sul lavoro: o Consapevolezza rispetto agli obiettivi o Consapevolezza di ruoli, compiti funzioni o Rispetto dei vincoli, ottimizzazione delle risorse o Assunzione di responsabilità Verifica individuale: svolgimento di una prova scritta individuale (Tipologia B, testo inerente l'argomento trattato)
Attività	1. Lettura del testo di alto valore politico-sociale a gruppi : una storia a gruppo; SCOPO:

con eventuale scheda di attivazione	2. LEGGERE PER DISCUTERE E FARSI UN'OPINIONE (cooperative learning; debate): la scelta del testo è stata ispirata ai seguenti criteri: a. Attualità del tema trattato b. Significatività; c. Problematizzazione: dovrà suscitare un dibattito. 3. Vedere un film per approfondir 4. Lezione introduttiva da parte del docente di lettere (definizione del genere ibrido) e del docente di diritto o scienze umane/filosofia (Costituzione italiana, art. 27 e le sue modifiche nel tempo). 5. ATTIVITÀ LEGGERE PER DISCUTERE E FARSI UN'OPINIONE (cooperative learning; debate all'interno del gruppo); CONSEGNA: cogliere nel testo che tipi di abusi, scorrettezze e irregolarità nei processi sono stati provati dalla Difesa; riflettere su come Occhio per occhio sia il prototipo di un modello ibrido originato dall'applicazione delle tecniche romanzesche alle peculiarità di un giornalismo di matrice americana che sconvolge i caratteri redazionali della notizia. 6. Ogni gruppo presenterà la vicenda scelta con un ppt organizzato su slide, in cui saranno messi a fuoco: a) La vicenda giudiziaria, corredata (se possibile) da dati, immagini, brevi filmati (le fonti utilizzate di approfondimento, LETTURA

	AUMENTATA); b) Il problema che il fatto narrato porta all'attenzione dell'opinione pubblica; c) Le mozioni proposte alla classe con relative prese di posizione rispetto al problema (corredata da prove a sostegno); d) La parte conclusiva di questa fase prevede attività di dibattito
TEMPI	a) Lettura domestica del testo o capitolo assegnato (da inizio anno scolastico a gennaio); b) Ricerca di fonti completanti la lettura c) 2/3 ore in classe introduttive all'attività (febbraio/marzo)) d) 4 ore di lavoro cooperativo in classe (condivisione materiali e strutturazione slide di presentazione) e) 4 ore per relazioni (una a gruppo) f) Una /due ore per dibattito finale g) Due ore per verifica scritta

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: IMPARARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IMMAGINI

IMPARARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IMMAGINI

Presentazione del modulo e descrizione delle attività previste.

Il presente modulo di orientamento è stato ideato e configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Pertanto il progetto è stato sviluppato appositamente per le classi prime del nostro istituto in un'ottica di didattica laboratoriale e orientativa, che pone al centro gli studenti e prende le mosse dalle loro esperienze.

La Costituzione è la legge fondamentale di ogni ordinamento giuridico democratico che garantisce i diritti dei cittadini, stabilisce i loro doveri e definisce l'organizzazione dello Stato. Diventa essenziale per diventare buoni cittadini conoscere e fare propri i principi fondamentali in essa stabiliti.

In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo

extracurricolare dal titolo “IMPARARE LA COSTITUZIONE ATTRAVERSO IMMAGINI”

Tempi di svolgimento: 30 ore

Il corso prenderà le mosse da proiezioni di immagini e filmati d’epoca, in seguito a un’attenta fruizione, gli studenti dovranno restituirne una prima impressione in occasione di un dibattito e valutare quanto appreso in relazione alla loro realtà. L’attività immediatamente successiva consisterà nella compilazione di una scheda di analisi, la quale sarà poi oggetto di valutazione.

Perché il progetto? Il processo cognitivo è favorito dalla consapevolezza dello studente dell’importanza di ciò che sta imparando per favorire un clima di supporto allo studente, dandogli la possibilità di scegliere cosa apprendere e come e favorendo la collaborazione tra studenti.

Verranno utilizzati strumenti e tecnologie di supporto e mezzi per la comunicazione.

La valutazione sarà formativa e sommativa. A conclusione del modulo verrà chiesto agli studenti di autovalutarsi in ottica metacognitiva compilando una griglia valutativa che verrà loro sottoposta

Autovalutazione.

Le finalità formative saranno: favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali; promuovere una mentalità aperta e critica, consapevole della realtà in cui sta vivendo; motivare all’apprendimento suscitando curiosità verso il sapere e l’interesse per la cultura con un’attenzione ai fatti attuali; diventare più responsabili ; favorire la costruzione di un gruppo-classe basato sul rispetto e l’accettazione degli altri.

Competenze chiave da acquisire.

-Inserire l’esperienza personale all’interno del sistema di regole che stabilisce i doveri e

garantisce i diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

-Conoscere bene i principi fondamentali della Costituzione Italiana

-leggere e interpretare un testo scritto;

- comprendere ed utilizzare la terminologia giuridico-economica, -individuare i concetti essenziali del diritto e dell'economia riferiti agli argomenti riportati nella indicazione del programma svolto.

Competenze trasversali.

-Autostima e affermazione: consapevolezza di sé, capacità di autovalutazione e formazione autonoma, responsabilizzazione e rispetto dei doveri individuali;

-consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto;

-Metodo e sistematicità: capacità di lavorare per obiettivi dandosi criteri operativi, capacità di elaborare un metodo di lavoro personale, capacità di lavorare tra pari e con gli adulti, sviluppo del senso civico finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadino nella società, con particolare riferimento al rispetto delle norme della collettività.

Come favorire la comprensione dei contenuti:

Il docente presenterà le informazioni attraverso l'uso di schemi per favorire l'organizzazione del sapere, per far emergere il collegamento con conoscenze pregresse per uno maggiore sviluppo critico e analitico; per far ciò tutte le attività saranno illustrate con schemi proiettati alla Lim e/o condivisi anche utilizzano una sorta di "aula virtuale" creata appositamente per permettere una facile e veloce consultazione del materiale.

Al termine verrà somministrata una verifica sommativa per verificare il livello di apprendimento con relativa autovalutazione da parte del gruppo degli studenti.

Materiale: https://www.quirinale.it/allegati

https://www.nascitacostituzione.it/introduzione:htm

https://www.raicultura.it/ webdoc/educazionecivica/costituzione/index

Strumenti utilizzati:

LIM, PC, Internet

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: LEGGERE L'ADOLESCENZA ATTRAVERSO IMMAGINI E PAROLE Cineforum e corso di scrittura creativa

Presentazione del modulo e descrizione delle attività previste.

Il presente modulo di orientamento è stato ideato e configurato seguendo le direttive previste dalle nuove Linee guida per l'orientamento (cfr. D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). Pertanto il progetto è stato sviluppato appositamente per le classi seconde del nostro istituto in un'ottica di didattica laboratoriale e orientativa, che pone al centro gli studenti e prende le mosse dalle loro esperienze. Essa rappresenta una chiara dimostrazione dell'avvenuto superamento dell'obsoleta mera dimensione trasmissiva delle conoscenze, e promuove, perciò, una didattica laboratoriale costituita da tempi e spazi flessibili, e da un libero – e, anzi, incentivato – esercizio dell'autonomia. Le nuove linee guida sono state ideate con l'obiettivo di creare un orientamento efficace, che fosse si ponesse in consonanza con quello promosso da tanti altri Stati europei, acciocché gli studenti possano ulteriormente sviluppare e focalizzarsi sulle competenze di base e trasversali, come, per esempio, la responsabilità, lo spirito di iniziativa, la motivazione e la creatività.

In quest'ottica è stato progettato questo modulo di orientamento formativo extracurricolare dal titolo "L'adolescenza attraverso parole e immagini".

Il corso prenderà le mosse da un Cineforum: verranno proiettati alcuni film (quattro in totale, scelti preventivamente dalle docenti) e, in seguito a un'attenta fruizione, gli studenti dovranno restituirne una prima impressione in occasione di un dibattito aperto e guidato dalle insegnanti, le quali si porranno al margine del processo di apprendimento fungendo da mediatrici e osservatrici. L'attività immediatamente successiva alla visione di ciascun film sarà la compilazione di una scheda di analisi, la quale sarà poi oggetto di valutazione

insieme a una recensione critica che gli alunni dovranno creare a partire da alcune indicazioni fondamentali fornite anticipatamente dalle insegnanti. Infine, sulla base delle riflessioni emerse, verranno proposti alcuni esercizi di scrittura mirati alla sensibilizzazione circa alcune tematiche soggettive, comuni, sociali e culturali.

La valutazione sarà formativa e sommativa. A conclusione del modulo verrà chiesto agli studenti di autovalutarsi in ottica metacognitiva compilando una griglia valutativa che verrà loro sottoposta [vedi Valutazione].

Dal momento che la nostra generazione è figlia della psicanalisi e del cinema, saranno proprio le loro influenze a essere messe in luce all'interno di questo corso. È peraltro noto che il cinema e la scrittura si sono influenzati vicendevolmente per quanto riguarda le tecniche di narrazione, descrizione e messa a fuoco, che verranno presentate e spiegate agli studenti. Il cinema è un'arte della quale si fruisce passivamente, ed è per questo motivo che è sempre necessario riflettere su ciò che vediamo e sentiamo in generale (che si tratti di un telegiornale, una lezione a scuola o un discorso casuale tra due passanti), magari con qualcun altro, affinché si possa avere la possibilità di crearsi un'idea personale in merito, dal momento che, per sviluppare un pensiero critico, il confronto interpersonale si rivela spesso fondamentale. Di qui la necessità di creare lo spazio per un dibattito tra pari e con gli insegnanti che fungano da mediatori e orientatori del dialogo.

Tuttavia il cinema è un'arte che propone una monovisione (quella del regista) e delle monointerpretazioni (quelle degli attori), lasciando poco spazio agli spunti di riflessione e ai punti di vista degli spettatori. È quindi necessario, dopo la visione di un film, sviluppare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero. In un secondo momento, per fornire ulteriore spazio allo sviluppo del pensiero critico, subentrerà un'altra arte, che è quella della scrittura, affinché certi pensieri possano essere impressi e ulteriormente sviluppati. Inizialmente verrà richiesto agli studenti di compilare alcune schede di analisi dei film; dopodiché le docenti forniranno loro le indicazioni fondamentali per scrivere un'efficace e corretta recensione critica, all'interno della quale gli alunni dovranno esprimere i loro punti di vista e ciò che sanno o hanno appreso del linguaggio e delle tecniche cinematografiche. A queste due attività di scrittura se ne aggiungerà una terza, la

quale sarà di pura scrittura creativa: si tratterà di esercizi di lettura introspettiva e di riflessione su determinate tematiche sensibili che permettano di comprendere più profondamente sé stessi e gli altri.

Il progetto si concluderà con un'attività di debate che coinvolgerà l'intera classe. Le docenti creeranno due gruppi e assegneranno la posizione che ciascuno dovrà difendere. Saranno poi gli alunni a dover trovare le argomentazioni a supporto della loro tesi, da sottoporre, poi, all'attenzione dei compagni della "squadra avversaria". La tematica che verrà posta al centro del dibattito sarà il corpo collettivo e le sue dinamiche: l'unione fa la forza o può essere talvolta nocivo e coercitivo?

Articolazione del modulo:

1) Visione dei lungometraggi. Quelli che verranno sottoposti al vaglio degli studenti saranno:

• Freaks Out, di Gabriele Manetti (2021)

• Il diritto di contare, di Theodore Melfi (2017)

• L'onda, di Dennis Gansel (2009)

• Scoprendo Forrester, di Gus Van Sant (2000)

Verranno visionati uno alla volta, per una durata complessiva di otto ore.

2) Dibattito aperto successivo alla visione dei film. Il tempo stimato per ciascuno di essi è di 45 minuti, dunque tre ore in totale.

3) Spiegazione, da parte delle docenti, della funzione e della corretta compilazione e svolgimento delle attività successive. Tempo stimato: due ore.

4) Compilazione delle schede di analisi dei film: un'ora ciascuna, quattro totali.

5) Redazione delle recensioni critiche: due ore per ciascun film.

6) Esercizi di scrittura che completeranno le attività precedenti e il quadro orario (almeno cinque ore). Essi saranno pensati sulla base delle questioni sollevate dai film. Le tematiche e le questioni sulle quali varrà la pena far riflettere gli studenti saranno rispettivamente le seguenti:

• La diversità, trovare i propri "superpoteri" e valorizzarli anche se non sembrano apparentemente spendibili nel mondo del lavoro, attivismo politico. "L'unione fa la forza?";

• Questione di genere, riscatto tramite studio e valorizzazione delle proprie competenze, avere fiducia nelle proprie capacità e in sé stessi, empatia e sensibilità nei confronti di tematiche attuali;

• Dinamiche di gruppo e psicologia delle folle, ruoli all'interno dei gruppi, sentirsi a propri agio in gruppo o individualmente, banalità del male ed esecuzione acritica di ordini impartiti dall'alto;

• Discriminazione, perseguimento delle proprie inclinazioni, valorizzazione dell'arte, isolamento dalla società (hikikomori), affermazione della virilità.

7) Autovalutazione.

Le finalità formative saranno: favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali; promuovere una mentalità aperta e critica, aperta al confronto con culture e idee differenti dalle proprie; motivare all'apprendimento suscitando curiosità verso il sapere e l'interesse per la cultura, anche attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali; favorire l'acquisizione di strumenti per l'orientamento e la conoscenza intrapersonale, affinché si possa divenire maggiormente attivi e dinamici e consapevoli delle proprie abilità, attitudini e desideri; promuovere la costruzione di un'autonomia responsabile; favorire la costruzione di un gruppo-classe basato sul rispetto e l'accettazione degli altri.

Competenze chiave da acquisire.

- Comunicazione nella madrelingua: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative adeguate ai molteplici contesti sociali e culturali;

- Competenza digitale: utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- Imparare a imparare: partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento;

- Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione e al Regolamento d'Istituto; collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;

- Consapevolezza ed espressione culturale: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale e ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere gli aspetti geografici e territoriali, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Competenze trasversali.

- Autostima e affermazione: consapevolezza di sé, capacità di autovalutazione e formazione autonoma, responsabilizzazione e rispetto dei doveri individuali;

- Processi metacognitivi: consapevolezza del proprio agire e del proprio vissuto, capacità di gestire i propri processi di apprendimento, capacità di usare strategie di pensiero;

- Metodo e sistematicità: capacità di lavorare per obiettivi dandosi criteri operativi, capacità di elaborare un metodo di lavoro personale, capacità di lavorare tra pari e con gli adulti, sviluppo del senso civico finalizzato all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del

proprio ruolo di cittadino nella società, con particolare riferimento al rispetto delle norme della collettività.

Obiettivi didattici da perseguire.

- Sviluppare lo spirito critico attraverso il cinema (consapevolezza ed espressione culturale);

- Riflettere, mediante la visione e l'analisi di film, su tematiche importanti come la fiducia in sé e la motivazione (competenza sociale e civica);

- Saper partecipare a un dibattito nel rispetto dei diversi punti di vista (competenza sociale e civica);

- Saper scrivere una recensione critica di un film (competenza in comunicazione nella madrelingua);

- Imparare a imparare (compilazione di schede di autovalutazione);

- Saper analizzare e "leggere" un film come se fosse un libro (competenze nella madrelingua);

- Progressi nelle relazioni inter e intrapersonali: accettazione, sicurezza e fiducia in sé e negli altri; capacità di mediazione nelle relazioni interpersonali; saper affrontare situazioni di stress emotivo; promuovere comportamenti e atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto e tolleranza per le diversità.

Metodologie didattiche adottate.

Debate: impostazione dialogica della didattica, che favorisce lo scambio tra pari, moltiplicando le risorse del gruppo classe attraverso le interazioni comunicative. Metodologia didattica attiva che sollecita a pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e adeguato. Prima della sua attivazione, essa prevede l'attivazione di altre due metodologie: cooperative learning e peer education. Si tratta di una discussione formale e guidata su una determinata tematica fornita dagli insegnanti, in cui due gruppi di studenti sostengono una posizione (l'una contrapposta all'altra, pro e contro) e cercano di farla prevalere sull'altra, controbattendola.

Didattica integrata: la caratteristica fondamentale di questa metodologia è la laboratorialità permanente, la quale prevede il confinamento degli insegnanti a meri facilitatori e orientatori della classe; mentre gli studenti saranno costantemente coinvolti nella progettazione, realizzazione e messa a punto dei percorsi tematici. La sua principale finalità è lo sviluppo del pensiero critico (competenze di cittadinanza), legato alle capacità di comprensione, argomentazione e decisione, le quali dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella creazione di cittadini consapevoli del proprio ruolo nella società e competenti rispetto al proprio indirizzo di studio.

Didattica laboratoriale: favorisce la creazione di contesti di apprendimento disciplinare, multidisciplinare e trasversale che mette in moto conoscenze e abilità specifiche. Il

laboratorio permette di apprendere in una dimensione operativa e progettuale, di inventare ed eseguire compiti unitari e significativi, realizzare prodotti reali e virtuali, attivare conoscenze esplicite e pregresse, sperimentare situazioni cooperative. Al docente viene attribuito il compito di indicare i riferimenti dei contenuti disciplinari; inoltre, egli deve essere, nei confronti degli studenti, una guida, un facilitatore, un orientatore, un coordinatore. Mentre gli studenti sono chiamati a interrogarsi e formulare ipotesi, verificare la necessità di nuove informazioni e ricercarle, condividere risultati ed esperienze, ascoltare ed esprimere eventuali dubbi, chiedere spiegazioni e commentare, confrontare il proprio vissuto esperienziale.

Peer Education: ponendo gli studenti al centro del sistema educativo, il focus è posto sul gruppo dei pari. Si tratta di una metodologia efficace per sviluppare dinamiche di gruppo, sperimentare attività, progettare e condividere migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. È una strategia educativa che si basa sulla trasmissione di esperienze e conoscenze tra membri di un gruppo di pari; inoltre è molto efficace nel veicolare efficacemente l'importanza e l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Questioning: "l'arte di porre domande" consente di affrontare conflitti interni ed esterni. Saper porre domande significa lavorare sulla propria capacità di intercettare i bisogni propri e altrui.

Learning by doing: "imparare facendo". Le schede di analisi dei film e gli esercizi di scrittura creativa sono stati ideati affinché gli studenti interiorizzino ulteriormente i messaggi proposti dai film.

Storytelling: gli insegnanti trasmettono ed esemplificano contenuti attraverso narrazioni, metafore ed episodi tratti dal vissuto proprio o altrui. Essi dovranno saper coinvolgere e motivare gli studenti affinché questi ultimi possano produrre storie capaci di emozionare, sensibilizzare e catturare gli ascoltatori. Gli alunni saranno, quindi, coinvolti in un doppio processo di fruizione e produzione. Essi dovranno scrivere delle storie a partire da

un'ulteriore storia o da un tema fornito dalle docenti.

Valutazione.

La valutazione viene proposta anche per questo modulo di orientamento, sebbene non sia necessaria, affinché l'informazione di ritorno (feedback) possa essere utile alle docenti per ottimizzare l'azione educativa. Dunque la valutazione sarà formativa, in modo tale che si possano gradualmente raccogliere informazioni circa l'apprendimento degli alunni ed eventualmente attuare interventi didattici compensativi. Gli studenti saranno sì chiamati ad autovalutarsi, in modo tale che abbiano anche la possibilità di sviluppare le loro capacità metacognitive; tuttavia le docenti valuteranno, per ciascuna lezione, alcuni fattori come l'impegno e metodo, il rispetto delle scadenze e dei doveri, l'interesse e la motivazione, l'assiduità nella partecipazione e il miglioramento rispetto alla situazione iniziale in merito a conoscenze e relazioni interpersonali. La griglia di autovalutazione può essere compilata più volte durante il periodo didattico. Lo studente dovrebbe essere sollecitato ad assumere un approccio proattivo e riflessivo rispetto alle difficoltà riscontrate nei vari aspetti e invitato a monitorare i propri progressi.

Griglia specifica che verrà fornita agli alunni al termine della visione e dell'analisi di ciascun lungometraggio.

Data e attività Che cosa ho scoperto Che cosa ho imparato Osservazioni

Griglia finale:

COMPETENZE TRASVERSALI DESCRITTORI Non ancora, ma non mi sono impegnato molto per riuscirci Non ancora, ma mi sto impegnando per riuscirci Ho fatto progressi apprezzabili

Capacità di pianificare e organizzare Riesco a realizzare i miei progetti, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione; pianifico il processo e organizzo le risorse.

Precisione e attenzione ai dettagli Sono accurato, diligente e attento a ciò che si fa, curandone i particolari e i dettagli verso il risultato finale.

Conseguire obiettivi Sono determinato nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.

Gestire le informazioni Riesco ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.

Essere intraprendente e mostrare spirito di iniziativa Riesco a sviluppare idee e a organizzarle in progetti, correndo anche rischi per riuscirci.

Capacità comunicativa Riesco a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con tutti i miei interlocutori, ascoltarli e a confrontarmi con loro efficacemente.

Problem solving Di fronte a una difficoltà riesco a identificare le criticità e a individuare le possibili migliori soluzioni al problema.

Autonomia Svolgo i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle mie risorse.

Fiducia in sé stessi Sono consapevole del mio valore, delle mie capacità e delle mie idee, al di là delle opinioni degli altri.

Flessibilità e adattabilità Riesco ad adattarmi alle diverse situazioni collaborative, sono aperto alle novità e disponibile a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal mio.

Resistenza allo stress Riesco a reagire alla pressione mantenendo il controllo, rimango focalizzato sulle priorità e non trasferisco su altri le mie eventuali tensioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 4: Ancora OCCHIO PER OCCHIO

Azar Nafisi, Leggere Lolita a Teheran Ancora occhio per occhio.... La generazione zeta deve essere guidata a comprendere che nel villaggio globale sono compresenti progresso e primitività, presente e passato, religiosità e laicità, fanatismo e relativismo, rigore e lassismo: il saggio di Sandro Veronesi Occhio per occhio. La pena di morte in quattro storie si serve del concetto di trasgressione per sensibilizzarci a questo tema difficile e per incoraggiarci a non rimanere indifferenti, a non rassegnarci di fronte a situazioni di vera violazione dei diritti umani. Per dimostrare vari tipi di trasgressioni delle le

Azar Nafisi, *Leggere Lolita a TeherAN*

Ancora *occhio per occhio....*

La generazione zeta deve essere guidata a comprendere che nel villaggio globale sono compresenti progresso e primitività, presente e passato, religiosità e laicità, fanatismo e relativismo, rigore e lassismo: il saggio di Sandro Veronesi ***Occhio per occhio. La pena di morte in quattro storie*** si serve del concetto di trasgressione per sensibilizzarci a questo tema difficile e per incoraggiarci a non rimanere indifferenti, a non rassegnarci di fronte a situazioni di vera violazione dei diritti umani. Per dimostrare vari tipi di trasgressioni delle le

ggi e dei codici, l'autore sceglie quattro paesi rappresentativi delle quattro parti del mondo: Sudan — Sud, Unione Sovietica — Nord, Taiwan — Est, Stati Uniti — Ovest. È difficile immaginare che paesi, così distanti tra loro geograficamente, economicamente e culturalmente, siano accomunati dalla presenza della pena di morte nel loro codice penale.

Ogni Stato considera come valore prioritario la vita dei cittadini che dovrebbe essere difesa e protetta. Nei casi dei crimini descritti, le forze dell'ordine pubblico agiscono rapidamente e con efficacia: tutti i delinquenti vengono arrestati subito. In Sudan i terroristi, cinque mesi dopo l'arresto, vengono condannati a morte per impiccagione. Il processo dei rapitori a Taiwan inizia nel marzo 1990 con un'udienza di dieci minuti dopo la quale questi vengono condannati a morte. Dopo gli spari nel bosco i due ragazzi russi (Zapevalov e Berdnikov) vengono arrestati senza opporre resistenza. Il loro caso viene comunque consegnato nella mani del Kgb e di conseguenza essi vengono incriminati con la grave accusa di "criminalità organizzata a scopi antisociali cioè banditismo" (Veronesi, S., 2006: 148). Il Pubblico Ministero, prendendo in considerazione le circostanze attenuanti (malattia infantile, figlio di madre separata, tossicodipendenza, fedina penale pulita) chiede 15 anni di carcere per Zapevalov. Ma il giudice, di propria iniziativa sentenzia la condanna a morte, senza giustificare i motivi di tale decisione. Zapevalov più volte cambia la deposizione e alla fine presenta la domanda di grazia al presidente Gorbaciov. In California i colpevoli vengono arrestati mezz'ora dopo la rapina, ritrovati nel loro rifugio; ad Harris la condanna a morte viene inflitta nel gennaio 1979.

Veronesi, servendosi di questi quattro esempi concreti, focalizza l'attenzione dei lettori sulle incoerenze presenti nella legislazione penale dei paesi citati nonché sulla violazione della legge da parte dello Stato.

Classi	IV LES
Come sviluppare competenze di cittadinanza o per l'apprendimento permanente o orientante ?	1. Utilizzando gli strumenti di lavoro del docente di lettere (brani, poesie, testi teatrali, miti, favole, cronache, articoli ...) intenzionalmente, in modo formativo, ancorando il lavoro a contenuti eticamente rilevanti; 2. Valorizzando le abilità di comprensione del testo letto come processo di costruzione di

	significati che rimettono ogni volta in discussione la visione di sé e del mondo; 3. Attribuendo un significato a un'opera letteraria o saggistica, e, vista la plurivocità dell'opera, dialogando con gli altri e negoziando il significato, col contributo del docente; 4. Facendo acquisire consapevolezza della potenza delle storie, che possono essere considerate dei veri e propri ambienti di apprendimento all'interno dei quali gli alunni compiono esperienze che ogni volta rimettono in discussione la visione del mondo e di sé stessi.
Competenze da fare acquisire attraverso l'attività	Riqualificare l'apprendimento rendendolo "significativo" perché · Adeguato ai bisogni socioculturali · Valorizza le discipline · L'alunno costruisce e riconosce la propria identità cognitiva.
Metodologia	Costruttivista, basata su: • Questioning e Problem solving : a partire dal testo, da un'immagine, da un contenuto digitale in genere i ragazzi sono invitati a formulare tutte le domande possibili (come se fossero loro gli insegnanti) in seguito a rispondere, sia alle loro domande, sia a quelle formulate dai compagni; • LETTURA AUMENTATA (learning by doing,

	questioning) Il capitolo assegnato viene «aumentato» nella lettura attraverso espansioni digitali che ampliano questa esperienza e l'arricchiscano in termini di immagini, riproduzioni sonore, brevi filmati, più che testi (note animate). • Guardare sotto questa angolatura il racconto ne rivela la tessitura straordinaria, e induce a scendere nella stratigrafia dell'immaginario dell'autore restituendone la complessità. In chiave didattica il racconto si anima e trova nuovi modi per prendere vita.
1. Centralità dei processi di apprendimento 2. Promozione del sapere dialogico	Focus sullo studente aumentando gli spazi di elaborazione attiva, di sviluppo del senso critico e delle capacità di argomentazione. L'impostazione dialogica dell'approccio didattico, spazio dedicato al debate, che favorisce lo scambio tra pari, moltiplicando le risorse del gruppo classe attraverso le interazioni comunicative.
3. Ricerca, problemsolving, cooperative learning, strategie di gestione della classe e dei gruppi, organizzazione degli ambienti	Utilizzate in base alla tipologia delle attività, consentono di intercettare i diversi stili di apprendimento favorendo le caratteristiche individuali e le diverse forme di intelligenza

	Promozione della responsabilità
Discipline coinvolte	Italiano, Diritto, Scienze umane/ filosofia
Strumenti di verifica e di valutazione	Rubric attraverso cui valutare la fase di intergruppo (relazioni): valutazione del gruppo Una relazione centrata sul lavoro: o Consapevolezza rispetto agli obiettivi o Consapevolezza di ruoli, compiti funzioni o Rispetto dei vincoli, ottimizzazione delle risorse o Assunzione di responsabilità Verifica individuale: svolgimento di una prova scritta individuale (Tipologia B, testo inerente l'argomento trattato)
Attività	1. Lettura del testo di alto valore politico-sociale a gruppi (quattro): una storia a gruppo; SCOPO: 2. LEGGERE PER DISCUTERE E FARSI UN'OPINIONE (cooperative learning; debate): la scelta del testo è stata ispirata ai seguenti criteri: a. Attualità del tema trattato b. Significatività;

con eventuale scheda di attivazione	c. Problematizzazione: dovrà suscitare un dibattito. 3. Scheda di attivazione: lettura del testo di WISŁAWA SZYMBORSKA, ***TORTURE*** 4. Lezione introduttiva da parte del docente di lettere (definizione del genere ibrido) e del docente di diritto o scienze umane/filosofia (Costituzione italiana, art. 27 e le sue modifiche nel tempo). 5. ATTIVITÀ LEGGERE PER DISCUTERE E FARSI UN'OPINIONE (cooperative learning; debate all'interno del gruppo); CONSEGNA: cogliere nel testo che tipi di abusi, scorrettezze e irregolarità nei processi sono stati provati dalla Difesa; riflettere su come Occhio per occhio sia il prototipo di un modello ibrido originato dall'applicazione delle tecniche romanzesche alle peculiarità di un giornalismo di matrice americana che sconvolge i caratteri redazionali della notizia. 6. Ogni gruppo presenterà la vicenda scelta con un ppt organizzato su slide, in cui saranno messi a fuoco: a) La vicenda giudiziaria, corredata (se possibile) da dati, immagini, brevi filmati (le fonti utilizzate di approfondimento, LETTURA AUMENTATA); b) Il problema che il fatto narrato porta all'attenzione dell'opinione pubblica; c) Le mozioni proposte alla classe con relative prese di posizione rispetto al problema (corredata da prove a sostegno);

Prodotto finale	d) La parte conclusiva di questa fase prevede attività di dibattito organizzato in forma libera o secondo la pratica strutturata del debate: NUOVE BATTAGLIE DELL'ILLUMINISMO NEL XXI SECOLO, QUALI SONO E COME OCCORRE LOTTARE PER VINCERLE? 7. TERZA FASE: predisposizione di una newsletter come spazio di informazione e approfondimento.
TEMPI	a) Lettura domestica del testo o capitolo assegnato (da inizio anno scolastico a gennaio); b) Ricerca di fonti completanti la lettura c) 2/3 ore in classe introduttive all'attività (febbraio/marzo)) d) 4 ore di lavoro cooperativo in classe (condivisione materiali e strutturazione slide di presentazione) e) 4 ore per relazioni (una a gruppo) f) Una /due ore per dibattito finale g) Due ore per verifica scritta

ALLEGATI

TESTO D'INGRESSO

´ WISŁAWA SZYMBORSKA, ***TORTURE, da Gente sul ponte, Traduzione: Pietro Marchesani***

´ Nulla è cambiato.
Il corpo prova dolore,
deve mangiare e respirare e dormire,
ha la pelle sottile, e subito sotto – sangue,
ha una buona scorta di denti e di unghie,
le ossa fragili, le giunture stirabili.
Nelle torture, di tutto ciò si tiene conto.

´ Nulla è cambiato.
Il corpo trema, come tremava
prima e dopo la fondazione di Roma,
nel ventesimo secolo prima e dopo Cristo,
le torture c'erano, e ci sono, solo la Terra è più piccola
e qualunque cosa accada, è come dietro la porta.

´ Nulla è cambiato.
C'è soltanto più gente,
alle vecchie colpe se ne sono aggiunte di nuove,
reali, fittizie, temporanee e inesistenti,
ma il grido con cui il corpo ne risponde
era, è e sarà un grido di innocenza,
secondo un registro e una scala eterni.

´ Nulla è cambiato.
Tranne forse i modi, le cerimonie, le danze.

Il gesto delle mani che proteggono il capo
è rimasto però lo stesso,
il corpo si torce, si dimena e si divincola,
fiaccato cade, raggomitola le ginocchia,
illividisce, si gonfia, sbava e sanguina.

´ Nulla è cambiato.
Tranne il corso dei fiumi,
la linea dei boschi, del litorale, di deserti e ghiacciai.
Tra questi paesaggi l'animula vaga,
sparisce, ritorna, si avvicina, si allontana,
a se stessa estranea, inafferrabile,
ora certa, ora incerta della propria esistenza,
mentre il corpo c'è, e c'è, e c'è
e non trova riparo.

GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE

Data e Attività	Che cosa ho scoperto	Che cosa ho imparato	Correlazioni	Osservazioni	Dor ape

La rubrica per l'autovalutazione dello studente può essere compilata più volte durante il periodo didattico. Lo studente dovrebbe essere sollecitato ad assumere un approccio proattivo e riflessivo rispetto alle difficoltà riscontrate nei vari aspetti e invitato a monitorare i propri progressi.

La mia autovalutazione				
Competenze trasversali	Descrittori	Non ancora, ma non mi sono impegnato molto per riuscirci	Non ancora, ma mi sto impegnando per riuscirci	Ho fatto progressi apprezzabili
Autonomia	Svolgo i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle mie risorse.			
Fiducia in se	Sono			

stessi	consapevole del mio valore, delle mie capacità e delle mie idee, al di là delle opinioni degli altri.			
Flessibilità/ Adattabilità	Riesco ad adattarmi alle diverse situazioni collaborative, sono aperto alle novità e disponibile a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal mio.			
Resistenza allo stress	Riesco a reagire alla pressione mantenendo il controllo, rimango focalizzato sulle priorità e non trasferisco su altri le mie eventuali			

	tensioni.			
Capacità di pianificare ed organizzare	Riesco a realizzare i miei progetti, identificando obiettivi e priorità, tenendo conto del tempo a disposizione; pianifico il processo e organizzo le risorse.			
Precisione/ Attenzione ai dettagli	Sono accurato, diligente ed attento a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.			
Apprendere in maniera continuativa	Riconosco le mie lacune e sono consapevole delle mie aree di miglioramento; mi attivo per acquisire e			

	migliorare sempre più le mie conoscenze e competenze.			
Conseguire obiettivi	Sono determinato nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.			
Gestire le informazioni	Riesco ad acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.			
Essere intraprendente/ Spirito d'iniziativa	Riesco a sviluppare idee e a organizzarle in progetti, correndo anche rischi			

	per riuscirci.			
Capacità comunicativa	Riesco a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i miei interlocutori, ascoltarli e a confrontarmi con loro efficacemente.			
Problem Solving	Di fronte ad una difficoltà riesco a identificare le criticità e a individuare le possibili migliori soluzioni al problema.			

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 5: LIVIDI NELL'ANIMA

Attraverso le pratiche di lettura è possibile simulare l'esperienza umana e, quindi, grazie alle possibilità di immedesimazione, allenare l'empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri, l'immaginazione narrativa.

M. Nussbaum, Coltivare l'umanità, 1997

Il progetto proposto, articolato i due fasi distinte, pone l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali: l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire da vicende di stretta attualità con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili (ore di integrazione al curricolo), e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia (DM328/2022). Il modello di orientamento formativo prevede una azione orientativa centrata sulla persona, su riflessione sull'identità utilizzando la narrazione (esplorazione) e lo viluppo delle competenze orientative di base, attraverso l'ascolto da parte del docente e lo spazio dato alla voce degli studenti. Già le linee guida nazionali sull'orientamento permanente del 2014, del resto, sostenevano che LA DIDATTICA ORIENTATIVA «si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life skills – e competenze chiave di cittadinanza». Da qui la scelta del tema da affrontare.

L'abuso psicologico e anche fisico si sviluppa in una dimensione di invisibilità. Innumerevoli sono i danni e gli effetti distruttivi di questo tipo di legame, trasversale all'età, all'identità di genere e ai luoghi. Rendere "visibile" e dicibile qualcosa che continua a operare troppo spesso ancora nell' invisibilità è la finalità del lavoro in questione che si prefigge, appunto attraverso la pratica di didattica orientativa con approccio narrativo, di fare interloquire i docenti e gli studenti: quest'ultimi sono invitati a mettere a disposizione le proprie risorse cognitive, culturali ed emotive. L'insegnante è l'interlocutore che si presenta davanti agli alunni in veste di narratore per condividere una storia (opera/e, saggi da leggere insieme) per far sì che gli alunni producano a loro volte riflessioni da condividere con i compagni.

La prima fase della attività (violenza di genere) prende in esame alcuni personaggi femminili di opere famose tra Ottocento e primo Novecento, da Manzoni a Verga, a Pirandello a Palazzeschi. Tra le pieghe di scritture celebri (come i Promessi sposi, le novelle di Verga, le novelle di Pirandello) emerge l'inquietante fenomenologia di una violenza di genere, che alcuni grandi scrittori avevano osservato già in passato, facendone materia di sconvolgente analisi e di riflessione, e che sarebbe divenuta ai nostri giorni di tragica quotidianità.

La seconda fase prevede l'analisi del testo di Daniele Mencarelli, Tutto chiede salvezza, il cui incipit è quasi dantesco: confusione, urla, violenza, il fuoco, pazienti che sembrano dei dannati o degli asceti, infermieri che paiono dei bizzarri demoni, nonostante siano vestiti di bianco. Il romanesco dei dialoghi che abbassa il registro stilistico. Non le famiglie, non i

medici o gli infermieri sanno leggere i bisogni esistentivi dei soggetti di cui si prendono cura per offrire loro situazioni esperienziali che consentono di nutrire la tensione cognitiva, etica, estetica, sociale e spirituale dell'essere di ciascuno. Brillano per rozzezza, non sanno approcciare, trattare l'altro, porsi di fronte, istaurando una relazione che non degeneri in semplice prestazione o in controllo, ma in un colloquio reciproco; sono distratti e anaffettivi, mancano di capacità di ascolto, usano parole banalizzate, impoverite e omologate, che hanno perso il loro senso originario, logore e inessenziali, opache e incapaci di dire.

Perché questi temi? I testi proposti presentano problemi molto attuali su cui è bene fare riflettere gli studenti affinché imparino a lottare contro ciò che è preconcetto, capzioso, retorico, mistificatorio, a considerare le questioni da molteplici punti di vista, a dilatare nel tempo e nello spazio luoghi e occasioni per aumentare l'accesso ai diritti ad un numero sempre crescente di individui, a cercare l'accordo potenziale con gli altri a fondamento del giudizio e delle decisioni.

Come sviluppare competenze di cittadinanza o per l'apprendimento permanente o orientante?

1. Utilizzando gli strumenti di lavoro del docente di lettere (brani, poesie, testi teatrali, miti, favole, cronache, articoli ...) intenzionalmente, in modo formativo, ancorando il lavoro a contenuti eticamente rilevanti;

2. Valorizzando le abilità di comprensione del testo letto come processo di costruzione di significati che rimettono ogni volta in discussione la visione di sé e del mondo;

3. Attribuendo un significato a un'opera letteraria o saggistica, e, vista la plurivocità dell'opera, dialogando con gli altri e negoziando il significato, col contributo del docente;

4. Facendo acquisire consapevolezza della potenza delle storie, che possono essere considerate dei veri e propri ambienti di apprendimento all'interno dei quali gli alunni compiono esperienze che ogni volta rimettono in discussione la visione del mondo e di sé stessi.

Competenze da fare acquisire attraverso l'attività

Riqualificare l'apprendimento rendendolo "significativo" perché

• Adeguato ai bisogni socioculturali

• Valorizza le discipline

• L'alunno costruisce e riconosce la propria identità cognitiva.

Metodologia Costruttivista, basata su:

• Questioning e Problem solving: a partire dal testo, da un'immagine, da un contenuto digitale in genere i ragazzi sono invitati a formulare tutte le domande possibili (come se fossero loro gli insegnanti) in seguito a rispondere, sia alle loro domande, sia a quelle formulate dai compagni;

• LETTURA AUMENTATA (learning by doing, questioning)

Il capitolo assegnato viene «aumentato» nella lettura attraverso espansioni digitali che ampliano questa esperienza e l'arricchiscano in termini di immagini, riproduzioni sonore, brevi filmati, più che testi (note animate).

• Guardare sotto questa angolatura il racconto ne rivela la tessitura straordinaria, e induce a scendere nella stratigrafia dell'immaginario dell'autore restituendone la complessità. In chiave didattica il racconto si anima e trova nuovi modi per prendere vita.

1. Centralità dei processi di apprendimento

2. Promozione del sapere dialogico Focus sullo studente aumentando gli spazi di elaborazione attiva, di sviluppo del senso critico e delle capacità di argomentazione.

L'impostazione dialogica dell'approccio didattico, spazio dedicato al debate, che favorisce lo scambio tra pari, moltiplicando le risorse del gruppo classe attraverso le interazioni comunicative.

3. Ricerca, problemsolving, cooperative learning, strategie di gestione della classe e dei gruppi, organizzazione degli ambienti Utilizzate in base alla tipologia delle attività, consentono di intercettare i diversi stili di apprendimento favorendo le caratteristiche individuali e le diverse forme di intelligenza

Promozione della responsabilità

Discipline coinvolte Italiano, Diritto, Scienze umane/ filosofia

Strumenti di verifica e di valutazione Rubric attraverso cui valutare la fase di intergruppo (relazioni): valutazione del gruppo

Una relazione centrata sul lavoro:

o Consapevolezza rispetto agli obiettivi

o Consapevolezza di ruoli, compiti funzioni

o Rispetto dei vincoli, ottimizzazione delle risorse

o Assunzione di responsabilità

Verifica individuale: svolgimento di una prova scritta individuale (Tipologia A, testo inerente l'argomento trattato o B)

Attività riguardante la VIOLENZA DI GENERE Cinque casi diversi:

• Una monacazione forzata in Manzoni, ovvero una violenza sociale di tipo istituzionale nelle famiglie nobili, ma non perciò meno crudele; si analizza la violenza perpetrata alla giovane Gertrude a confronto con la liberazione dalla violenza (con Aldo Palazzeschi, L'interrogatorio della contessa Maria): si considera il versante della donna come vittima e poi (come una sorta di terapia) il versante della donna che reagisce energicamente alla violenza, imponendosi sui propri carnefici (un atto liberatorio);

• In Verga, con La Lupa, si ha un caso di denuncia, di colpevolizzazione e demonizzazione

collettiva nei riguardi di una donna che finisce uccisa e che, nell'opinione di tutti, diventa la colpevole, mentre il suo omicida diventa la vittima innocente;

• Sempre in Verga, con Tentazione! si ha un caso di feroce violenza fisica, di vero e proprio stupro e femminicidio (di cui si tenta di indagare le cause);

• Un esempio, anche in Pirandello (la novella La veste lunga), di muta violenza psicologica familiare, da parte del padre e del fratello, nei riguardi di una ragazza appena adolescente, che risponde togliendosi la vita;

LEGGERE AD ALTA VOCE È LEGGERE IN PROFONDITÀ: COME PROCEDERE?

A cura dell'insegnante:

• Comprensione del testo;

• Analisi accurata della lingua e degli elementi stilematici, dei toni e dei registri;

• Interpretazione/i attraverso discussioni guidate;

A cura degli studenti (gruppi)

• Lettura ad alta voce per restituire il lavoro svolto sul testo: ogni lettrice e lettore sarà chiamato a rendere nell'esecuzione il frutto del lavoro di comprensione, analisi e interpretazione attraverso un lavoro di riappropriazione;

• Registrazione e riascolto individuale e collettivo: possibile creazione di podcast di classe.

TEMPI: ore di integrazione da ottobre a novembre • 8 ore per presentazione testi

• 2 ore per letture ad alta voce in classe (esercitazione)

• Ore domestiche per restituzione, registrazione

Attività su TUTTO CHIEDE SALVEZZA

Con eventuale scheda di attivazione

1. Lettura del testo di alto valore politico-sociale a gruppi (sei):

SCOPO:

2. LEGGERE PER DISCUTERE E FARSI UN'OPINIONE (cooperative learning; debate): la scelta del testo è stata ispirata ai seguenti criteri:

a. Attualità del tema trattato

b. Significatività;

c. Problematizzazione: dovrà suscitare un dibattito.

3. Scheda di attivazione: esame di alcune immagini mutuate da Morire di classe di F. Basaglia; lettura dell'introduzione scritta da Basaglia al testo, Le istituzioni della violenza e le istituzioni della tolleranza (possibili collaborazioni con docenti di scienze umane e di filosofia)

4. Lezione introduttiva da parte del docente di lettere: le "ragioni" di una violenza inutile nelle parole di P. Levi (passi da Se questo è un uomo e da Sommersi e salvati)

5. Focalizzazione su Tutto chiede salvezza

6. ATTIVITÀLEGGERE PER DISCUTERE E FARSI UN'OPINIONE (cooperative learning; debate

all'interno del gruppo);

7. Ogni gruppo presenterà il testo con un ppt organizzato su slide, in cui saranno messi a fuoco:

a) La vicenda corredata (se possibile) da dati, immagini, brevi filmati e collegamenti con i passi letti di Levi e di Basaglia (le fonti utilizzate di approfondimento, LETTURA AUMENTATA);

b) Il problema che il fatto narrato porta all'attenzione dell'opinione pubblica oggi;

c) La parte conclusiva di questa fase prevede attività di dibattito organizzato in forma libera o secondo la pratica strutturata del debate: NUOVE BATTAGLIE DELL'ILLUMINISMO NEL XXI SECOLO, QUALI SONO E COME OCCORRE LOTTARE PER VINCERLE?

TEMPI ore di integrazione da dicembre a metà febbraio a) Lettura domestica del testo (lasciata per l'estate);

b) Ricerca di fonti completanti la lettura e collegamenti con le fonti proposte;

c) 4 ore in classe introduttive all'attività;

d) 4 ore di lavoro cooperativo in classe (condivisione materiali e strutturazione slide di presentazione)

e) 6 ore per relazioni (una a gruppo)

f) Una /due ore per dibattito finale

g) Due ore per verifica scritta

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PROGETTO ZUCCHETTI

Progetto che nasce dalla volontà di mostrare agli alunni l'utilizzo di un software che agevoli la tenuta della contabilità nelle aziende.

Gli scopi sono molteplici: gli studenti hanno modo di mettere in pratica l'insegnamento dell'economia aziendale; si creerà un'azienda e si procederà alla registrazione dei documenti contabili con il metodo della partita doppia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione viene data tra le osservazioni tra tutor esterno e interno, mentre la valutazione finale viene data dal Consiglio di classe in base alle competenze raggiunte

STAGE PRESSO ENTI SOCIALI DEL TERRITORIO

PERCORSO PER ACQUISIRE COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

LA VALUTAZIONE E' ATTUATA DAI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE TENUTO CONTO DELLE ATTIVITA' DI OSSERVAZIONE SVOLTE IN ITINERE AL TUTOR INTERNO NONCHE' DA QUELLO ESTERNO

PROGETTO CARITAS

Progetto Caritas

Il progetto prende spunto dall'Enciclica Laudato si' sull'ecologia integrale in cui si sottolinea come urgente la preoccupazione per la natura, l'equità verso i poveri, l'impegno nella società. Anche l'ultima Enciclica Fratelli Tutti si riflette e si interseca perfettamente con la dichiarazione dei GLOBAL GOALS PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE dell'Agenda ONU 2030, citata in modo esplicito nella legge sull'Educazione Civica.

"La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare". – Papa Francesco, Laudato si', 13

L'Area Promozione Mondialità, Emergenze e Giovani della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio propone perl'anno scolastico 2022 - 2023 percorsi di formazione per docenti e percorsi di vari livelli di educazione alla mondialità per alunni delle scuole secondarie di secondo grado. Convivere con la pandemia ha fatto riprogettare e reinventare i laboratori che sono stati pensati per poter rientrare sia nelle modalità usuali in presenza sia nelle modalità di DAD. Inoltre, i percorsi sono stati collegati con la nuova necessità degli insegnanti di preparare proposte coinvolgenti all'interno della legge 92/2019 riguardante l'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione verrà svolta alla fine del corso confrontando il giudizio del tutor esterno con quello del tutor interno.

Fondamentale sarà la presenza e la partecipazione.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di scuola, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo la scuola superiore, "orientandosi" tra le offerte più adatte

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione verrà svolta alla fine del corso confrontando il giudizio del tutor esterno con quello del tutor interno.

Fondamentale sarà la presenza e la partecipazione.

Progetto "Alla scoperta dei servizi socioeducativi

Ricerca e mappatura dei Servizi del Territorio, visite guidate e stage finalizzati allo sviluppo delle Competenze Trasversali e all'Orientamento

DOCENTE/I REFERENTE/I: Sabrina Paolucci

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

 DI ISTITUTO

 DI RETE (SCUOLE, ENTI O ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO)

In collaborazione con Enti del Territorio

Dall' anno scolastico 2017/18 l'alternanza scuola lavoro, in seguito rinominata P.C.T.O. è entrata a pieno regime, introducendo una modalità didattica innovativa finalizzata ad arricchire la formazione, a orientare e a consolidare il percorso di studi degli allievi, attraverso l'esperienza pratica. A tal fine il progetto, rivolto alle classi del Triennio del Liceo Economico Sociale, prevede

la programmazione di v isite guidate della durata di 2/3 ore, presso i Servizi socioeducativi e formativi del nostro Territorio finalizzate a:

- Conoscere direttamente i protagonisti delle professioni social, nei loro contesti abituali di lavoro;

- Esplorare concretamente gli ambienti di lavoro, osservando e interagendo con gli utenti dei Servizi;

- Orientarsi alle scelte future aprendo nuove finestre sulla realtà sociale;

- Stimolare la curiosità e il desiderio di approfondire le conoscenze teoriche acquisite nel contesto scolastico, per trasferirle nella realtà operative.

- Favorire un confronto con i professionisti, per conoscere i percorsi formativi personali antecedenti l'ingresso nel mondo del lavoro;

- Definire possibili percorsi individualizzati di inserimento in struttura, in affiancamento al Tutor Aziendale, per misurarsi con l'esperienza diretta sul campo, favorendo la sperimentazione di competenze tecniche e trasversali.

I progetti di inserimento degli studenti in struttura prevedono la stipula di una Convenzione di Tirocinio con gli Enti interessati e la stesura di un progetto formativo e di orientamento, mirato a definire modi e tempi di svolgimento delle attività e ad indicare gli obiettivi progettuali concordati tra Scuola, Ente ospitante e studente coinvolto.

COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE:

Il progetto mira a sviluppare e affinare le capacità di r iflettere su se stessi, individuando le proprie attitudini e potenzialità, lavorare con gli altri in maniera costruttiva e collaborativa, creare fiducia e provare empatia, affinare il pensiero strategico e le capacità di problem solving, stimolare un atteggiamento di curiosità e interesse nei confronti del mondo, per immaginare nuove possibilità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà in base alle competenze acquisite dopo un confronto tra tutor esterno e interno

"Criminal minds: criminali si nasce o si diventa"

DOCENTE/I REFERENTE/I: M. Curami

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

 DI ISTITUTO

 DI RETE (SCUOLE, ENTI O ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO)

In collaborazione con: Università degli Studi G. Marconi

SVOLGIMENTO:

Percorso formativo on line fruibile attraverso la piattaforma Smart School-Unimarconi: video-lezioni, aule virtuali, e materiale didattico di approfondimento.

Test di verifica finale. Ore certificate: 15

PERIODO: dal 6/11/2023 al 2/05/2024

FINALITA' FORMATIVE E TEMI:

- Consentire agli studenti di conoscere una nuova disciplina, la Criminologia e di comprendere l'importanza dell'approccio multidisciplinare allo studio dei fenomeni sociali;

- Permettere agli studenti di confrontarsi con le diverse scienze, di conoscere i diversi approcci, di provare a comprendere maggiormente i propri interessi e le proprie inclinazioni.

- Il tema oggetto di analisi sarà trattato attraverso discipline diverse che vanno dalla filosofia, alla psichiatria, passando per la psicologia ed il diritto e giungendo alle neuroscienze secondo le quali molti fenomeni possono essere spiegati esclusivamente in chiave organico-biologica poiché le connessioni neuronali sovraintendano allo svolgimento di tutte le attività umane che sono attribuite al dominio della mente.

COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE:

Acquisire le capacità di:

- concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni;
- esprimere e comprendere punti di vista diversi;
- riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini;
- gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
- gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione avverrà in base alle competenze acquisite dopo un confronto tra tutor esterno e

interno

Progetto "INCARTA IL PRESENTE REGALA UN FUTURO"

DOCENTE/I REFERENTE/I: M. Curami

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

 DI ISTITUTO

 DI RETE (SCUOLE, ENTI O ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO)

In collaborazione con: Oxfam Italia

ORE CERTIFICATE: da 10 a 30

FINALITA' FORMATIVE E TEMI:

Il percorso di PCTO/CREDITI FORMATIVI è strutturato su 3 step principali (da ottobre a fine dicembre) :

1. Formazione studenti in classe (o a distanza) a cura di Oxfam Italia;
2. Esperienza sul campo rispettando i protocolli di sicurezza;
3. Concorso e partecipazione – Intervista e partecipazione all'Oxfam Festival 2023 (in presenza o virtualmente)

Può essere strutturato, a seconda delle esigenze della scuola/delle studentesse e degli studenti, come segue:

- Durata esperienza : formazione studenti di 4 ore, esperienza sul campo dalle 10 alle 30 ore

circa per studente/studentessa e 1 ora per prendere parte al concorso;
- Orari: gli studenti hanno la possibilità di svolgere le attività mattina e/o pomeriggio (in orario curriculare, extracurriculare, feriale o festivo a seconda delle regole della scuola);
- Sede : classe (o ambiente virtuale) + negozio.

Qui di seguito sono descritti con maggiore dettaglio i 3 step che si attiveranno, tutti essenziali per poter ricevere l'attestato di PCTO/crediti formativi. Gli step si svolgeranno in modalità di gruppo, ossia saranno rivolti all'intero gruppo classe o interclasse.

STEP 1: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO. ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI OXFAM – durata 4 ore

In questo primo step, l'operatore/operatrice Oxfam responsabile della gestione del PCTO/progetto per crediti extra scolastici farà una formazione di 4 ore (in presenza o a distanza) per preparare al meglio gli studenti e le studentesse all'esperienza sul campo. Gli obiettivi di questa formazione sono:

- Far conoscere alle/ai partecipanti il lavoro di Oxfam (collegandolo all'Agenda 2030), con un focus sui programmi in Italia nell'ambito della dispersione scolastica e all'estero nelle emergenze umanitarie e nella cooperazione allo sviluppo sostenibile;
- Sviluppare e rafforzare competenze specifiche e trasversali per il lavoro all'interno dei negozi che collaboreranno con Oxfam durante il periodo natalizio.

Alcuni dettagli sulla formazione:

- Sarà rivolta all'intero gruppo di studenti e studentesse accolti/e (il gruppo potrebbe essere anche composto da partecipanti provenienti da classi diverse);
- Presenteremo la realtà di Oxfam Italia e il lavoro, inquadrandolo nella cornice dello sviluppo sostenibile e Agenda 2030, con un focus particolare in ambito cooperazione internazionale, emergenze umanitarie e educazione inclusiva e di qualità;
- Successivamente guideremo le e i partecipanti in una formazione specifica sull'iniziativa "Incarta il presente – Regala un futuro" in negozio (step 2), sulla restituzione dell'esperienza sul campo (step 3) e quindi su come entrare a far parte del concorso che porterà i vincitori e le vincitrici a partecipare (virtualmente o in presenza) alla terza edizione (2024) dell'Oxfam Festival a Firenze (cliccando qui trovate materiale video sull'edizione 2023) .

Alla fine di questo primo step le studentesse e gli studenti saranno diventati Giovani Ambasciatrici e Giovani Ambasciatori Oxfam e saranno pronte/i per il secondo step.

STEP 2: ESPERIENZA SUL CAMPO – durata 10-30 ore

In questo step le studentesse e gli studenti saranno chiamate/i a unirsi al progetto "Incarta il presente regala un futuro" nei negozi. Usciranno quindi dalla scuola per entrare nell'ambiente di lavoro.

Infatti, dal 25 novembre al 24 dicembre 2023 Oxfam Italia sarà presente in molti negozi in tutta Italia al fine di sostenere i progetti a favore della popolazioni svantaggiate nel Sud del mondo.

Il titolo dell'iniziativa, "Incarta il presente regala un futuro", racconta che si tratta di un'occasione unica per rendere speciale il regalo di Natale: gli studenti e le studentesse, formati nello step 1 e in qualità di Giovani Ambasciatori e Ambasciatrici di Oxfam, racconteranno e illustreranno alle/ai clienti del negozio il lavoro di Oxfam nel campo della cooperazione, delle emergenze umanitarie e dello sviluppo sostenibile e, incartando i regali raccoglieranno delle piccole donazioni che contribuiranno a garantire un futuro libero dalla fame a migliaia di persone nel Corno d'Africa e a sostenere i progetti contro la dispersione scolastica in Italia. Saranno, insomma, agenti di cambiamento e lavoreranno direttamente sulla dimensione umana/sociale dello sviluppo sostenibile.

La formazione dello step 1, infatti, prevede proprio sia una parte teoria che una parte di simulazione che mette in campo e rafforza molte delle loro ***soft skills*** e delle loro conoscenze e competenze civiche e di cittadinanza (pensiero critico, pensiero sistemico, collaborazione e auto-consapevolezza, public speaking, etc.).

STEP 3: CONSORSO E PARTECIPAZIONE – durata 1 ora

Il gruppo classe/interclasse o i singoli studenti/le singole studentesse realizzano all'interno del negozio, insieme al responsabile della postazione, un'intervista in cui raccontano la loro esperienza all'interno di questo progetto.

Il Team Educativo di Oxfam Italia selezionerà l'intervista migliore e premierà i protagonisti e le protagoniste all'interno dell'Edizione 2024 del Festival di Oxfam.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Team Educativo di Oxfam Italia selezionerà l'intervista migliore e premierà i protagonisti e le protagoniste all'interno dell'Edizione 2024 del Festival di Oxfam

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Cyber-security conoscenza -sicurezza

PREVENIRE E/O INTERVENIRE SUI FENOMIENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DIDATTICHE E ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

POTENZIARE NEGLI ALUNNI UNA CRESCITA SOCIALE E UN APPROCCIO AI PROBLEMI DI TIPO EMPATICO

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

NUTRIZIONE A SCUOla: dallo studente al giovane sportivo

PREVENZIONE alla SALUTE L'obiettivo di questo progetto è quello di far comprendere l'importanza e la necessità di conoscere il "cibo" in quanto elemento vitale per l'essere umano, fonte di energia e salute. Perché è importante tutto ciò? Perché abbiamo poca consapevolezza e diamo troppa poca importanza alla qualità di ciò che mangiamo e di come ci alimentiamo, anche la terminologia in nutrizione è importante, vi è troppa confusione e bisogna ben inquadrare il tema di questo argomento. Il nostro stile di vita è in continua evoluzione ed è influenzato ancor di più rispetto al passato, il mondo dei social, internet e tanto altro ci bombardano con idee, teorie e schemi alquanto discutibili, ma che influenzano pesantemente i giovani di oggi; proprio per questo bisogna illuminare questo buio e gettare le basi di una "corretta alimentazione" frutto della conoscenza e della nostra cultura e preparazione. Attraverso questo progetto analizzeremo i differenti temi che costituiscono l'immenso universo della nutrizione partendo dalle basi della nostra quotidianità, fino a temi ben più specifici, ma di attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

ATTRAVERSO INCONTRI CON ESPERTI SI CERCA DI SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI SULL'IMPORTANZA DELLA TUTELA DELLA PROPRIA SALUTE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO E ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

attività di ALFABETIZZAZIONE

PERCORSO DI SOSTEGNO LINGUISTICO SVOLTO ATTRAVERSO LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE A DIVERSI LIVELLI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

MIGLIORARE LA COMPRENSIONE E L'USO DELLA LINGUA ITALIANA

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

UN PASSO VERSO IL FUTURO

L'obiettivo di questo progetto è accompagnare ragazze e ragazzi in un percorso di crescita che conduca a scelte d'acquisto e d'investimento responsabili, passando attraverso il fondamentale concetto di risparmio, nei suoi vari risvolti. "Un passo verso il futuro" introduce gli studenti ad un concetto di finanza più ampio e articolato, che oltre gli insegnamenti stereotipati e alle nozioni prettamente economiche, include i temi dell'etica, della sostenibilità, delle nuove tecnologie e del risparmio delle risorse del Pianeta. Si affronteranno, pertanto, temi inerenti all'economia circolare, all'uso consapevole del denaro, al risparmio come riserva di valore, alla sicurezza in rete, ma non solo: troveranno spazio anche approfondimenti su finanza sostenibile, criptovalute e SDGs

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

---

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

Uso consapevole del denaro, del risparmio come riserva di valore, della sicurezza in rete, e: troveranno spazio anche approfondimenti su finanza sostenibile, criptovalute

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"E' FACILE VINCERE SE SAI COME FARE"

La nostra mente è l'arma più potente che l'uomo possa avere, ci permette di affrontare e superare ogni limite, di arrivare a vette che pensavamo fossero impossibili per noi. La mente allo stesso tempo ci può ingannare, frenare, limitare, creando molto spesso pericoli immaginari o poco probabili. Reputo importante saper conoscere se stessi, i nostri limiti, le nostre reali potenzialità, perché molto spesso ansie, paure ci bloccano limitando il nostro essere. Questo avviene anche a scuola e nel mondo del lavoro dove spesso cadiamo vittime di questo circolo vizioso. Bisogna imparare ad attuare strategie vincenti nella vita, nello studio, in una relazione, nel lavoro, usare la testa, riflettere, crescere, diventare padroni della nostra vita e non semplici spettatori e bisogna accettare i fallimenti, le avversità, le montagne da scalare, perché la vita è anche questo e molto spesso lo dimentichiamo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

---

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

E' importante saper conoscere se stessi, i nostri limiti, le nostre reali potenzialità, perché molto spesso ansie, paure ci bloccano limitando il nostro essere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

il pedagogista a scuola

Prevenire situazioni di disagio e ridurre le condizioni di malessere legate al processo di sviluppo individuale, al tema dell'insuccesso e della mancanza di motivazione; migliorare la qualità delle relazioni umane, partendo da una maggior consapevolezza del sé e dei propri bisogni e offrendo punti di vista diversi sul significato delle interazioni comunicative; accrescere la qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe e della scuola, intesa come risorsa sociale per la maturazione individuale e la sperimentazione di nuove competenze. REALIZZAZIONE: • attivazione sportello d'ascolto rivolto a studenti, genitori e insegnanti (mese di novembre e dal 15 febbraio 2024 al 31 marzo 2024) • possibile organizzazione di incontri periodici di formazione/confronto per i docenti, su tematiche d'interesse comune proposte dagli stessi insegnanti, anche relativi al PNRR (competenze STEM, digitali e innovazione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese

attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

---

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

---

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

Prevenire situazioni di disagio e ridurre le condizioni di malessere legate al processo di sviluppo

individuale, al tema dell'insuccesso e della mancanza di motivazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetto "ACCOGLIENZA"

Il piano di accoglienza prevede una serie di attività che hanno lo scopo di favorire l'inserimento dei nuovi alunni. Inoltre si propone di far conoscere agli studenti l'Istituto, la sua organizzazione e la sua proposta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

---

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

---

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2023/2024 • Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità • Imparare ad imparare • Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà di idee • Agire in modo autonomo • Imparare il rispetto delle regole per una convivenza civile rispettosa di sé e degli altri. • Imparare a rispettare lil prossimo • Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino • Interagire in gruppo, favorendo l'inclusione attraverso lo stare insieme

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO "I MITI OGGI"

Parlare oggi dei miti ci sembra urgente e necessario, anche alla luce di quello che sta accadendo nel nostro Paese e non solo, alle nostre vite, nelle nostre città. Da questa esigenza nasce il progetto sull'approfondimento delle tre figure mitologiche di Medea, Prometeo e Narciso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

---

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

---

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e

Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

Parlare oggi dei miti ci sembra urgente e necessario, anche alla luce di quello che sta accadendo nel nostro Paese e non solo, alle nostre vite, nelle nostre città.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO CLASSI APERTE

Il progetto coinvolge le prime classi dei vari indirizzi di studio dell'istituto e prevede l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, senza discriminazioni. I metodi utilizzati per ottenere questi obiettivi sono: - cooperative learning - peer tutoring/peer education - laboratori sul metodo di studio - gruppi di ricerca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Cercare di rendere costante i risultati conseguiti dagli studenti in questi anni

Traguardo

Ottenere sempre esiti positivi agli esami di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ampliare il numero di studenti di Livello 3 in Italiano ,matematica ed inglese attraverso azioni di recupero e po-tenziamento

Traguardo

Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5% e raggiungere quella regionale

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle competenze chiave europee sulla base degli strumenti culturali offerti da tutte le discipline

Traguardo

Ottimizzare i risultati nelle competenze trasversali alle di-verse discipline, strutturando un sistema di monitoraggio basato su indicatori e criteri comuni

Risultati a distanza

Priorità

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano matematica e Inglese (rispetto alla media regionale) Incrementare la quota di allievi collocati nei livelli 3,4,5 nella prove Invalsi in tutte e tre le discipline. Migliorare i livelli di competenza e conoscenza degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni in ogni ambito

Risultati attesi

contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di ciascun alunno

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica

	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

attività I PARCHI PER LA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Il percorso educativo è finalizzato a fornire ai ragazzi chiavi di lettura per comprendere le relazioni tra i processi che avvengono a livello ecosistemico e i benefici per l'uomo e ad assumere più consapevolezza sull'impatto delle nostre azioni sull'equilibrio degli ecosistemi stessi. Approfondimenti specifici in relazione agli ambienti visitati in uscita.

Il clima che cambia

Percorso educativo finalizzato a fornire in modo interdisciplinare chiavi di lettura e interpretazione degli eventi correlati ai cambiamenti climatici che possiamo rilevare nel nostro territorio. I contenuti degli incontri saranno valutati attraverso le aree tematiche specifiche della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I Parchi del Ducato comprendono due percorsi:

Funzioni e servizi degli ecosistemi

Il clima che cambia

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- INTERNO ALLA SCUOLA

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi" - PCPM79500U

Criteri di valutazione comuni

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:
- verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formative;
- verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curricolo, o parte del curricolo, siano state acquisite.
Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'a.s..
Dette prove possono consistere in:
interrogazioni orali
test
temi
questionari
esercizi
problemi
saggi brevi

Allegato:

ProtocolloValutazione Marconi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

griglia di valutazione di educazione civica

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDCUAZIONE CIVICA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VIENE UTILIZZATA LA GRIGLIA VALUTATIVA APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI

Allegato:

GRIGLIA VOTO CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di classe, a maggioranza, decidono di SOSPENDERE IL GIUDIZIO qualora allo scrutinio di giugno lo studente presenti insufficienze in non più di tre materie, di cui almeno una non grave, sempre che il Consiglio rilevi nell'alunno la potenzialità di recuperare le lacune in tempi brevi.

Nell'assumere una decisione di promozione o meno, il Consiglio di classe tiene conto della qualità e del livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, come risulta dall'insieme delle proposte di voto e dai giudizi che le sostengono.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

I Consigli di classe, a maggioranza, deliberano la non ammissione dello studente alla classe successiva, con criteri di giudizio relativi nelle classi I, III, o assoluti in classe II e IV, in presenza delle sotto elencate situazioni:

 presenza di lacune nelle discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese, scienze) e nelle discipline di indirizzo (riferite ai diversi indirizzi dell'Istituto), tali da pregiudicare la possibilità di un autonomo recupero;
 presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
 assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola;
 maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato;
 possibilità di recuperare effettivamente le lacune evidenziate in sede di Consiglio di classe, attraverso la ripetenza dell'anno scolastico.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione, soprattutto in caso di persistente scarso rendimento.

Gli studenti non sono ammessi a scrutinio nel caso di frequenza del monte ore personale dello studente inferiore ai 3/4 delle ore di tutte le discipline oggetto di valutazione periodiche e finali. Non si tiene inoltre conto delle assenze determinate dalla partecipazione ad attività programmate dalla scuola (ad esempio: attività di orientamento e attività sportive).

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, co. 7 del D.P.R. 122/09, il Collegio dei Docenti ha stabilito che possono essere detratte dal suddetto limite, perché lo studente possa accedere allo Scrutinio Finale:

1. le assenze continuative e documentate, che siano dovute ad eventi specifici di malattia e/o infortuni; si ricorda che verranno prese in considerazione solo certificazioni prodotte al rientro di ciascun periodo di assenze e non potranno essere validate, in nessun caso, certificazioni prodotte alla fine dell'anno scolastico per periodi di assenze antecedenti;

2. le assenze legate all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il Sabato come giorno di riposo (Legge n° 516/1988 e Legge n° 101/1989);

3. le assenze dovute a donazioni di sangue;

4. le assenze dovute ad attività sportiva, purché siano documentate e l'attività sportiva in questione sia praticata presso federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (alle quali deve essere dimostrata – tramite certificazione – l'appartenenza); si specifica, a riguardo, che non rientrano nel conteggio delle assenze quelle dovute alla pratica di attività sportiva in rappresentanza dell'Istituto.

Tali deroghe non hanno comunque valore integralmente vincolante in fase dell'indicato Scrutinio Finale, in quanto, oltre alla comprovata o meno, decurtabilità delle assenze di cui sopra, rimane elemento determinante la condizione che queste, comunque, "non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati", come specificato nel comma 7 dell'art.14 del D.P.R.122/2009.

Nel conteggio in questione rientrano quelle ore in cui lo Studente non frequenta le lezioni per volontario ingresso posticipato e/o per altrettanto volontaria uscita anticipata; così come vi rientrano quelle di assenza determinate dall'eventuale ammissione in aula solo alla seconda ora, in funzione dell'applicazione di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Non rientrano in tale conteggio, invece, le ore di ingresso posticipato e/o uscita anticipata determinate da eccezionali variazioni del citato orario.

In ogni caso lo studente non può essere ammesso a scrutinio se i docenti del Consiglio non hanno sufficienti elementi di giudizio per poter esprimere una valutazione (vedi 1.2 del presente Protocollo).

Allegato:

Criteri per l'ammissione all'esame di stato.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Attribuzione del credito scolastico
Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di corso il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico . I crediti scolastici sono assegnati sulla base della media dei voti, comprensiva del voto di comportamento. Il consiglio

di classe può integrare il voto assegnato – all'interno della fascia di votazione conseguita – sulla base di crediti formativi documentati per attività extrascolastiche. I termini di attribuzione del credito sono i seguenti:

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

In fase di scrutinio finale, in base alle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe possono attribuire il credito formativo in relazione alle seguenti esperienze:

 attività didattico/ culturali: partecipazione a olimpiadi o gare a livello regionale o nazionale;
 conseguimento di certificazioni linguistiche esterne;
 attività lavorative o stage;
 attività del volontariato, della solidarietà, della cooperazione;
 attività sportive: partecipazione a gare a livello agonistico;
 attività di rappresentante di classe o d'istituto;
 attività di tutor delle classi prime;
 attività di studio assistito per gli studenti e le studentesse della scuola a titolo gratuito nella/e discipline in cui riporta con continuità valutazioni buone o ottime.

Si fa osservare, altresì, che il credito scolastico:

• non può servire per saldare un debito formativo o per integrare la media dei voti, perché si tratta di due capitoli diversi del profitto scolastico;

• non consente allo studente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore. La banda di appartenenza è determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale; il credito scolastico è un punteggio aggiuntivo che permette, eventualmente, di collocarsi soltanto al limite superiore di questa fascia.

Allegato:

tabella crediti.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno. È prevista nella Scuola una Funzione Strumentale con il principale scopo di coordinare aree operative relative a Sostegno, DSA e "altri BES", per cui è stato individuato un apposito referente e viene elaborato annualmente il P.A.I.
Il referente è disponibile ad incontri informativi con le famiglie in orario scolastico, previo appuntamento telefonico o tramite email.
Area Sostegno
È prevista l'istituzione di un coordinamento generale delle attività di sostegno che permetta agli studenti diversamente abili una migliore integrazione nella realtà scolastica e all'Istituto, "pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso", di "stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire" al fine di "cogliere e valorizzare i processi di crescita personale degli alunni H, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità".
Area DSA
L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA - Disturbo Specifico di Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:
- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area di riferimento;

- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo);

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Si è cercato di favorire l'accoglienza e la piena partecipazione di tutti alla comunita' della classe ed al contesto scuola; * promuovere e rafforzare le potenzialita' di ogni alunno; * contribuire a costruire un clima relazionale positivo in ogni classe, valorizzando le differenze individuali ed erodendo le diseguaglianze ed i pregiudizi; * estendere progressivamente gli ambiti di autonomia e le potenzialita' di ogni alunno; * progettare esperienze che incrementino la conoscenza di se' e le capacita' di autovalutazione; * promuovere l'autostima; * concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze; * realizzare interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati; * utilizzare metodologie didattiche differenziate in rapporto alle necessita' rilevate e, piu' in generale, tutte le strategie capaci di valorizzare i diversi stili cognitivi, di contribuire alla costruzione di un metodo di studio efficace e consapevole e di promuovere le capacita' auto-valutative degli alunni.
Punti di debolezza:
Potrebbero essere organizzate maggiori attivita' su temi interculturali che trattano la tematica delle diversita', anche legate allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. Le ore di potenziamento per coloro che presentano particolari attitudini disciplinari dovrebbero essere maggiori. Le famiglie degli alunni in situazioni di particolare disagio, non sempre comprendono l'importanza della costanza e della continuita' nella frequenza scolastica ai fini dell'inclusione e di un'evoluzione positiva del ragazzo come individuo e come studente.
Inclusione e differenziazione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello allegato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Il modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice didattica educativa, docenti, esperti ASL, Associazioni, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alla famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazione preziose sia in

quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si concordano sempre nelle materie scientifiche e tecniche le verifiche orali programmate Eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti , uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive) permettere al ragazzo di utilizzare le sue mappe concettuali che saranno riprodotte su carta intestata della scuola ed approvate dal consiglio di classe valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale prove informatizzate valutazione dei progressi in itinere

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale."nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture

Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curricolo capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio: i dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Per gli alunni con disabilità, non si è ancora modificato in misura significativa il dato che li vede presenti soprattutto nella istruzione professionale e nella formazione professionale, a prescindere dalle loro caratteristiche e potenzialità

Allegato:

PAI giugno.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Risorse umane e professionali interne

Coordinatrice Didattica Educativa: Prof. Ssa Vittoria Pollorsi

Scuola Secondaria di 2° grado: 23 **docenti**

- 4 docenti di materie letterarie (italiano e storia e geografia)

- 4 docenti di matematica e fisica

- 2 docenti di scienze motorie

- 1 docente di religione o attività alternativa alla religione

- 2 docenti di inglese

- 1 docenti di lingua e cultura straniera

- 1 docenti di scienze naturali

- 3 docenti di diritto

- 1 docente di scienze umane

- 1 docente di storia dell'arte

- 1 docente di storia e filosofia

Sezione amministrativa

- 2 Assistenti Amministrativi
- 1 collaboratore scolastico

FIGURE STRUMENTALI

Gestione del Piano **Triennale dell'Offerta Formativa** con i seguenti compiti: Bacciocchi Ferrari N

- Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità aggiornamento RAV e PDM
- Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti
- Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari
- Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti)
- Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
- Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM;
- Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM;
- Coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto;
- Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento;
- Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 unità) assegnato all'area di competenza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Area 2 - Valutazione e Miglioramento con i seguenti compiti Bacciocchi Copes

-Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa

-Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate

-Monitoraggio azioni PDM

-Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa

-Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza

-Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM.

-Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

Area 3 – Innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro docenti con i seguenti compiti: (1figura)

- Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti:
- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Argo;
- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola;
- Coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei;
- Predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei Consigli di classe ;
- Promozione e raccordo con C. di C. per attivazione procedure e soluzione di criticità correlate alla comunicazione immediata a docenti e famiglie per: assenze ordinarie e ritardi alunni, assenze e ritardi reiterati alunni, uscite anticipate alunni dalla scuola, assemblee di istituto e termine lezioni, problemi disciplinari e sanzioni alunni, oltre tutto quanto attiene ad una comunicazione scuola – famiglia snella, veloce ed efficace;
- Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l'adozione dei libri di testo;
- Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali, quadrimestrali intermedi e finali, adozione libri di testo, esami di qualifica, sportello didattico, studio assistito, corsi di recupero;
- Organizzazione preventiva e successiva – inclusa la gestione delle comunicazioni Invalsi e Indire – delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove INVALSI, alle prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C. di C. e Collegio Docenti secondo logiche di dematerializzazione; eventuale redazione di piani di miglioramento in opportuno collegamento con Ufficio segreteria didattica e/o personale;
- Organizzazione e reporting dei corsi di recupero dei debiti formativi degli alunni;

- Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento;
- Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia;
- Interazione con i Consigli di classe per l'organizzazione ottimale ed efficace dei colloqui successivi agli scrutini scuola/famiglia;
- Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente;
- Collaborazione con la F.S. area 4 (orientamento in entrata) per la pubblicizzazione del P.T.O.F.;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

Area 4 Interventi e servizi per gli studenti -

Progettualità esterne, manifestazione, eventi, visite guidate(2 figure)

-Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche

-Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione

-Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

-Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni

-Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.

-Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate

-Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi

-Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio

-Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

AREA 5: Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti (1 figura)

Collaborazione con il DS e suoi delegati sui seguenti temi:

- Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;
- Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto;
- Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio;
- Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A.;
- Azioni di supporto ai Consigli di Classe (alunni D.A.);
- Azioni di promozione iniziative inerenti il PAI;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A;
- Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali;
- Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 6/A: Orientamento in ingresso (2 figure)

Collaborazione con il DS e Staff di presidenza sui seguenti temi:

- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso – con i docenti aggregati alla F.S. per l'orientamento in ingresso – finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate;
- Elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: DS, FS orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie;
- Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare;
- Realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa;
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video,

brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dagli istituti;

- Creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad es. una pagina FB per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie;
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale;
- Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di matematica, di Fisica, di Informatica, ai corsi di Lingua straniera, ai certamina ed agon di greco e a qualsiasi iniziativa finalizzata alla presentazione dell'Istituto;
- Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del MIUR; creazione di una guida per l'iscrizione online; produzione di eventuale altra modulistica per esigenze altre dietro segnalazione delle scuole medie e/o per bisogni specifici, esigenze particolari etc..; assistenza alla compilazione della domanda, in collaborazione con il personale della segreteria didattica;
- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di 2 giornate di OPEN DAY nei locali dell'IS, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio da proporre in sede di contrattazione;
- Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno ed esterno alla scuola in ore di flessibilità;
- Collaborazione con la F.S. area 2 per la pubblicizzazione del P.T.O.F.;
- Attivazione sportello di assistenza alla compilazione della domanda online presso i locali scuola anche tramite email ed altri canali web di comunicazione e condivisione;
- Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle terze medie;
- Organizzazione e coordinamento di segmenti didattici aperti a discenti delle scuole medie;
- Tabulazione delle domande di iscrizione ai diversi indirizzi afferenti all'Istituto;
- Elaborazione di criteri utili alla procedura di Formazione delle classi, organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi;
- Gestione del progetto di Accoglienza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

I COMPITI DELL'ANIMATORE DIGITALE E PIANO DI SVILUPPO DIGITALE D'ISTITUTO

La figura dell'animatore digitale (AD) è stata istituita con l'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) emanato con il DM 851/2015.

L'art. 2 del Decreto Direttoriale 50/2015 precisa che l'AD è un **docente** a **tempo indeterminato** , che ha il **compito** di **favorire** il **processo** di **digitalizzazione** nelle **scuole**, nonché quello di diff ondere politiche legate all'**innovazione d i d a tti c a** a tt r a v e r s o **a z i o n i** d i **accompagnamento** e di **sostegno** al PNSD sul territorio.

L'AD, però, **non dovrà necessariamente essere un formatore**, trattandosi di una **figura di sistema** e **non un supporto tecnico,** "la **scuola può scegliere** nella **sua autonomia** la **modalità più appropriata per l'individuazione dell'animatore**".

Ogni istituzione pertanto, nell'ambito della sua autonomia scolastica, può adottare **varie modalità** per l'individuazione di tale figura:

-può essere individuato dal DS che lo comunica al Collegio dei docenti;

-il DS fa una proposta al Collegio che approva con delibera;

-il DS chiede in Collegio la disponibilità a ricoprire tale incarico tra docenti con determinati requisiti;

Nel suo organigramma la scuola ha l'animatore digitale e il team per l'innovazione che, avendo il compito di promuovere una didattica attivae collaborativa che faccia uso del digitale, cercano anzitutto di implementare e gestire l'infrastruttura digitale della scuola, per essere in grado di documentare e valorizzare le pratiche innovative, coinvolgendo la comunità scolastica e territoriale e creando reti sul territorio. La scuola già da alcuni anni promuove processi di didattica integrata dal digitale: laboratori d'informatica, di giornale,cinema .. Nel corso di tali attività si favorisce la ricerca, la selezione e l'organizzazione di informazioni per la costruzione di contenuti digitali, l'utilizzo consapevole di Internet, lo sviluppo del pensiero creativo e computazionale. Dall'anno 2019/2020, a seguito dell'emergenza Covid19, l'istituto ha attivato l'utilizzo della piattaforma Google Meet per supportare la DAD e per gestire le udienze settimanali a distanza. È ormai pratica consolidata l'uso del digitale per l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e non italofoni. Per una migliore conoscenza dei rischi connessi all'utilizzo della rete e per una maggior consapevolezza dei diritti e dei doveri legati alla cittadinanza digitale, sono stati organizzati per i docenti incontri con funzionari della Polizia Postale. Dall'introduzione nelle scuole del registro elettronico, la scuola ha cercato di incrementare l'aula informatica e di rendere le aule funzionali ad una didattica integrata dal digitale.

REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO

Referenti di specifiche aree / settori / attività:

Per l'orientamento in uscita: prof.ssa Farina, Magri, Ferrari N

Per le iniziative di educazione ambientale: prof. Tessuto e prof. Ferrarese

Per le attività sportive: prof. Robert

Per l'area della promozione del benessere: prof.Tessuto

Per i ragazzi con disabilità e DSA: prof. ssa Paolucci e prof.ssa Pollorsi

Per educazione stradale: prof. Robert

Per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo: prof.ssa Ferrari M., Magri

Per l'educazione civica: un referente di istituto (prof. Zucchi) e due coordinatori dell'Educazione Civica Groppi, Zucchi, Maddalena

- Alcuni gruppi di lavoro:

- gruppi di lavoro per la stesura di un curricolo verticale
- gruppo di lavoro sul curricolo di educazione civica
- gruppo di lavoro sull'orientamento in uscita
- gruppi che si riuniscono in base a specifiche aree progettuali.

- La normativa prevede che siano presenti:

- il GLI
- IL GLO
- il Servizio di Prevenzione e Protezione: figure formate nell'area della sicurezza (es. primo soccorso e antincendio). Inoltre, ogni classe ha un suo coordinatore, delegato dalla Coordinatrice Didattica Educativa a presiedere le riunioni del Consiglio di classe.

COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore di classe è tenuto a facilitare il percorso formativo, educativo e didattico tenendo

conto:

- del P.T.O.F.
- delle peculiarità del gruppo-classe
- delle richieste avanzate dalle famiglie. Il ruolo del coordinatore si esplica attraverso:
- il rapporto costante con i membri del consiglio di classe, ai fini di favorire la circolazione delle informazioni
- il dialogo costante con il gruppo-classe e con i genitori
- la ricerca di sinergie e rapporti fra discipline.

Il coordinatore, quindi, è figura di riferimento per i colleghi del Consiglio di classe, che riconoscono l'importanza della sua funzione. Si individuano due momenti:

- coordinamento
- collegialità.

Il coordinatore di classe:

- Coordina la programmazione di classe relativa alle attività curricolari ed extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà
- Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del gruppo-classe
- Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro
- Informa la Coordinatrice Didattica Educativa sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo i problemi rimasti insoluti
- Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti del gruppo-classe
- Fornisce suggerimenti specifici, in collaborazione con gli altri docenti della classe, soprattutto

nei casi di frequenza irregolare e risultati di apprendimento inadeguati

- Presiede le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga la Coordinatrice Didattica Educativa
- Nelle classi terze, svolge il ruolo di coordinatore della sottocommissione degli esami di Stato
- Si assicura che tutte le riunioni del Consiglio di classe siano adeguatamente verbalizzate
- Si assicura che i genitori ricevano le comunicazioni scritte deliberate dal Consiglio di classe
- Inserisce nel registro elettronico le proposte di voto relative al comportamento e al giudizio globale
- Assicura il controllo delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate e delle giustificazioni degli alunni.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione serve a:

- garantire alle famiglie la trasmissione delle informazioni relative alla vita della scuola
- assicurare la trasparenza degli atti amministrativi compiuti
- presentare eventi e servizi per far conoscere le proprie attività, anche ai futuri iscritti
- creare un costante collegamento con tutte le componenti scolastiche (genitori, docenti, personale ATA, studenti) che migliori il servizio
- motivare e coinvolgere le risorse umane interne
- avviare processi di riorganizzazione interna anche attraverso la formazione
- collocare la scuola all'interno del proprio territorio.

La comunicazione è assicurata attraverso molti strumenti:

- il SITO
- il REGISTRO ELETTRONICO
- le CIRCOLARI CARTACEE

- le LETTERE CARTACEE: sono utilizzate per le comunicazioni scuola-famiglia relative all'andamento degli apprendimenti non soddisfacente o al comportamento non adeguato.

- i COLLOQUI con la Coordinatrice Didattica Educativa, i coordinatori di classe, i docenti: sempre numerosi, sono una delle occasioni più importanti di condivisione di un comune percorso educativo-formativo a favore dei ragazzi iscritti. Da aprile 2020 i colloqui avvengono su piattaforma Google Meet

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI Referente profssa Monti Silvia – Ferrari Nicoletta Triennale dell'Offerta Formativa Valutazione e Miglioramento con i seguenti compiti Referenti Prof.ssa Pellino Annarita, Ferrari Marinella Innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro docenti con i seguenti compiti: Referente Prof Montorsi Interventi e servizi per gli studenti Referente Profssa Paolucci e prof Granetti Referenti Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti Profssa Ferrari N., Copes, Pollorsi Vittoria Orientamento in ingresso Referente:Profssa Copes, Prof Granetti Orientamento in uscita (per la Secondaria superiore) E PER LA SCUOLA MEDIA Referente: prof ssa Monti Silvia – Pellino Annarita – Ferrari Nicoletta REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA: PROFSSA FERMI SABRINA REFERENTE GRUPPO GLI: PROF.SSA POLLORSI - MONTI – FERRARI N-COPES REFERENTE COMMISSIONE ELETTORALE: PROFSSA MONTI - PELLINO REFERENTE RESPONSABILE COMMISSIONE PROF.SSA FERMI SABRINA GARANZIA STUDENTI REFERENTE	10

	ARRICCHIMENTO PTOF PROF.SSA MONTI – FERRARI N REFERENTE RAPPORTI CON IL TERRITORIO – PCTO PROF.SSA MONTI – FERRARI N – MONTANI- ERTOLA – PAOLUCCI - PARADISO REFERENT RAV PROFSSA PELLINO – FERRARI MARINELLA REFERENTE BULLISMO PROFSSA FERRARI MARINELLA REFERENTE ORIENTAMENTO PROFSSA COPES- PELLINO – MONTI E PROF GRANETTI REFERENTE COVID PROF GRANETTI SAMUELE REFERENTE SUPPORTO PSICOLOGICO PROFSSA PAOLUCCI SABRINA	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	insegnamento italiano e storia Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	insegnamento Scienze umane Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	insegnamento storia e filosofia Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A027 - MATEMATICA E FISICA	matematica e fisica Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	insegnamento diritto ed economia politica Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	educazione fisica Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	scienze naturali Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	insegnamento storia dell'arte Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	insegnamento lingua inglese Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI	insegnamento lingua spagnola Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	• Insegnamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica	coordinatrice didattica educativa

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://marconi-pc.registroelettronico.com/mastercom/
Pagelle on line https://marconi-pc.registroelettronico.com/mastercom/
sito istitutzionale https://www.istitutoprivatomarconi.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PIACENZAORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

CORSI DI AGGIORNAMENTO SUL TEMA BULLISMO PIATTAFORMA ELISA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO INCLUSIONE

CORSO SU INCLUSIONE E REDAZIONE NUOVO PEI ALUNNI 104

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA E IL LABORATORIO PER L'ORIENTAMENTO

CORSO SULL'ORIENTAMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE DIE DUCAIZONE CIVICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I DOCENTI E L'INCLUSIONE SCOLASTICA

APPROFONDIMENTO PER UN AMAGGIORE INCLUSIONE DEGLI STUDENTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SDG E IL RUOLO DELLA SCUOLA NEL CONTRASTO DELLA VIOLENZA

CONTRASTARE IL BULLISMO E GLI STEREOPITI A SCUOLA, AFFRONTARE IL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NEOCONNESSI CONTENUTI DIGITALI PER LA CRESCITA

CORSO DI RINNOVAMENTO PER L'USO DEL DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A SCUOLA DI IMPEGNO EDUCARE ALLA PARTECIPAZIONE

TRADURRE L'APPRENDIMENTO IN AZIONE E PARTECIPAZIONE E L'EDUCAZIONE NELLO STIMOLO AD AGIRE E PORTARE IL PROPRIO CONTRIBUTO NELLA CLASSE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STRUMENTI PER UNA MATEMATICA INCLUSIVA

CORSO DI AGGIORNAMENTO SULL'USO DI NUOVE METODOLOGIE PER UNA MAGGIORE INCLUSIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: RITORVARSI A MENTE APERTA PER LE SCIENZE

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE NATURALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ORIENTEERING SCOLASTICO

CORSO DI AGGIORNAMENTO, COME ABBINARE LE SCIENZE MOTORIE ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E AL RAGIONAMENTO E ALLA RESPONSABILITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA CON E NELLA RETE

AGGIORNAMENTO PER UN NUOVO SISTEMA DI INSEGNAMENTO CON L'USO DI INTERNET E DELLA RETE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola